



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE

Friuli Venezia Giulia

CCI N° 2007 IT 162 PO 003

Decisione CE C(2013) 8575 del 29 novembre 2013

R.A.E. **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014**

Approvato con nota Ares (2015) 5217159 – 19.11.2015

Situazione al 31.12.2014

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Rapporto annuale di esecuzione 2014



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO
COMPETITIVITA'
E OCCUPAZIONE
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
FESR 2007 – 2013

CCI N° 2007 IT 162 PO 003
Decisione CE C (2007) 5717 del 20 novembre 2007 modificata
con Decisione C(2010)5 del 4 gennaio 2010,
con Decisione CE C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e
con Decisione CE C(2013) 8575 del 29 novembre 2013

R.A.E.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014



INDICE

1.	IDENTIFICAZIONE	4
2.	QUADRO D' INSIEME DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2.1	Risultati e analisi dei progressi.....	5
2.1.1	Progressi materiali del Programma operativo	5
2.1.2	Informazioni finanziarie.....	10
2.1.3	Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	11
2.1.4	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44	11
2.1.5	Sostegno ripartito per gruppi destinatari	16
2.1.6	Sostegno restituito o riutilizzato	17
2.1.7	Analisi qualitativa.....	19
2.2	Rispetto del diritto comunitario.....	25
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	27
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	30
2.5	Modifiche sostanziali.....	35
2.6	Complementarità con altri strumenti.....	35
2.7	Sorveglianza e valutazione.....	36
3.	ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	43
3.1	Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità".....	43
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	43
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	58
3.2	Asse 2 "Sostenibilità ambientale"	60
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	60
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	69
3.3	Asse 3 "Accessibilità"	70
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	70
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	75
3.4	Asse 4 "Sviluppo territoriale"	77
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	77
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	81
3.5	Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo"	83
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	83
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	88
3.6	Asse 6 "Assistenza Tecnica"	90
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	90



3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	94
4.	GRANDI PROGETTI	95
5.	ASSISTENZA TECNICA.....	96
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	98
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	101
	ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI	110
	ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	115
	ALLEGATO 3 -TABELLA 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	118
	ALLEGATO4 - SPECIFIC REPORTING TEMPLATE DEDICATED TO FINANCIAL ENGINEERING INSTRUMENTS	125



1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>Competitività Regionale e Occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Territorio Regionale</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT162PO003</i>
	Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014	Anno di riferimento:	<i>2014</i>
	Rapporto approvato il:



2. QUADRO D'INSIEME DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Tabella 1 – Indicatori di Programma

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
(1) Posti di lavoro creati (n)	0	476	0	0	0	0	1	83	182	483	
(2) Posti di lavoro creati per uomini (n)	0	238	0	0	0	0	1	72	143	354	
(3) Posti di lavoro creati per donne (n)	0	238	0	0	0	0	0	11	39	129	
(4) Numero di progetti ricerca e sviluppo (n)	0	923	0	0	26	38	50	259	389	525	564
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca (n)	0	210	0	0	7	11	11	83	131	208	225
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (n)	0	381	0	0	0	0	1	83	182	471	509
(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	165,8	0	0	8,15	10,92	13,87	27,38	62,31	112,23	0
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (n)	0	308	0	0	0	0	0	48	173	234	253
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili) (n)	0	135	0	0	0	8	26	110	125	133	147
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	25,8	0	0	0	0,24	3,93	11,4	11,4	17,3	
(29) Area bonificata (kmq)	0	0,02	0	0	0	0	0	0	0	0	
(30) Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kton)	0	23,4	0	0	0	3,44	5,94	12,2	19,9	21,1	
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi) (n)	0	18	0	0	6	9	13	13	14	15	18
(32) numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (n)	0	14.500	0	0	6.290	10.340	11.290	11.290	11.690	29.205	
(34) Numero di progetti (turismo) (n)	0	145	0	0	0	0	0	4	6	74	176
(35) numero di posti di lavoro creati (turismo) (n)	0	95	0	0	0	0	0	0	0	12	
Produttività del lavoro nelle PMI. Valore aggiunto per addetto nelle PMI. Fonte: Eurostat 2004 (Migliaia di €)	32,5	34,12	32,5	32,5	33,8	33,8	33,8	33,8	33,8	33,8	
Emissioni CO2 settore industria. Fonte: piano energetico regionale - ISTAT - TERNA - Elaborazioni reg. FVG 2003 (Mln ton)	2,74	2,52	2,74	2,74	2,74	2,74	2,74	2,74	2,74	2,74	



Il 2014 è stato un anno importante per il Programma. Notevoli, infatti sono stati i risultati e gli obiettivi raggiunti nell'ambito delle diverse attività.

Tale evoluzione si rende evidente anche attraverso l'analisi degli indicatori di Programma, come sopra riportati. Particolarmente rilevante risultano il numero di posti di lavoro creati, sia per gli uomini che per le donne, soprattutto nella ricerca, il numero di progetti di ricerca e sviluppo e i progetti per società di informazione che raddoppiano rispetto al 2013. In considerazione della progressiva conclusione degli interventi del Programma, si evidenzia, inoltre, il significativo incremento degli investimenti indotti (indicatore CORE n. 10) che passano da 62,3 Meuro al 31/12/2014 a ben 112,23 Meuro a fine 2014.

Rilevanti, inoltre, sono i dati evidenziati nell'ambito del numero di progetti realizzati nel settore turismo che da 6 nel 2013 divengono ben 74 nel 2014, così come il numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni che, in ragione della sostanziale conclusione degli interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico finanziati nell'ambito dell'asse 2 del Programma, si attestano circa sulle 30.000 così quasi triplicando il valore di 11.690 registrato nel 2013.

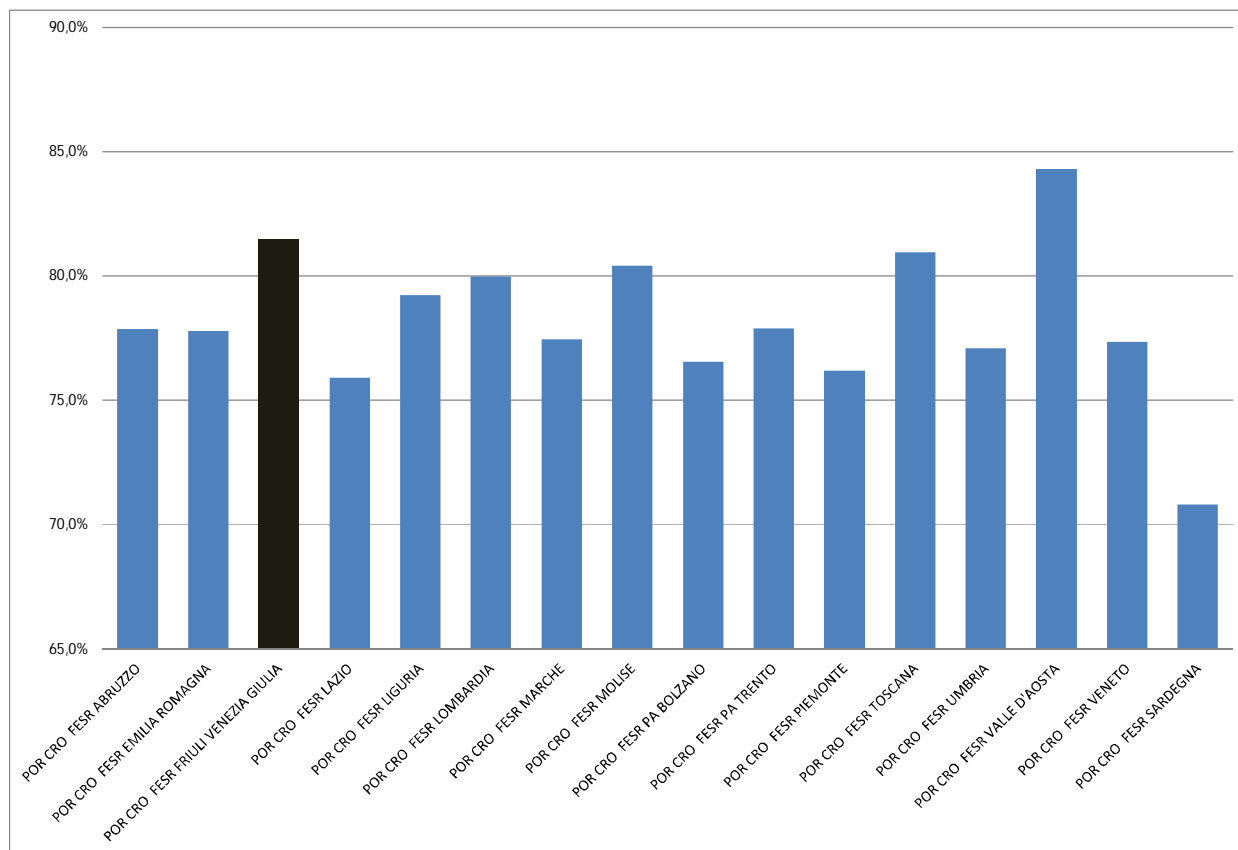
La successiva tabella 3, invece, consente uno sguardo di insieme sull'avanzamento finanziario del Programma sia complessivamente che in riferimento ai singoli Assi. L'avanzamento complessivo del Programma si attesta all'81,50%, ben 17 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente. In termini di esecuzione finanziaria l'attività di certificazione della spesa ha registrato un notevole avanzamento rispetto agli stessi valori riferiti al 2013.

Confrontando i valori di avanzamento in termini di spesa certificata al 31/12/2014 di tutti i programmi operativi FESR del Quadro Strategico Nazionale, sia in ambito convergenza sia in ambito competitività regionale e occupazione (CRO), si evidenzia come il POR FVG sia secondo solo al POR della regione Valle d'Aosta, che registra un avanzamento del 84,3%, ma con una dotazione complessiva di risorse di programma pari a 48,5 Meuro.

I programmi operativi italiani dell'ambito CRO presentano tutti un avanzamento superiore al 70%, con una media del 76,9%. L'avanzamento percentuale per singolo programma è riportato nel grafico sottostante.



Gráfico 1. Avanzamento % spesa certificata al 31/12/2014 POR FESR Italia (CRO)



(Fonte: opencoesione.gov.it)

L'Asse 1 – Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità, alla fine del 2014 registra un tasso di attuazione complessivo del 78,65%, mentre, l'attuazione finanziaria, a fronte di una dotazione totale di 119,85 Meuro, al 31/12/2014 si registrano impegni per 119,22 Meuro, e pagamenti per 95,24 Meuro. L'Asse 1, che contribuisce al conseguimento dell'obiettivo specifico di consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e rafforzando i processi di innovazione e imprenditorialità e che dispone di gran parte delle risorse del contributo pubblico, si rivela sempre l'Asse portante del Programma soprattutto in termini di spesa certificata. Il valore complessivo di spesa certificata al 31.12.2014 è stato infatti pari a ben 94,26 Meuro.

Nell'ambito dell'Asse 2 – Sostenibilità ambientale, a fine 2014 la spesa complessivamente sostenuta e certificata è stata pari a 29,60 Meuro con un tasso di attuazione di asse pari al 105,78%. Ai fini della massimizzazione dell'utilizzo delle risorse, a settembre 2014 è stata chiesta, nell'ambito della proposta di modifica del piano finanziario del POR, la rimodulazione in aumento del piano finanziario dell'asse 2 con incremento della dotazione finanziaria dell'asse da 27.983.959,00 Meuro a 33.040.660,00 Meuro.

Asse 3 – Accessibilità: ha registrato al 31/12/2014 un importo complessivo di spesa certificata pari a 19,34 Meuro, a seguito della liquidazione di alcuni stati di avanzamento dei due progetti relativi all'Attività 3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto", dei pagamenti legati all'avanzamento procedurale di tutti e quattro i lotti dell'Attività 3.2.a "Favorire



l'accesso alla rete in banda larga" e delle diverse erogazioni realizzate in relazione alle linee di intervento 2 e 3 dell'Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo". Gli avanzamenti finanziari, relativi a tutte le attività legate all'Asse 3, hanno portato ad un'attuazione pari al 64,14%.

Asse 4–Sviluppo territoriale: evidenzia un avanzamento generale sia finanziario che procedurale. L'Attività 4.2.a.3 risulta conclusa e anche le Attività 4.2.a.5 e 4.2.a.2 sostanzialmente risultano in fase di chiusura. Tutte le Attività hanno terminato la fase progettuale e ciò giustifica il trend positivo che caratterizza l'Asse che registra un tasso di attuazione pari al 97,62% in considerazione dei 19,35 Meuro di spesa certificata.

Asse 5 – Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo: l'importo totale della spesa certificata ammonta a 19,83 Meuro, pari al 76,28% della dotazione finanziaria dell'Asse, dando evidenza di uno stato di attuazione prossimo al completamento. Tale informazione risulta ancor più evidente se si rapporta la spesa al valore degli impegni sull'Asse che, alla data del 31/12/2014, si attesta all'85%. A tale avanzamento hanno contribuito in maniera omogenea tutte le Attività dell'Asse poiché, nel corso del 2014, anche l'Attività 5.1.b "Promozione fonti energetiche rinnovabili", ha recuperato il ritardo maturato nelle precedenti annualità.

Come ogni anno anche l'Asse 6 – Assistenza tecnica ha contribuito all'avanzamento del Programma con una spesa certificata al 31/12/2014 pari complessivamente a 7,64 Meuro (data dall'implementazione della 6.1.a "Attività di consulenza e assistenza tecnica" e della 6.2.a "Azioni informative"); la certificazione è quindi aumentata notevolmente, raggiungendo un valore percentuale del 81,6% della dotazione complessiva. Tutte le attività dell'Asse 6, mantenendo il loro carattere trasversale, proseguono in modo costante con l'implementazione del Programma.

Anche grazie all'attività di riprogrammazione finanziaria svolta nel corso dell'anno 2013, i pagamenti effettuati nell'ambito delle Attività sopra descritte hanno permesso la realizzazione degli obiettivi di spesa da certificare all'Unione Europea evitando di incorrere nel disimpegno automatico delle stesse.

La spesa "target" da certificare al 31/12/2014, pari ad Euro 175.934.012,29 di (di cui 55.466.994,28 di FESR), è stata infatti ampiamente raggiunta con un valore di spesa certificata al 31.12.2014 che si è attestato a ben 14,11 Meuro oltre l'obiettivo di spesa¹.

Il valore complessivo e cumulato di risorse attivate alla data del 31/12/2014 è pari ad oltre 260,75 Meuro, con un leggero incremento in termini assoluti rispetto alla fine dell'anno precedente.

Tabella 2 - Procedure di attivazione

Anno	Procedure di attivazione (valore cumulato) €
2008	18.725.025,16
2009	98.663.683,61
2010	230.562.678,11
2011	303.311.597,60
2012	311.310.523,78

¹ In considerazione della mancata approvazione, entro il termine del 31.12.2014, della modifica alla dotazione finanziaria del Programma, si evidenzia che, come già ricordato, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, la spesa sostenuta e certificata sull'asse 2 per la parte eccedente la dotazione finanziaria dell'asse (27,98 Meuro) non è stata considerata ai fini del raggiungimento del target di spesa cumulata 2014.



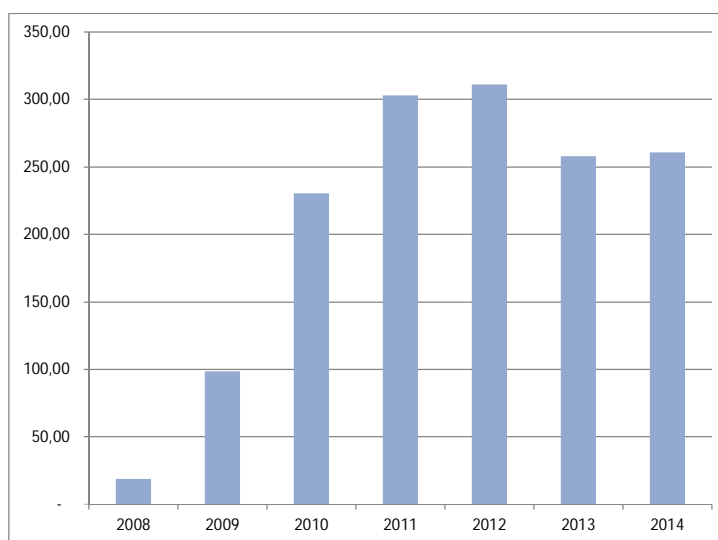
2013	258.130.226,61
2014	260.754.455,16

Complessivamente le procedure di attivazione sono 60 e la suddivisione per attività evidenzia che in termini finanziari l'attività 1.1.a "incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e Innovazione delle imprese", è la più consistente mentre l'attività sulla quale si sono registrate il maggior numero di procedure attivate è la 5.1.a "sostenibilità energetica". Distinguendo in base alla tipologia di procedura, si evidenzia come il 65% della procedure sia rappresentata da bandi.

Nel corso del 2014 le procedure interessate da modifiche sono state 27 per un importo corrispondente di circa 56,39 milioni di Euro.

L'andamento temporale del valore cumulato delle procedure è riportato nel grafico seguente.

Grafico 2. Avanzamento della spesa attivata al 31/12/2014 (Meuro)



L'andamento delle risorse attivate è andato crescendo sino al 2012, mentre nel corso dell'anno seguente, in considerazione della riprogrammazione operata, si è provveduto ad una generale riduzione delle risorse attivate nell'ambito del programma.



2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 3 - dati finanziari

Asse Prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
Asse 1: Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	€ 119.849.608,00	P	€ 94.261.981,22	€ 94.261.981,22	78,65%
Asse 2: Sostenibilità ambientale	€ 27.983.959,00	P	€ 29.600.879,25	€ 29.600.879,25	105,78%
Asse 3: Accessibilità	€ 30.158.710,00	P	€ 19.344.230,68	€ 19.344.230,68	64,14%
Asse 4: Sviluppo Territoriale	€ 19.828.412,00	P	€ 19.356.659,64	€ 19.356.659,64	97,62%
Asse 5: Ecosostenibilità e efficienza energetica del sistema produttivo	€ 26.007.491,00	P	€ 19.838.234,28	€ 19.838.234,28	76,28%
Asse 6: Assistenza Tecnica	€ 9.367.047,00	P	€ 7.644.729,07	€ 7.644.729,07	81,61%
Totale	€ 233.195.227,00		€ 190.046.714,14	€ 190.046.714,14	81,50%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Date le dimensioni della tabella inerente alla ripartizione dell'uso dei fondi, la stessa è contenuta nell'allegato n. 3.

In relazione a quanto disciplinato dall'Art. 37.4.a del Reg. 1083/06 "informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile" si sottolinea che l'Attività 4.1.a data la complessità della tematica e delle procedure di attuazione è stata azzerata nelle precedenti annualità al fine di garantire la realizzazione delle operazioni mediante altre risorse.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Il "Fondo di garanzia per le imprese" (Attività 1.2.a - Linea di intervento C), è uno strumento di ingegneria finanziaria, operativo dagli inizi del 2012, costituito al fine di favorire l'accesso al credito delle PMI regionali. Il Fondo, costituito con una dotazione iniziale di 22 Meuro (di cui 7 Meuro di quota FESR, 8,9 Meuro di quota statale ed 6 Meuro di quota Regionale), è gestito –in qualità di Soggetto Gestore- dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) "Competitività e sviluppo FVG"².

Tabella 4 – Importi dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale versato allo strumento di ingegneria finanziaria "Fondo di garanzia per le imprese".

Totale fondo di garanzia per le Imprese	UE	Stato	Regione
€22.000.000,00	€7.040.000,00	€8.910.000,00	€6.050.000,00

Così come inizialmente costituito, il Fondo prevedeva la sola copertura/garantibilità di operazioni finanziarie -quali finanziamenti a breve e medio termine (di durata compresa tra i 12 e i 60 mesi) e locazioni finanziarie- accese esclusivamente per le seguenti iniziative³:

- a) l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna;
- b) le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- c) l'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa;

² Si segnala che l'RTI è composta da tutti e 8 i Confidi operanti sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, con capogruppo "Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni-Confidi".

³ La singola garanzia concessa non può superare l'80% del valore dell'operazione finanziaria per la quale viene richiesta, fermo restando un importo massimo garantibile di 2.000.000,00 euro per singola PMI (che nel caso di "de minimis" viene ridotto a 1.500.000,00 euro, e scende a 750.000,00 euro qualora le PMI siano attive nel settore dei trasporti).

- d) i meccanismi di trasferimento tecnologico;
- e) la realizzazione di investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati dei progetti ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle PMI beneficiarie;
- f) il sostegno allo start-up di imprese innovative ad alto potenziale di crescita.

Stante il perdurare della crisi economica in atto, nonché degli effetti diretti e indiretti che la stessa stava avendo, sia sulla situazione congiunturale regionale che sul mercato del credito⁴, nel corso del 2013 in occasione di una riprogrammazione del Programma Operativo, l'AdG ha inteso formalizzare all'interno del testo del POR il recepimento delle modifiche normative intervenute a seguito dell'emanazione, da parte della Commissione Europea, del Reg. (UE) N. 1236/2011 del 29 novembre del 2011, che modifica il Regolamento (CE) N. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria, consentendo così l'ampliamento delle tipologie di operazioni garantibili inizialmente previste.

In questo modo, a seguito del compimento del necessario iter procedurale⁵ previsto, a partire dal mese di luglio del 2014 è stato reso pienamente operativo l'ampliamento dell'operatività iniziale del Fondo, permettendo così che la garanzia venisse estesa anche ad operazioni finanziarie di supporto alla liquidità delle imprese, ovvero, più nello specifico:

- a) finanziamenti per pagamento di salari e contributi assicurativo - previdenziali;
- b) finanziamenti per investimenti materiali e immateriali strettamente connessi allo svolgimento delle attività aziendali, quali:
 - acquisizione di fabbricati aziendali;
 - acquisizione di impianti generali e specifici;
 - acquisizione di attrezzature, stampi, macchine d'ufficio e arredi;
 - acquisizione di brevetti, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie produttive e software;
- c) finanziamenti per consolido passività a breve per il riequilibrio finanziario delle imprese, ovvero attivazione di finanziamenti a medio termine finalizzati a eliminare passività aziendali a breve termine. L'ampliamento dell'operatività del

⁴ Per una disamina della situazione congiunturale regionale e del mercato del credito, si rimanda al successivo paragrafo 2.4.

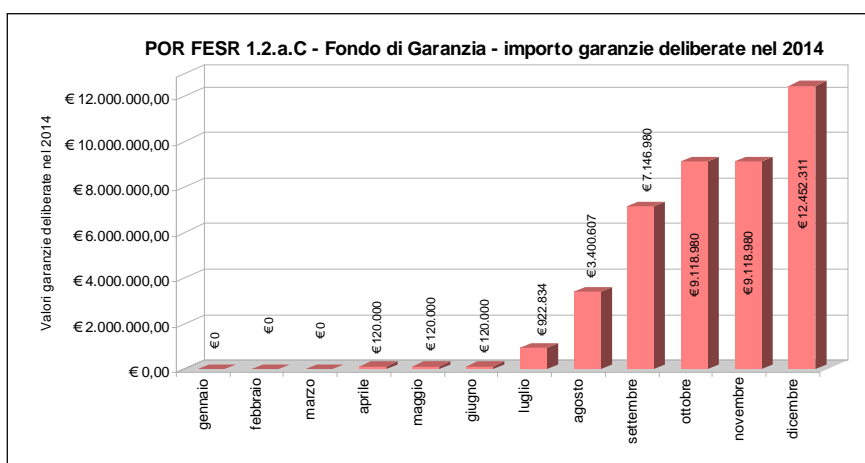
⁵ Oltre ovviamente alla prodromica modifica del Programma Operativo, anche le successive modifiche dei criteri di selezione e quindi della "Scheda di Attività", della Convenzione (accordo di finanziamento) tra Regione e Soggetto Gestore, nonché la predisposizione di una nuova modulistica creata ad hoc.

“Fondo di Garanzia delle Imprese”, come meglio descritto di seguito, oltre ad aver permesso un maggiore supporto all’accesso al credito per le imprese regionali, ha comportato un nuovo vigore a livello di impiego del Fondo stesso.

Infatti, come illustrato dai seguenti grafici 3 e 4, relativi all’impiego del Fondo nel corso del 2014, si rileva che nel periodo considerato sono state concesse⁶, dal Soggetto Gestore del Fondo, ben 89 garanzie (per un controvalore cumulato totale di 12.452.311,44 Euro), mentre sono state erogate⁷ 62 garanzie per un valore totale garantito di Euro 8.795.828,53 a copertura di finanziamenti attivati per 10.994.785,67 Euro.

Tra l’altro, risulta evidente il potenziamento dell’attività di deliberazione ed erogazione delle garanzie a partire dal mese di luglio 2014, ovvero da quando è stata resa finalmente operativa anche la garantibilità per le operazioni di supporto alla liquidità per le imprese regionali⁸.

Grafico 3 – Totale degli importi delle garanzie concesse dal “Fondo di garanzia per le imprese” nel corso del 2014



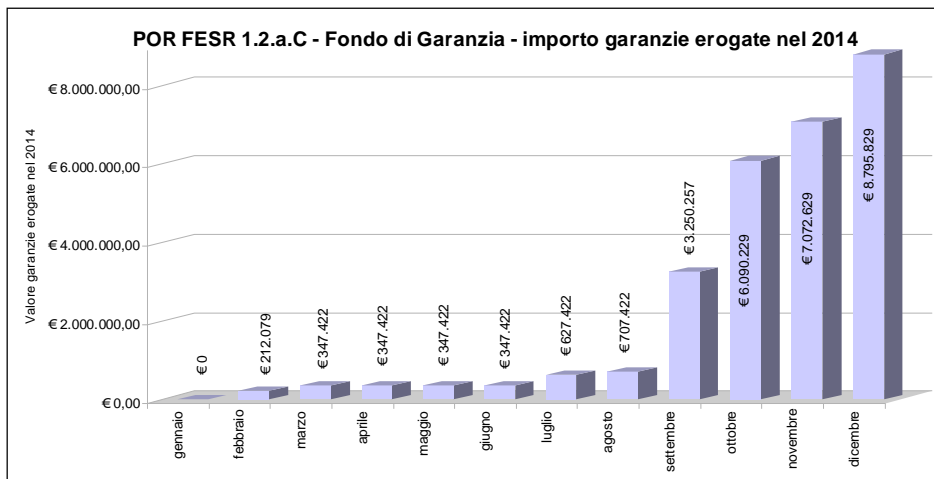
⁶Per garanzie “concesse” si intende quelle deliberate positivamente dal Soggetto Gestore.

⁷Per garanzie “erogate” si intendono le garanzie concretamente utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti effettivamente accesi.

⁸In questo senso si evidenzia che nel corso del 2014, su totali 89 garanzie deliberate positivamente ben 87 (per un valore di Euro 12.285.911,44) hanno riguardato la copertura di operazioni finanziarie finalizzate al supporto della liquidità delle imprese regionali; per quanto invece concernente l’erogazione (ovvero l’effettivo utilizzo), si rileva che nel corso dell’anno su 62 garanzie erogate (con un controvalore garantito di euro 8.795.828,53, a copertura di finanziamenti effettivamente erogati dalle banche per 10.994.785,67), ben 58 garanzie (per un controvalore garantito di Euro 8.282.006,75) sono state erogate a copertura di finanziamenti accesi finalizzati al supporto della liquidità (per un importo pari a Euro 10.352.508,44).



Grafico 4 – Importi delle garanzie erogate dal “Fondo di garanzia per le imprese” (ovvero utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti accesi) nel 2014



Per quanto, invece, concerne l'impiego totale del Fondo, ovvero il suo utilizzo sin dalla sua costituzione, si segnala che al 31/12/2014, così come illustrato dai grafici 5 e 6, il numero totale delle garanzie deliberate positivamente e ancora in validità ammonta a 148 (per un controvalore in Euro di 24.185.594,37). Si rileva, però, che alla stessa data, di queste 148 garanzie concesse, ne risultano “erogate” (ovvero effettivamente utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti concretamente concessi dagli istituti bancari) 119, per un importo totale effettivamente garantito di Euro 20.181.689,69 a copertura di finanziamenti effettivamente attivati per Euro 25.227.112,11. Altre 29 garanzie risultano essere in attesa di essere erogate.

Alle 148 garanzie concesse dal Soggetto Gestore e ancora valide se ne aggiungono ulteriori 18, che seppur concesse, non sono ormai più “erogabili”, in quanto non utilizzate dai beneficiari finali entro i termini previsti dal bando⁹ oppure perché oggetto di formale rinuncia da parte degli stessi.

⁹ Si ricorda che una volta concessa la garanzia da parte del Soggetto Gestore, il beneficiario/imprenditore ha 180 giorni di tempo per richiedere ed ottenere il finanziamento sotteso ad un istituto bancario, termine oltre il quale decade la validità della garanzia medesima.



Grafico 5 –Andamento del valore totale delle garanzie deliberate dal “Fondo di garanzia per le imprese” nel 2014

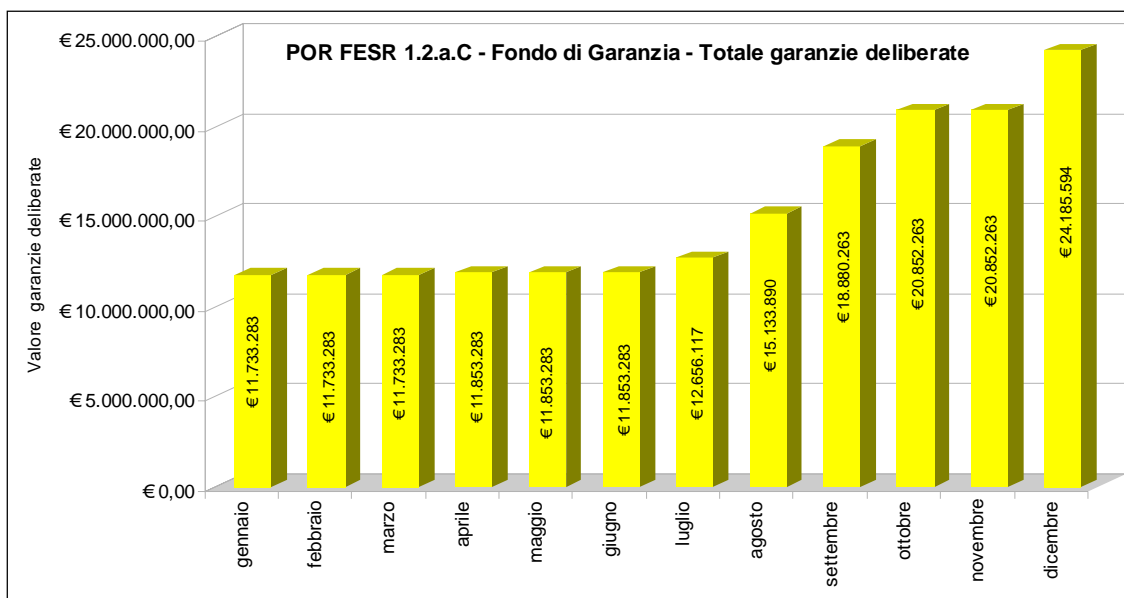
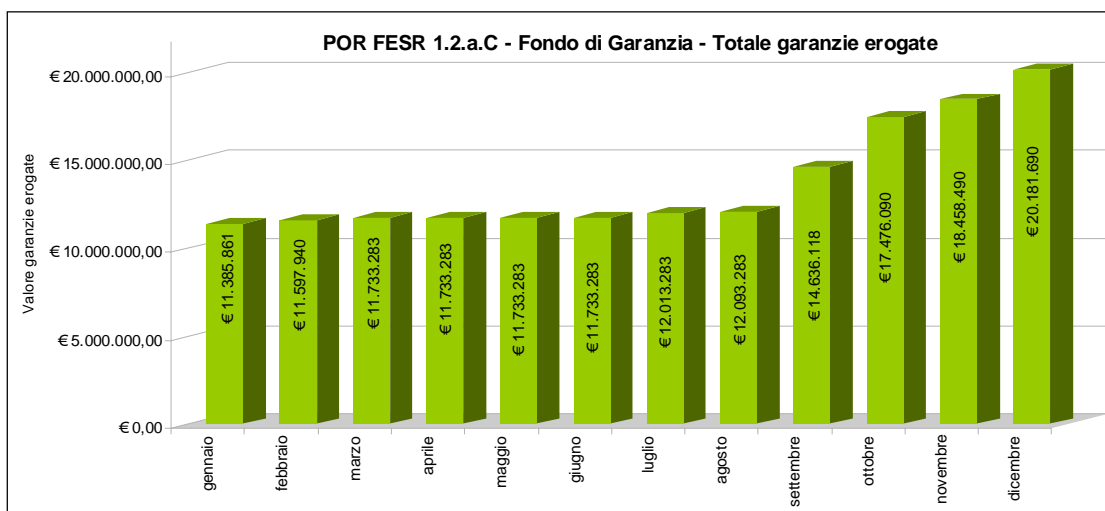


Grafico 6 –Andamento del valore totale delle garanzie erogate dal “Fondo di garanzia per le imprese” nel 2014



Per quanto concerne, infine, l'avanzamento e la liquidazione dei costi di gestione sostenuti dal Soggetto Gestore, si rileva che nel corso del 2014, sulla base delle istruttorie svolte dalla SRA sui rendiconti presentati, sono stati liquidati al Soggetto Gestore costi di gestione per ulteriori Euro 204.355,85, e che quindi le spese totali di gestione liquidate dal Fondo, al 31/12/2014, ammontano a Euro 261.231,90.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il POR FESR, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 REG (CE) 1080/2006 e dall'art. 52 lettera f) punti ii) e iii) REG (CE) 1083/2006, concernenti le "zone caratterizzate da svantaggi geografici o naturali", individua all'interno dell'asse IV – Sviluppo Territoriale – l'area geografica montana tradotta nel relativo obiettivo operativo.

Ob. Op. 4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane
Ai fini di un coordinamento più incisivo tra le Programmazioni Integrate Territoriali locali per le singole aree omogenee montane, che pur presentano specificità di area sono identificabili a livello regionale in un contesto unico di area svantaggiata ai sensi dell'art. 10 del Reg (CE) 1080/2006, l'Amministrazione regionale ha ritenuto necessaria l'implementazione di una progettazione integrata territoriale regionale coordinata per l'intera area montana. Con riferimento alle linee di intervento individuate nell'ambito dell'Attività 4.2.a) e sulla base della programmazione d'area rappresentata dai Piani di Azione Locale (PAL) predisposti dalle Comunità montane e dalla Province di Trieste e Gorizia per la zona di propria competenza, si rileva quanto segue.

L'obiettivo della riduzione del differenziale di sviluppo registrato a livello regionale e il sostegno al potenziamento dell'economia della montagna (attraverso la promozione dell'imprenditorialità legata a forme di turismo sostenibile e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e del territorio) si attua attraverso uno strumento, unico, per il necessario coordinamento ed integrazione (Coordinamento e Integrazione Aree Montane – C.I.M.A). C.I.M.A., pertanto, si propone come: a) strumento di sintesi delle programmazioni locali, nell'ottica di un processo "bottom-up"; b) strumento operativo per la migliore realizzazione su cinque zone omogenee di interventi partecipati e condivisi da soggetti pubblici e privati.

Con riguardo alla prima delle due prescrizioni previste dal capitolo 5.3.1 del POR FESR FVG, ovvero alla verifica da parte dell'AdG sul fatto che *almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale vengano erogate a favore delle PMI*, si evidenzia che anche per l'annualità 2014 tale verifica è stata puntualmente svolta, e tale proporzione soddisfatta¹⁰.

¹⁰Si è rilevato, infatti, che per gli interventi relativi a investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale (esclusi quelli già revocati e le rinunce), su un totale di 635 interventi finanziati e Euro 41.373.334,2 di contributi concessi, il 94,15% delle risorse è stato concesso alle PMI (ovvero 614 progetti per un controvalore di Euro 39.133.292,91 di contributi) mentre il

Relativamente, invece, alla seconda prescrizione, ovvero l'ottenimento da parte delle Grandi Imprese beneficiarie di una conferma che *l'agevolazione non sia rivolta ad investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro*, in coerenza con quanto già reso nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione, si conferma che:

- *la Linea di Attività 1.1.a ("Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese") le dichiarazioni sono state acquisite già in fase di presentazione delle domande;*
- *per le operazioni finanziate a valere sull' Attività 1.1.b ("Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione") le stesse sono state richieste e verificate in sede di istruttoria dei rendiconti (parziali e finali) presentati dai beneficiari;*
per le operazioni finanziate a G.I., a valere sull'Attività 5.1.a ("Sostenibilità energetica"), stante la particolare tipologia di iniziative finanziabili (interventi infrastrutturali inerenti all'efficienza e risparmio energetici, alla tutela ambientale, e all'utilizzo di fonti rinnovabili) e di investimenti ammessi, ha consentito di ritenere non necessaria la presentazione di tali dichiarazioni da parte delle G.I..

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Per l'annualità 2014, il registro dei recuperi evidenzia una pluralità di casi relativi ai singoli assi del Programma.

Nell'Asse I sono presenti 21 progetti con spesa irregolare, per irregolarità contabile:

Attività	Codice Progetto	Tipo irregolarità	Motivazione
1.1.a	513	Recupero parziale a seguito rideterminazione contributo	
1.1.b	1206	Spesa rideterminata a seguito verifica in loco (verbale dd 05/03/14)	Importo decertificato, mai liquidato
1.1.b	1275	Verifica problematica anticipi AdA	Correzione errore certificazione anticipi. Importi NON soggetti a rimborso da parte del beneficiario
1.1.b	1162	Spesa non ammessa in sede di controllo in loco e mai liquidata	Deattestato e decertificato anno successivo per problemi informatici
1.1.b	1219	Spesa non ammessa in sede di controllo in loco e mai liquidata	Deattestato e decertificato anno successivo per problemi informatici

rimanente 5,41% è stato concesso a G.I. (21 progetti per un controvalore di Euro 2.240.041,31 di contributi concessi).



Rapporto annuale di esecuzione 2014

1.1.b	1225	Spesa non ammessa in sede di controllo in loco e mai liquidata	Deattestato e decertificato anno successivo per problemi informatici
1.1.b	1229	Spesa non ammessa in sede di controllo in loco e mai liquidata	Deattestato e decertificato anno successivo per problemi informatici
1.2.a	4009	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo recuperato e decertificato
1.2.a	4014	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo recuperato e decertificato
1.1.a	2484	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo decertificato
1.1.a	2528	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo decertificato per compensazione
1.1.a	2550	Mancata presentazione rendicontazione nel termine prefissato	Importo recuperato e decertificato
1.1.a	2665	Revoca anticipo	Importo recuperato e decertificato
1.1.a	2670	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo recuperato e decertificato
1.1.a	2695	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo decertificato
1.1.a	2939	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo recuperato e decertificato
1.1.a	4175	revoca per rinuncia contributo	Importo recuperato e decertificato
1.2.a	2971	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo recuperato e decertificato
1.2.a	3932	Recupero parziale anticipo a seguito rideterminazione contributo	Importo recuperato e decertificato
1.2.a	3935	Contributo rideterminato inferiore all'anticipo erogato	Importo recuperato e decertificato
1.2.a	4585	impresa in liquidazione	Importo recuperato e decertificato

Con riferimento all'Asse II si rileva 1 progetto (cod. prog. 7437 – attività 2.1.c), per il quale, a causa di irregolarità riscontrata a livello di variante applicata, l'importo di Euro 606,00 è stato decertificato e recuperato.

L'Asse III presenta 3 progetti (cod. prog. 446-attività 3.1.b, 4246 e 7288-attività 3.2.b) per i quali, a causa di rimodulazione del piano finanziario di progetto, si rileva un importo complessivo decertificato e recuperato per compensazione pari ad Euro 710,67.

L'Asse IV presenta 3 progetti (cod. prog. 3024, 3154, 3275 – attività 4.2.a) con importo complessivo decertificato e recuperato a causa di rideterminazioni revocato a seguito di varianti progettuali pari ad Euro 158.820,01.

Per quanto concerne l'Asse V si evidenzia la presenza di un progetto (cod. prog. 3275-attività 5.1.b) per il quale il contributo è stato recuperato e decertificato per un importo di Euro 14.885,04 a seguito di revoca; 1 progetto (cod. prog.



1312-attività 5.1.b) con importo decertificato a seguito di riscontro di spesa irregolare e 1 progetto (cod. prog. 4093-attività 5.1.a) irregolare per mancato rispetto delle disposizioni di cui agli art. 26 e art. 57 reg.to CE 1083/ 2006 il cui recupero risulta pendente.

Il totale degli importi di cui alla dichiarazione recuperi ex art. art. 20 del reg.to (CE) 1828/2006 per l'annualità 2014 risulta pari ad Euro 1.451.128,48.

Tabella 5 – Recuperi e decertificazioni intervenuti nel 2014

Asse	Anno	Importo	Spesa totale ritirata	Spesa recuperata	Recuperi pendenti
1	2014	1.148.557,77	640.540,38	468.517,39	39.500,00
2	2014	606,00		606,00	
3	2014	710,67		710,67	
4	2014	158.820,01		158.820,01	
5	2014	142.434,03	94.343,23	14.885,04	33.205,76
TOTALE	2014	1.451.128,48	734.883,61	643.539,11	72.705,76

2.1.7. Analisi qualitativa

Il PO della Regione FVG, in coerenza agli orientamenti strategici comunitari (OSC) e con le disposizioni di cui all'art. 9 del regolamento CE 1083/2006, contribuisce al conseguimento degli obiettivi posti nel cosiddetto "processo di Lisbona", destinando parte delle risorse della politica di coesione alla Ricerca ed allo Sviluppo Tecnologico ed alla Società dell'Informazione. Le categorie di intervento interessate sono quelle riguardanti la ricerca e l'innovazione, il capitale umano, l'ingegneria finanziaria, l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili (c.d. categorie *earmarking*).

Il quadro delle risorse FESR programmate (Tab. 3.4.a del POR FESR) è indicato nella seguente tabella 6, con evidenza delle risorse che contribuiscono al perseguimento dell'*earmarking*:

Tabella 6- Ripartizione per asse delle risorse destinate all'*earmarking*

Asse	Risorse FESR	Risorse FESR <i>earmarking</i>	Ripartizione % risorse <i>earmarking</i>	% risorse <i>earmarking</i> su risorse di Asse e totali
1	38.351.874	38.351.874	74,64%	100,00%
2	8.954.866	0	0,00%	0,00%



Rapporto annuale di esecuzione 2014

3	9.650.787	4.705.357	9,16%	48,76%
4	6.345.092	0	0,00%	0,00%
5	8.322.397	8.322.397	16,20%	100,00%
6	1.894.812	0	0,00%	0,00%
TOTALI	73.519.828	51.379.628	100,00%	69,89%

L'asse 1 è quello a cui sono destinate le maggiori risorse per l'earmarking in termini assoluti. Su quest'asse e sull'asse 5, tutte le risorse programmate sono riferite a categorie earmarking.. L'asse 3 contribuisce con circa il dieci per cento. La percentuale di risorse destinate a questa strategia ammonta al 70%, per un valore di risorse FESR di oltre cinquanta milioni di euro.

Ripartizione per tema prioritario

I temi prioritari presenti nel POR sono 17, di cui 9 sono quelli che contribuiscono all'earmarking. La tabella precedente dà evidenza della percentuale di risorse FESR stanziata a favore dell'earmarking (69,9%) mentre la percentuale di spesa realizzata sui temi earmarking rappresenta il 67,9% delle risorse FESR erogate. La spesa per il tema 04- Assistenza alla RST, in particolare, nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca) ammonta a circa 22 Meuro, pari al 27,2% della spesa complessiva e pari al 40% della spesa fra i temi earmarking.

Tabella 7- Contributo dei temi prioritari al perseguimento degli obiettivi ex art.9(3) REg. CE 1083/2006

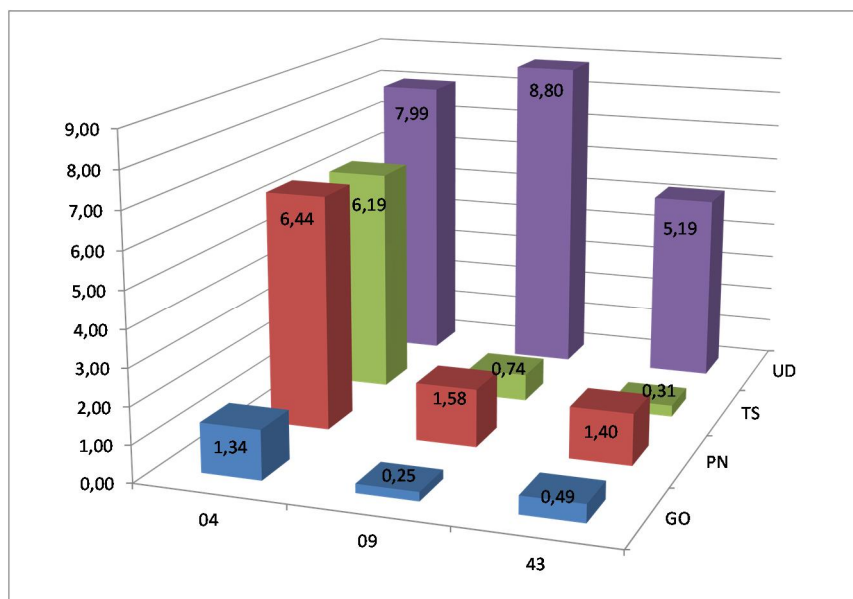
Codice	Descrizione del tema prioritario	Quota FESR programmato (a)	Quota FESR spesa (b)	% spesa (b)/tot(b)	% spesa/ programmato (b)/(a)
3	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	3.840.000,00	4.645.865,97	8,50%	120,99%
4	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	21.345.150,00	21.963.589,05	40,00%	102,90%
9	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	12.754.901,00	11.368.007,43	20,70%	89,13%
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	3.105.357,00	3.105.356,92	5,70%	100,00%
12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	1.600.000,00	1.600.000,00	2,90%	100,00%
14	Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)	411.823,00	694.536,74	1,30%	168,65%
41	Energia rinnovabile: biomassa	2.319.642,00	2.114.804,46	3,90%	91,17%
42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	2.341.607,00	1.966.476,77	3,60%	83,98%
43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	3.661.148,00	7.401.704,32	13,50%	202,17%
Totale		51.379.628,00	54.860.341,66	100,00%	106,77%

I primi due temi in ordine di rilevanza, tema 04-(Assistenza tecnica alla RST, in particolare nelle PMI e tema 09 - Altre misure per stimolare la ricerca,

l'innovazione e l'imprenditoria nelle PMI) rappresentano da soli più del 60% delle risorse spese sui temi prioritari earmarking. Nel grafico che segue è possibile individuare la ripartizione dei primi tre temi (04, 09 e 43) per rilevanza di spesa FESR fra le quattro province regionali. Il tema prioritario "Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI" registra una spesa maggiore in provincia di Udine, mentre in tutte e tre le altre province è il tema prioritario "Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI" a conseguire un livello di spesa maggiore.

Dal confronto sui totali del programmato e della spesa nella tabella 7 complessivamente il tasso di spesa delle categorie earmarking al 31.12.2014 è in linea con quanto programmato. Le risorse assegnate superano la quota programmata del 7% circa. Analizzando singolarmente i temi prioritari, si registra uno scostamento fra speso e programmato per il tema 41 e 42 (Linee di intervento 5.1.b.2 e 5.1.b.1) e per il tema 9 (Linee di intervento 1.2.a.1 e 1.2.a.3), mentre per gli altri temi, la quota dello speso eguaglia o supera il valore programmato.

Grafico 7. Ripartizione della spesa FESR fra i temi 04, 09 e 43 per provincia (Meuro)



Un'analisi più approfondita per singolo Comune sede di intervento su questi primi tre temi prioritari permette di mettere in evidenza i comuni con spesa FESR maggiore ai 0,5 Meuro.



Tabella 8. Comuni del FVG con spesa FESR sui temi prioritari 04, 09 e 43 maggiore a 0,5 Meuro

Comune sede Intervento	Tema 04 Assistenza RST	Tema 09 Altre misure R&S	Tema 43 Efficienza energetica	Totale
Amaro	496.495,67		66.560,00	563.055,67
Codroipo	455.618,76	18.898,83	53.685,60	528.203,19
Duino-Aurisina	639.999,99		46.299,20	686.299,19
Fiume Veneto	816.364,63	98.061,31	10.903,58	925.329,52
Fontanafredda	294.723,52	212.830,68	17.206,15	524.760,35
Maniago	1.045.077,08	357.659,12	98.559,67	1.501.295,87
Porcia	590.581,10		84.180,67	674.761,77
Pordenone	1.132.903,79	151.693,91	184.576,07	1.469.173,77
San Dorligo della Valle	593.954,70	31.780,40	60.749,97	686.485,07
San Giovanni al Natisone	198.260,75	93.883,53	219.268,46	511.412,74
San Vito al Tagliamento	405.832,69	23.296,45	104.934,04	534.063,18
Sgonico	568.632,96		73.280,00	641.912,96
Spilimbergo	339.452,13	130.272,61	36.043,90	505.768,64
Tavagnacco	325.031,13	186.626,14	37.952,96	549.610,23
Trieste	4.196.424,19	711.027,05	55.309,62	4.962.760,86
Udine	1.480.278,86	7.679.197,84	166.395,55	9.325.872,25
Totale complessivo	21.963.589,05	11.368.007,43	7.401.704,32	40.733.300,80

La ripartizione fra zone (agglomerato urbano, zone di montagna e zone a bassa e bassissima densità demografica, non pertinente per la spesa che si intende essere distribuita indistintamente sul territorio) è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 9- Ammontare della spesa per dimensione territoriale

Dimensione territoriale	Spesa	% spesa
Zona di montagna	29.607.707,18	36,7%
Agglomerato urbano	28.380.520,77	35,1%
Non pertinente	21.853.319,84	27,1%
Zone a bassa e bassissima densità demografica	933.097,18	1,2%
TOTALE	80.774.644,97	

La ripartizione per dimensione territoriale evidenzia che non vi è una netta prevalenza di una dimensione sull'altra. La zona di montagna equivale sostanzialmente all'agglomerato urbano. La dimensione delle zone a bassa e bassissima densità al contrario rappresenta poco più dell'1% della spesa.



Le due classi "zona di montagna" ed "agglomerato urbano", si differenziano invece per i temi prevalenti all'interno di ciascuna di esse: per la prima il tema prevalente è il 53 - Prevenzione dei rischi, mentre per la zona urbana il tema prevalente è lo 04 - Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca).

Ripartizione per attività economica

La suddivisione della spesa per classi di attività economica evidenzia la prevalenza di due tipi di attività: Amministrazioni pubbliche, con il 30,7% della spesa registrata, e Industrie manifatturiere non specificate, con una spesa pari al 22,6% del totale.

Tabella 10- Ammontare della spesa per attività economica.

Codice	Descrizione dell'attività economica	Totale	%
17	Amministrazioni pubbliche	24.778.860,95	30,7%
06	Industrie manifatturiere non specificate	18.290.422,57	22,6%
22	Altri servizi non specificati	10.275.277,66	12,7%
15	Intermediazione finanziaria	7.040.000,00	8,7%
08	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	6.959.633,31	8,6%
14	Alberghi e ristoranti	5.500.152,00	6,8%
05	Fabbricazione di mezzi di trasporto	2.385.638,75	3,0%
21	Attività connesse all'ambiente	1.347.132,65	1,7%
19	Attività dei servizi sanitari	1.331.005,40	1,6%
13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	862.432,24	1,1%
03	Industrie alimentari e delle bevande	859.197,03	1,1%
12	Costruzioni	483.401,86	0,6%
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento	234.951,96	0,3%
11	Trasporti	158.418,05	0,2%
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	140.766,09	0,2%
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	108.831,44	<0,1%
10	Poste e telecomunicazioni	11.661,57	<0,1%
18	Istruzione	3.981,44	<0,1%
01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	2.880,00	<0,1%
TOTALE		80.774.644,97	

L'analisi della ripartizione per attività economica nella dimensione territoriale zona di montagna, permette di distinguere i principali investimenti realizzati suddivisi per classe di attività economica: amministrazioni pubbliche (47,35% della spesa), alberghi e ristoranti (18,50%), industrie manifatturiere (15,96%) e produzione e distribuzione di energia elettrica, gas (8,93%). La suddivisione per

classe di attività economica in termini di numerosità progettuale invece che come valore della spesa, evidenzia come la categoria più rappresentata sia quella di alberghi e ristoranti (151 progetti), seguita dalla categoria amministrazioni pubbliche (116 progetti) e dalle attività industrie manifatturiere (93 progetti).

Tabella 11. Ripartizione spesa FESR in zona di montagna per attività economica.

Descrizione dell'attività economica	Totale	%
Alberghi e ristoranti	5.477.015,07	18,50%
Altri servizi non specificati	1.137.388,10	3,84%
Amministrazioni pubbliche	14.018.039,11	47,35%
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	1.792,79	0,01%
Attività connesse all'ambiente	986.945,30	3,33%
Attività dei servizi sanitari	32.000,00	0,11%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	162.411,65	0,55%
Costruzioni	100.500,67	0,34%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	191.966,56	0,65%
Industrie alimentari e delle bevande	130.535,97	0,44%
Industrie manifatturiere non specificate	4.726.002,98	15,96%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	2.643.108,98	8,93%
Totale complessivo	29.607.707,18	100,00%

Ripartizione per ubicazione

La suddivisione territoriale per provincia evidenzia la prevalenza della spesa (localizzazione per sede dell'intervento) nel territorio della provincia di Udine, con oltre la metà delle risorse impiegate. La categoria Regione FVG rappresenta interventi a carattere regionale, e giunge ad avere poco meno di 7 milioni di spesa FESR, vale a dire l'8,6% della spesa FESR complessiva.

Tabella 12 - Ammontare della spesa per localizzazione (provincia)

Provincia sede int.	Totale	%
UD	43.245.075,64	53,5%
PN	16.114.758,03	20,0%
TS	10.800.603,09	13,4%
GO	3.676.984,11	4,6%



Regione FVG	6.937.224,10	8,6%
Totale complessivo	80.774.644,97	100%

Coinvolgimento del partenariato

L'Amministrazione Regionale ha assicurato il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi nelle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo.

L'Amministrazione Regionale, conformemente all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha stabilito che, ai fini del coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del Programma, per il periodo di programmazione 2007-2013 saranno consultati i Tavoli denominati "istituzionale" e "socio-economico", articolati in diverse autorità e organismi in rappresentanza dei diversi *stakeholders* interessati all'attuazione del PO.

Il partenariato è coinvolto nelle decisioni attinenti la preparazione, la modifica e l'elaborazione di strategie per la messa in opera delle azioni cofinanziate ed è, inoltre, informato circa l'andamento del Programma.

Promozione delle pari opportunità tra donne e uomini

Il Programma Operativo della Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto al paragrafo 3.4 precise disposizioni volte a garantire in fase di attuazione l'integrazione dei principi orizzontali dello sviluppo sostenibile e delle pari opportunità. Con riferimento specifico alle pari opportunità, la stesura dei bandi e, in generale, dei documenti programmatori, ha tenuto sempre in debita considerazione la finalità di garantire la parità di genere e di prevenire ogni possibile discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Con particolare riferimento alla parità tra uomini e donne e all'integrazione della prospettiva di genere all'interno del Programma, tale principio ha trovato riscontro in vari bandi del Programma, prevedendo – ad esempio - criteri premiali in caso di progetti presentati da imprese femminili.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel corso dell'anno 2014 non sono stati riscontrati, nell'ambito dell'esecuzione del POR FESR 2007-2013, problemi generali relativamente al rispetto del diritto comunitario.

In relazione, invece, ad eventuali problemi di carattere specifico per quanto concerne i diversi Assi, si rinvia alle diverse sezioni di cui al capitolo 3 di questo rapporto.

Ulteriormente, si evidenzia, che, con la finalità di chiarire ancora meglio sia le disposizioni dei Sistemi di gestione e controllo sia gli aspetti specifici relativi all'esecuzione del POR, l'Autorità di Gestione ha emesso nel 2014 6 circolari.

Nel dettaglio:

- la circolare n. 16 ⁽¹¹⁾, sulle modalità applicative della Legge n. 98 del 9 agosto 2013 (conversione del d.l. n. 69/2013 "Decreto del fare") relativamente alle modifiche alla disciplina in materia di DURC ed al suo rilascio per il godimento di sovvenzioni, benefici normativi e contributivi;
- la circolare n. 17 ⁽¹²⁾, in materia di semplificazione delle procedure di trasmissione delle attestazioni di spesa nei confronti dell'Autorità di Gestione;
- la circolare n. 18 ⁽¹³⁾, relativa all'applicazione dell'art. 28 della LR 16 maggio 2014, n. 10 "Disposizioni in materia di attività produttive";
- la circolare n. 19 ⁽¹⁴⁾, inerente alla Direttiva 2014/23/UE, Direttiva 2014/24/UE e Direttiva 2014/25/UE. Direttive in materia di appalti, concessioni e settori speciali;
- la circolare n. 20 ⁽¹⁵⁾, sulla Legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007. Riduzione del vincolo di stabilità delle operazioni;
- la circolare n. 21 ⁽¹⁶⁾, riguardante il Decreto "Sblocca Italia". Potere sostitutivo nell'utilizzo dei Fondi europei (Decreto Legge 12.09.2014 n. 133, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12.09.2014).

Con riferimento al rispetto del diritto comunitario e in particolare alla disciplina applicabile in materia di appalti, in continuità con quanto già fatto nelle annualità precedenti, l'AdG ha proseguito, nel corso del 2014, l'attività informativa, principalmente di tipo informale, finalizzata a ricordare ai soggetti beneficiari la declinazione dei principi cardine in materia di appalti di derivazione comunitaria, affinché gli affidamenti possano essere aggiudicati secondo procedure conformi e regolari.

Inoltre, sebbene in modo meno marcato rispetto al 2013, l'Autorità di Gestione ha fornito il proprio supporto alle strutture regionali attuatrici per garantire il rispetto dei principi cardine in materia di appalti pubblici, in particolare per quanto concerne le procedure autorizzative di varianti in corso d'opera..

¹¹Prot. n. 6619 del 28/02/2014.

¹²Prot. 11593 del 14/04/2014.

¹³Prot. 16713 del 05/06/2014.

¹⁴Prot. 23402 del 12/08/2014.

¹⁵Prot. 23400 del 12/08/2014.

¹⁶Prot. 26113 del 19/09/2014.,

In aggiunta, gli esiti dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit (AdA) sulle operazioni sottoposte a controllo, hanno evidenziato l'esigenza di implementare ulteriori e specifici controlli anche relativamente ai sub-appalti.

Nella sua attività l'AdA ha riscontrato specifiche irregolarità su un appalto di lavori per una operazione a valere sull'Asse 5, dovute all'affidamento di sub-appalti agli stessi soggetti coinvolti nell'attività di progettazione. Su sollecitazione dell'AdA, l'Autorità di Gestione, recependo tale criticità, ha provveduto ad implementare i sistemi di gestione e controllo applicabili al Programma integrando le check list di controllo di primo livello con uno specifico riferimento al controllo in materia di sub appalti al fine di prevenire futuri ed analoghi errori.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I controlli effettuati dall'Autorità di Audit nel corso della VII annualità sul sistema di gestione del POR FESR e sulle operazioni che hanno generato spesa certificata, hanno confermato per il POR FESR 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia l'alto livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo del Programma. In tali termini si è espressa l'AdA nel Rapporto di audit del. 29 dicembre 2014 riferito alla spesa certificata alla Commissione nel 2013.

In particolare, nel corso del 2013 sono stati sottoposti a system audit il Servizio sviluppo economico, locale e terziario, il Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigianato e il Servizio sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive. Tale controllo, effettuato in conformità alla metodologia di audit prevista nella *"Guidance on a common methodology for the assesement of management and control system in the Member States"* ha evidenziato che gli organismi sottoposti ad audit sono strutturati in modo conforme alla descrizione approvata ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 determinando, per il sistema di gestione e controllo della Direzione Centrale attività produttive, un livello di affidabilità alto. Tale valutazione si completa con il riscontro positivo della SRA alle raccomandazioni formulate dall'AdA che sono state tutte risolte dopo il Rapporto definitivo determinando quindi la chiusura di tutti i *follow up*.

Le attività di Audit delle operazioni, hanno riguardato la spesa certificata nel 2013 riferita a 411 operazioni per una spesa complessiva di Euro 27.784.704.46. Sono state sottoposte ad audit tutte le operazioni che presentavano importi negativi (n. 19 operazioni per un importo di Euro 1.357.727,92) ed un campione di 35 operazioni estratto casualmente tra le 392 costituenti l'universo della popolazione di riferimento.

Gli audit delle operazioni hanno evidenziato irregolarità su 5 operazioni per un totale di Euro 95.659,90, che in base alle analisi qualitative effettuate sulla natura degli errori, sono state classificate come casuali non presentando

carattere sistemico. Nello specifico, l'importo irregolare rilevato dall'audit ha determinato per la spesa un tasso di errore proiettato totale pari allo 0,60%, ben al di sotto della soglia di materialità tollerata del 2%, determinando comunque un livello, di affidabilità alto del sistema di gestione e controllo.

Tuttavia, avendo riscontrato che l'incidenza dell'importo irregolare risultava determinato per il 98% da un'unica operazione, l'AdA ha deciso di indagare in merito agli errori riscontrati, chiedendo al soggetto controllato di effettuare specifiche indagini finalizzate a verificare la presenza di ulteriori errori analoghi all'interno della Linea di intervento nella quale è stata riscontrata la spesa irregolare. I controlli effettuati dalla SRA (Direzione centrale ambiente e energia) hanno escluso la presenza di errori analoghi a quello riscontrato sulle altre operazioni. La spesa irregolare riscontrata è quella relativa all'irregolarità nell'affidamento del subappalto di lavori pubblici già descritta in conclusione del precedente paragrafo.

Come indicato in precedenza i controlli di audit hanno riguardato anche le operazioni con valori negativi di spesa certificata nel corso del 2013 (n. 19 operazioni per un importo di 1,3 Meuro). Tali controlli hanno riguardato la corretta decertificazione della spesa e hanno consentito all'AdA di verificare l'adeguatezza delle motivazioni e degli atti sottostanti alle richieste di decertificazione, dell'eventuale recupero e inserimento degli importi nel registro dei ritiri e recuperi di cui all'art. 61 lett. f) del reg. 1083/2006.

Complessivamente i risultati delle attività di audit hanno quindi permesso all'Autorità di formulare un parere senza riserva poiché gli esiti degli audit di sistema, combinati con gli esiti dell'audit delle operazioni, hanno consentito di giudicare positivamente l'efficacia del sistema di gestione e controllo.

Nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione ha operato sul Piano finanziario del Programma effettuando due riprogrammazioni di risorse tra le Attività degli Assi, al fine di accelerare la spesa del Programma e ridurre conseguentemente il rischio di disimpegno automatico delle risorse ai sensi dell'art. 93 del Reg. (CE)1083/2006.

La prima modifica del Piano finanziario è stata attivata dall'AdG al fine di rendere disponibile per l'Attività 1.1.a. le risorse necessarie all'elevazione dell'intensità di contributo per i progetti di livello medio finanziati a valere sul bando per l'incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese industriali¹⁷.

¹⁷ DGR n. 116 del 28/01/2010

Tale riprogrammazione¹⁸ ha riguardato le risorse disponibili della Direzione Centrale Attività produttive, commercio, cooperazione risorse agricole e forestali. In particolare sono state incrementate le risorse dell'Attività 1.1.a. "Incentivazione della RSI delle imprese", per complessivi Euro 1.042.679,00 provenienti dalla dotazione finanziaria dell'attività 1.2.a. "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" (Euro 896.872,00) e dall'attività 1.2.c. "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" (Euro 145.807,00).

La seconda riprogrammazione¹⁹ ha effettuato, riguardo a competenze e risorse relative ad Attività dell'Asse II, un adeguamento del Piano finanziario del Programma.

Più nel dettaglio, nell'ambito dell'Attività 2.1.a, articolata nelle Linee di intervento 2.1.a.2 e 2.1.a.3, risorse e competenze relative alla Linea di intervento 2.1.a.3 sono state trasferite, a far data dal 01/01/2014, dalla Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali alla Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici università a seguito dell'acquisizione da parte di quest'ultima delle competenze in materia di biodiversità²⁰. Inoltre, con la medesima riprogrammazione, viste le esigenze finanziarie comunicate²¹ all'AdG dalla Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali sull'Attività 2.1.c. ai fini del finanziamento di un ulteriore intervento di *Early Warning*, le risorse liberatesi nell'ambito dell'Attività 2.1.a, pari a Euro 143.299,00, sono state assegnate all'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi" di competenza della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

Nonostante le riprogrammazioni citate, le attività di monitoraggio dell'avanzamento della spesa hanno evidenziato il permanere del rischio di disimpegno al 31/12/2014 di parte delle risorse assegnate al Programma. In particolare stante il quadro previsionale di spese reso dalle strutture regionali attuatrici è emersa la necessità di procedere con una ulteriore revisione del Programma al fine di adeguare le dotazioni finanziarie di asse prioritario in coerenza con la capacità di spesa delle SRA, mantenendo immutata la dotazione finanziaria del totale del programma. In ragione di tale necessità è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica del Programma Operativo²² preliminare alla notifica alla Commissione Europea.

¹⁸ DGR 534 del 21/05/2014

¹⁹ DGR 1163 del 20/06/2014

²⁰ DGR 1612 del 13/09/2013

²¹ Nota prot. n. 44857 del 31/12/2013

²² DGR 1695 del 19/09/2014

Nel dettaglio la proposta di modifica ha ridotto di 12,65 Meuro la dotazione finanziaria dell'asse 1 che è stata compensata da un incremento della dotazione dell'asse 2 per Euro 5.056.701,00, dell'Asse 4 per Euro 5.593.299,00 e dell'asse 5 per Euro 2.000.000,00.

Le citate modifiche attuate al Piano finanziario del Programma hanno comportato, nel corso del 2014, un riflesso anche per quanto concerne le attività connesse all'aggiornamento dati del Sistema informatico di monitoraggio MIC FVG. Infatti, la modifica del Piano finanziario ha reso necessaria un'attenta iniziale attività di ricognizione delle economie contributive e di verifica dell'utilizzo delle risorse sulle diverse Linee d'intervento del Programma, con conseguente successiva analisi delle ipotesi di riprogrammazione finanziaria: ciò ha portato infine ad individuare la miglior soluzione per la definizione del nuovo Piano finanziario, con modifica delle dotazioni d'asse di risorse POR e parallela costituzione di adeguate quote di overbooking coperte con risorse aggiuntive regionali (PAR). Tali attività si sono concretizzate in particolare nell'individuazione di una selezione di progetti della Linea d'intervento 1.1.a.2 (Asse 1) – con situazione sospesa o con previsioni incerte sulla loro positiva chiusura – e nella gestione delle operazioni di modifica della fonte di finanziamento da POR a PAR nel sistema informatico di monitoraggio. In definitiva, tale operazione ha incrementato il margine di overbooking sull'Asse 1, a garanzia degli obiettivi d'asse, e generato economie di risorse POR propedeutiche alle attività di riprogrammazione, che si sono concretizzate con la decisione della Commissione del 20/01/2015 (presa d'atto e approvazione nuovo piano finanziario con DGR 324 del 27/02/2015).

Parallelamente all'attività di revisione finanziaria del Programma, si è provveduto contestualmente a proporre un adeguamento dei valori obiettivo di alcuni indicatori (prioritariamente di realizzazione). Dal momento che alla data del 31.12.2014 la nuova versione di POR non è risultata approvata, si evidenzia che il presente rapporto riporta i valori obiettivo precedenti alla modifica e, soltanto in nota, il nuovo valore obiettivo proposto.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

La crisi congiunturale, oramai in atto da diversi anni sia a livello regionale che nazionale, ha inevitabilmente causato effetti diretti sul tessuto economico, sociale e imprenditoriale della Regione, comportando quindi inevitabili effetti indiretti anche sull'andamento e l'attuazione del Programma Operativo.²³

²³ Si ricorda che una importante quota dell'intera dotazione economica del POR FESR FVG è destinata al mondo delle imprese (il solo Asse I "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità" dispone di risorse pari circa al 45% del totale della dotazione del Programma),

Le analisi svolte dalla Banca d'Italia²⁴ evidenziano che, sebbene il comparto *produttivo* continui ad essere in sofferenza, nel corso dei primi tre trimestri del 2014 si siano riscontrati lievi segnali di ripresa: le vendite effettuate (mantenendo prezzi costanti) dalle imprese industriali della Regione, infatti, hanno segnato una crescita del 3,2% rispetto al corrispondente periodo del 2013. Trainate è stato certamente il rafforzamento della domanda estera (+5,2%), mentre pressoché invariata è rimasta la domanda interna (-0,3%). La produzione industriale ha seguito l'andamento della domanda crescendo in termini reali del 3,5%²⁵.

Per quanto concerne gli scambi con l'estero, dopo il forte calo del 2012 e la stagnazione del 2013, nel corso della prima metà del 2014 si è registrato un leggero aumento delle esportazioni (+0,9%²⁶), mentre sono continuate a diminuire (sebbene meno marcatamente che nel 2013²⁷) le importazioni (-4,6%). Relativamente, invece, al numero di imprese attive²⁸, alla fine del secondo trimestre del 2014 il numero (al netto di quelle attive nel settore agricolo) si è ridotto dello 0,7%²⁹, proseguendo quindi nel trend negativo registrato nel corso delle precedenti tre annualità.

Ancora molto debole, nel corso del primo semestre del 2014, è risultato essere il settore *edilizio e immobiliare*,³⁰ dove si è registrata una diminuzione sia del livello produttivo (-5,7% rispetto ai valori del corrispondente periodo del 2013), che delle compravendite residenziali (-3,3%³¹), con una flessione del 1,4 % della numerosità delle imprese regionali attive nel settore delle costruzioni³².

Nel settore *servizi*, si segnala che nel primo semestre del 2014 il comparto del *commercio* ha ancora risentito della debolezza dei consumi delle famiglie, con una diminuzione delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio del 1,1%³³,

e che per tanto la negativa situazione congiunturale in essere, intervenendo sulla capacità e volontà di investimenti delle imprese regionali, ha comportato inevitabili riflessi sull'andamento finanziario del Programma.

²⁴ Si segnala che la fonte dei dati riportati dal presente paragrafo è il documento "Economie regionali – L'economia del Friuli Venezia Giulia – Aggiornamento congiunturale", Banca d'Italia, Trieste, novembre 2014 (<http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2014/2014-0028/index.html>);

²⁵ Fonte Confindustria regionale; *Ibid.*

²⁶ Si segnala che al netto della cantieristica navale, caratterizzata da prolungati cicli di produzione, l'espansione dell'export sarebbe stata pari al 3,7%, trainata prevalentemente dalla componente extra-UE (+2,1%) e dai Paesi UE non dell'area euro (+1,9%); *Ibid.*

²⁷ Nel primo semestre del 2013 la flessione registrata era pari al -7,5%; *Ibid.*

²⁸ Fonte Infocamere-Movimprese; *Ibid.*

²⁹ Si evidenzia che il settore manifatturiero ha fatto registrare una flessione media del -1,4%, con punte del -2,6% nel settore del mobile e dell'elettromeccanica; *Ibid.*

³⁰ Dati Unioncamere Friuli Venezia Giulia; *Ibid.*

³¹ Dati OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate); *Ibid.*

³² Fonte Infocamere-Movimprese; *Ibid.*

³³ Rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente; fonte Unioncamere Friuli Venezia Giulia; *Ibid.*

e un calo dell'1,2%, rispetto allo stesso periodo del 2013, del numero delle imprese attive sul territorio regionale.³⁴

Nel settore dei *trasporti*, invece, si evidenzia che nel corso dei primi tre trimestri del 2014 la movimentazione di container è cresciuta del 2,8%³⁵.

Nel corso dei primi sette mesi del 2014 il traffico autostradale è ritornato a crescere sia per quanto concerne gli automezzi pesanti (2,9%), sia per quanto concerne quelli leggeri (2,5%)³⁶, mentre si è registrata una sensibile flessione (-16%), nei primi otto mesi del 2014, del traffico passeggeri dell'aeroporto regionale, a fronte di una crescita media del 4,2% fatta registrare dai rimanenti aeroporti italiani.

Relativamente al settore *turistico* si rileva che nei primi sei mesi del 2014 le presenze turistiche rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono rimaste sostanzialmente stabili, in quanto l'incremento del 3% della componente straniera è andato a compensare il medesimo calo della componente interna.³⁷

I rilevamenti riguardanti il *mercato del lavoro*, svolti sul primo semestre del 2014, hanno evidenziato una dinamica dell'occupazione migliore rispetto a quelle registrate nel Nord Est e a livello nazionale³⁸, il numero degli occupati è infatti cresciuto dello 0,8%³⁹; tale andamento si è riflesso anche sul tasso di occupazione, che risulta essere aumentato dal 62,7% al 63,7%, così come anche il tasso di attività salito al 69,3%. Ciononostante si è registrato sia un aumento (+2,6%) delle persone in cerca di occupazione, che un aumento (+0,1%) del tasso di disoccupazione, attestatosi al 7,9%.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dei primi nove mesi del 2014 il ricorso alla CIG ha raggiunto un nuovo massimo, aumentando del 16,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente⁴⁰.

Particolarmente critica è risultata ancora essere la situazione del *mercato del credito*⁴¹, dove il calo dei prestiti bancari ai correntisti residenti in Regione, iniziato già nel primo trimestre del 2012, è proseguito attestandosi -nel corso del primo semestre del 2014- a -4,1%.

Il credito alle imprese concesso da banche e società finanziarie ha continuato a diminuire, registrando dopo il primo semestre del 2014 una riduzione media del

³⁴Fonte Infocamere-Movimprese; *Ibid.*

³⁵Per un totale di 359.000 TEU, in decelerazione rispetto allo stesso periodo del 2013, quando si era registrato un aumento del 13,9% rispetto allo stesso periodo del 2012. Fonte Trieste Marine Terminal; *Ibid.*

³⁶Fonte Aiscat; *Ibid.*

³⁷Fonte Agenzia per lo sviluppo del turismo della Regione; *Ibid.*

³⁸Dinamica occupazionale del Nord Est +0,3%, nazionale -0,5%. fonte Istat, "Rilevazione sulle forze lavoro"; *Ibid.*

³⁹Attestandosi a circa 498.000 unità; *Ibid.*

⁴⁰Si segnala che la componente straordinaria e in deroga, pari a oltre l'80% del totale delle ore, è cresciuta del 34,5%, mentre quella ordinaria è diminuita di oltre un terzo; *Ibid.*

⁴¹*Ibid.*

3,5%⁴², con una crescente richiesta di operazioni a sostegno del capitale circolante e di ristrutturazione/consolidamento dei debiti bancari.

Dal punto di vista dell'offerta non sono state segnalate ulteriori restrizioni ai criteri di accesso al credito, che si sono comunque mantenuti selettivi⁴³, mentre le condizioni di costo applicate sulla media dei finanziamenti sono lievemente migliorate⁴⁴.

Nel credito alle famiglie consumatrici, sebbene i criteri di accesso abbiano evidenziato segnali di allentamento, nei dodici mesi terminati a giugno 2014 i finanziamenti concessi da banche e da società finanziarie sono diminuiti dell'1,1%, così come i mutui immobiliari (che costituiscono circa i due terzi dei finanziamenti complessivamente concessi alle famiglie) sono diminuiti dell'1,7%⁴⁵. Nel credito al consumo alle famiglie, nel medesimo periodo si è registrato un calo del 2,6% di quello concesso da società finanziarie, mentre sembra essersi interrotto il trend negativo di quello concesso dalle banche⁴⁶.

Relativamente alla qualità del credito, invece, nei quattro trimestri di rilevazione terminati a giugno del 2014 si è riscontrato che il flusso medio di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in essere (tasso di decadimento) è sceso al 2,5% dal 3% di dicembre 2013⁴⁷. Nello stesso periodo l'incidenza delle esposizioni incagliate (ovvero in temporanea difficoltà), ristrutturate e scadute sul totale dei finanziamenti, ha invece continuato a crescere, passando dal 5,9% al 7,1%⁴⁸.

Sostanzialmente immutata rispetto al 2013 risulta, invece, la situazione dei finanziamenti alle famiglie consumatrici (-0,8%)⁴⁹.

Nel quadro della situazione congiunturale sopra descritta, tenuto conto dell'impossibilità di concedere anticipazioni visto lo stato di attuazione delle operazioni cofinanziate, avviate alla conclusione, si segnala che il Programma Operativo ha comunque, messo a disposizione, nel corso del 2014 nuovi strumenti di sostegno per le imprese regionali; dal mese di luglio 2014 come già specificato nel precedente paragrafo 2.1.4 è stata allargata la rosa di operazioni finanziarie garantibili dal "Fondo di Garanzia per le imprese" della linea di attività 1.2.a.C, la quale prevede ora anche la copertura di operazioni finanziarie a sostegno della liquidità delle imprese regionali.

⁴²Tra i principali settori si segnala che i finanziamenti alle attività manifatturiere sono calati in misura più intensa (-5,8%) rispetto a quelli concessi al terziario (-1,8%); *Ibid.*

⁴³Soprattutto per le imprese di costruzioni; *Ibid.*

⁴⁴*Ibid.*

⁴⁵*Ibid.*

⁴⁶*Ibid.*

⁴⁷Si evidenzia che il tasso di decadimento è diminuito dopo aver mantenuto un costante trend positivo negli ultimi 24 mesi (1,8% a fine 2012, all'2,1% a giugno 2013, 3% a dicembre 2013); *Ibid.*

⁴⁸*Ibid.*

⁴⁹*Ibid.*



Non si segnalano variazioni in termini di Organismi Intermedi che attuano misure del Programma: oltre alle CCIAA regionali, già menzionate dal P.O. quali Organismi Intermedi di natura pubblica per la gestione di alcune attività ed il Raggruppamento Temporaneo di Impresa "MedioCredito Centrale S.p.a. e Unicredit Banca s.p.a.", Organismo Intermedio di natura privata per l'attuazione dell'Attività 1.2.a – Linea d'intervento A, nel corso del 2014 non sono stati selezionati ulteriori organismi intermedi.

2.5 Modifiche sostanziali

Nel corso del 2014 non si segnalano modifiche sostanziali al Programma.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Il principio di demarcazione tra i diversi fondi, a cui possono attingere i vari beneficiari all'interno del territorio regionale, si estrinseca in tutte le fasi del POR mediante una prima valutazione in termini procedurali in fase di selezione delle operazioni, tramite l'acquisizione dell'impegno da parte del beneficiario e, successivamente, in fase di attuazione e rendicontazione delle iniziative, attraverso il controllo della documentazione fornita a supporto.

Nel 2014 è in proposito proseguita la collaborazione tra l'Autorità di Gestione e le Strutture Regionali Attuatrici in merito alla verifica di non sovrapposizione di programmi e progetti con il POR FESR.

Nel dettaglio, l'Autorità di Gestione ha adottato un parere inerente la valutazione di non sovrapposizione e di coerenza e complementarità rispettivamente tra un bando del GAL Carso-Las Krass.cons.ar.l.: "Bando il sostegno a iniziative finalizzate al marketing territoriale", relativo al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Asse 4 Leader e le operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. A seguito dell'analisi effettuata su tutti gli Assi del Programma non si sono rilevati rischi di sovrapposizione con le iniziative finanziate dal PSR.

Il coordinamento tra le Autorità di Gestione dei diversi Fondi è stata garantita nel 2014 nell'ambito del Piano Unitario di Valutazione, come previsto nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale 2007-2013 (QSN), attraverso il coinvolgimento dell'Autorità di Gestione nello sviluppo di analisi valutative puntuali. Queste, incentrate sull'attuazione di alcune politiche di rilievo per l'amministrazione regionale, sono state dedicate, in particolare, ad ambiti prioritari quali:

- "Sistemi di regolazione, governance e organizzazione delle PP.AA";
- Area socio-economica, formazione e occupazione, pari opportunità e, nello specifico, "Il sistema economico territoriale e gli interventi per la ricerca e l'innovazione" e "Politiche regionali per l'energia e il cambiamento climatico".

I risultati di tali valutazioni sono state condivise e disseminate all'interno di un ciclo di incontri, svolti nell'ultimo trimestre 2014, finalizzato a definire altresì quali lezioni apprendere per il prossimo periodo di programmazione

La complementarità tra i fondi, anche nel 2014, è stata garantita per l'Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" del POR FESR 2007-2013 e la misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione" - del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Questo tramite la persistente validità del criterio di

demarcazione legato alle aree interessate, selezionato ex ante e rappresentato dal fatto che l'infrastrutturazione in fibra ottica relativa all'Attività 3.2.a del POR insiste sulle aree industriali dei consorzi e dei distretti industriali regionali non interessate dagli interventi PSR. Come garanzia ulteriore del rispetto del criterio, inoltre, la Struttura Regionale Attuatrice degli interventi POR è la medesima che realizza anche gli interventi PSR.

Per gli interventi dell'Asse 5 del POR FESR -"Ecosostenibilità ed efficienza del sistema produttivo" - e dell'Asse 1 e dell'Asse 3 del PSR, la complementarità è garantita dalla distinta natura dei beneficiari dei due Programmi dal momento che gli interventi previsti dal PSR sono rivolti alle imprese agricole e forestali, mentre l'Obiettivo Competitività si rivolge alle PMI e alle GI (industriali, artigiane, imprese che gestiscono infrastrutture ed impianti turistici e imprese commerciali). Inoltre, ove i beneficiari siano individuati negli Enti Pubblici territoriali, il criterio di demarcazione prevede in ambito PSR la produzione e l'utilizzo delle biomasse di origine agricola e forestale per impianti di piccola scala (fino a 500 kWp se trattasi di cogenerazione e 500 kW per la sola produzione del calore) mentre il POR FESR promuove la realizzazione di impianti di potenza superiore.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Con riferimento al Sistema di monitoraggio del Programma, il 2014 è risultato un anno importante in particolare per le attività di verifica dei dati registrati sul sistema informatico MIC FVG, nonché per tutte le attività di supporto alle Strutture Attuatrici, al fine di garantire dati di monitoraggio corretti ed aggiornati nel sistema stesso. Infatti, in previsione della chiusura dell'attuazione del Programma prevista a fine 2015, è stata dedicata una ancora maggior attenzione alle attività di verifica delle informazioni registrate nel sistema informatico di monitoraggio.

Nell'ambito di tale attività di analisi sono state impostate ed attuate azioni finalizzate alla riduzione ed anche eliminazione di tutte le situazioni critiche di mancata o non corretta registrazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale. Inoltre, in vista della chiusura del Programma, sono state intensificate anche le attività di analisi volte alla valutazione dello stato di attuazione del POR, all'individuazione delle criticità e alla verifica del perseguimento degli obiettivi di spesa, tramite una maggior produzione di elaborazioni di dati, di reportistica e focus su situazioni specifiche.

Per quanto riguarda la documentazione formativa e di supporto all'utilizzo del sistema informatico, nel corso dell'anno, oltre all'aggiornamento del Vademecum sull'utilizzo puramente tecnico di MIC FVG, sono state revisionate ed integrate le "guide brevi" sull'uso specifico delle varie funzioni, dando un'impostazione ancora più pratica a questo strumento di supporto alle attività di registrazione dati nel sistema di monitoraggio: l'integrazione della parte descrittiva delle guide, con

schermate ed indicazioni grafiche sui passaggi operativi e sulle funzioni interessate, ha portato alla definizione di prodotti di ancor più facile e rapida lettura, capaci di ingenerare una maggior autonomia nell'utenza di MIC FVG. Inoltre, al fine di condurre gli utenti alla corretta chiusura finanziaria dei progetti, è stato realizzato anche uno strumento di calcolo per la determinazione delle quote di cofinanziamento (UE, Stato, Regione) degli atti di impegno finale, di disimpegno, di liquidazione finale a saldo o del eventuale recupero delle risorse erogate in precedenza: al fine di evitare errori nella predisposizione degli atti di chiusura dei progetti (definizione delle economie contributive, ripartizione corretta delle quote), tale strumento è stato strutturato in modo tale da considerare tutte le diverse casistiche di chiusura (beneficiario privato o ente pubblico, progetto già saldato o da saldare in unica soluzione o da saldare/recuperare a seguito di anticipo o acconti).

Per quanto riguarda, invece, le attività di verifica dei dati registrati sul sistema informatico, è proseguito il lavoro di sviluppo di reportistica (basata su strumenti di business intelligence) finalizzata all'estrazione di informazioni di dettaglio utili per l'analisi della completezza e correttezza dei dati registrati sul sistema stesso. Il perfezionamento e l'integrazione degli strumenti di controllo già sviluppati negli anni precedenti – *query* di estrazione e file di analisi – hanno permesso una maggior affinazione delle attività di verifica e segnalazione, relativamente alla completezza e coerenza dei dati di chiusura dei progetti finanziati: i rilievi trasmessi in merito alle criticità riscontrate e l'eventuale connessa attività di supporto all'utenza del sistema informatico hanno contribuito in maniera significativa alla riduzione delle casistiche di errore nella registrazione dei dati nel sistema MIC FVG. Gli strumenti di controllo sviluppati hanno interessato gran parte delle informazioni che vengono registrate su MIC FVG (quadri economici, dati finanziari, pagamenti, controlli di primo livello, controlli successivi, attestazioni di spesa, dati di avanzamento procedurale e fisico), in modo tale da coprire tutte le potenziali situazioni di errore o incoerenza rilevate con l'invio dei dati al Sistema informatico nazionale di monitoraggio MONIT.

Inoltre, per quanto riguarda le attività di valutazione dello stato di avanzamento del Programma, nel corso dell'anno sono state sviluppate e perfezionate anche *query* funzionali all'analisi dello stato d'attuazione dei progetti e per la verifica dell'utilizzo delle risorse impegnate ed erogate. In particolare tali strumenti sono stati elaborati al fine di monitorare la spesa rendicontata e potenzialmente certificabile, per quantificare i carichi di lavoro e relative tempistiche delle attività di controllo di primo livello e per l'elaborazione di reportistica, ad uso sia interno all'Autorità di Gestione sia finalizzato agli incontri di coordinamento con le Strutture Attuatrici, relativa all'avanzamento finanziario, attestazione e certificazione delle spese, e conseguente perseguimento degli obiettivi di spesa stabiliti dall'Unione Europea e dallo Stato.

Infine, per quanto riguarda lo sviluppo di nuove funzionalità del sistema informatico, si evidenzia che è stata integrata la possibilità di gestire "Interventi

sostituitivi” in caso di irregolarità contributiva, di cui alla legge n.98 del 9 agosto 2013 (in cui vi sono nuove disposizioni in materia di DURC), relativamente ai quali è ora possibile inserire pagamenti “sostitutivi” a INAIL, INPS, Cassa edile, Equitalia ed agli altri Enti deputati, quando questi vantino un credito verso i beneficiari/attuatori di un progetto finanziato. Tale funzionalità è stata analizzata, sviluppata ed integrata alle funzioni preesistenti con particolare attenzione agli impatti su pagamenti, attestazioni ed invio dati a MONIT, per tutte le situazioni in cui, a seguito di irregolarità DURC, risulta ora necessario liquidare il contributo parzialmente od anche interamente ad un ente creditore.

Nonostante nel corso del 2014 non si sia riunito l'annuale Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione, al fine di garantire il continuo accrescimento dell'efficacia e coerenza del Programma, ha consultato il Comitato di Sorveglianza attraverso procedure scritte.

Nel corso del 2014, infatti, con nota prot. n. 002663 dd. 29/01/2014, si è chiusa positivamente la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 15 avviata⁵⁰ ad inizio 2014 .

La procedura è stata determinata in primis dalla necessità di integrare e modificare i criteri generali di ammissibilità delle operazioni POR FESR 2007-2013, a seguito dell'adozione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”. Altra necessità era quella di modificare e integrare i criteri specifici di ammissibilità e i criteri di valutazione della linea di intervento “Fondo di garanzia per le imprese” del POR FESR 2007/2013 adeguandoli alle nuove operazioni ammissibili (tra cui anche il sostegno alla liquidità delle imprese) a seguito della revisione del POR FESR 2007-2013 adottata dalla Commissione Europea in data 29/11/2013 (a tal riguardo per un maggiore dettaglio vedasi paragrafo 2.1.4 della presente relazione).

Oltre a tali elementi, mediante procedura scritta n. 15, si è provveduto ad individuare i criteri di selezione per la linea di intervento 5.1.a.2 “Sostenibilità energetica - Promozione dell'efficienza energetica per i comuni”, al fine di definire i requisiti di ammissibilità delle operazioni da finanziare.

La positiva conclusione della procedura scritta, con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione proposti, ha consentito di poter procedere da una parte a dare avvio alla nuova operatività del Fondo di garanzia per le imprese e dall'altra ad approvare e pubblicare il bando di intervento a valere sulla linea di attività 5.1.a.2, a favore dei comuni minori della Regione, finalizzata al sostegno di iniziative rivolte alla promozione dell'efficienza

⁵⁰ nota prot. 0001622 dd. 21/01/2014

energetica nel campo dell'illuminazione pubblica, in ottemperanza alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 10398 del 18/04/2013 (Programmazione 2007/2013- Iniziative di accelerazione), che richiedeva, tra l'altro, alle Autorità di Gestione di adottare specifiche iniziative atte a garantire il tempestivo e completo utilizzo delle risorse comunitarie a valere sui rispettivi Programmi Operativi.

A seguire, viste le difficoltà di svolgere la riunione annuale del Comitato di Sorveglianza, dovuta anche alla concomitanza delle scadenze previste relative alla programmazione 2014-2020, a cui molti membri del Comitato hanno dovuto adempiere, l'Autorità di Gestione ha avviato la procedura di consultazione scritta n.16⁵¹ con la quale ha richiesto di formulare un proprio parere in ordine all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013. Anche questa procedura di consultazione si è conclusa positivamente.

Successivamente, a fronte delle verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione sulle previsioni di spesa formulate dalle Strutture regionali attuatrici, sia con riferimento agli obiettivi al 31/12/2014, sia con riferimento alla chiusura finanziaria del Programma al 31/12/2015, si è evidenziato, da un lato uno squilibrio delle previsioni di spesa rispetto alle dotazioni finanziarie di ciascun Asse e, dall'altro, una capacità di spesa del Programma complessivamente inferiore al target da raggiungere al 31/12/2015. E' emersa, pertanto, la necessità di operare una riprogrammazione finanziaria tra gli Assi del Programma al fine di adeguare il Piano finanziario allo stato di avanzamento degli stessi. L'Autorità di Gestione ha, quindi, avviato la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 17⁵², con la proposta di modifica del Programma Operativo, conclusasi anch'essa positivamente⁵³.

A seguito dell'avvenuta approvazione, da parte del CdS, della proposta di modifica del programma operativo, l'Autorità di gestione, in data 01/10/2014, ha provveduto alla regolare notifica alla Commissione europea del Programma, per ottenerne la relativa approvazione⁵⁴.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del Programma va evidenziato che, nelle prime settimane del 2014, lo stato di avanzamento del Piano di Valutazione è stato oggetto di una riflessione che ha portato ad un aggiornamento del

⁵¹ nota prot. 0017001 dd.09/06/2014

⁵² nota prot. n. 11249 dd.07/05/2013

⁵³ nota prot.0026951 dd.30/09/2014

⁵⁴ La Commissione europea ha approvato la proposta di modifica con Dec.C(2015) 316 del 20 gennaio 2015



relativo GANTT. Sono state infatti ridefinite, posticipandole, le date di consegna dei rapporti di valutazione da parte del valutatore esterno ECOTER Srl. Si fa presente che tutti i rapporti fino ad oggi approvati sono disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA114/).

Nel corso del 2014 sono state effettuate le seguenti attività valutative da parte del valutatore esterno ECOTER Srl:

- Valutazione intermedia – rapporto di aggiornamento che compare sul sito internet della Regione aggiornato a giugno 2014;
- Valutazione tematica n°1 “L’Incentivazione ed il Supporto alle Attività di RSI delle PMI. Secondo rapporto. R&S NELLE PM”, che compare sul sito internet della Regione e porta la data di aprile 2014;
- Secondo rapporto Valutazione Tematica n°5 “Le iniziative di promozione dell’efficienza energetica e gli effetti di determinate categorie (risparmio e cogenerazione di energia e calore)”, trasmesso in versione bozza nel novembre 2014; risponde alla domanda valutativa n°2, ma ancora non validato a fine 2014⁵⁵.

Per quanto riguarda la sintesi dei risultati emersi dal rapporto di valutazione intermedia, (teso a valutare le modificazioni subite dal contesto regionale durante il periodo di attuazione del PO FESR per effetto della crisi, l’attualità della strategia di intervento e la rilevanza di obiettivi e attività rispetto ai fabbisogni di intervento sottostanti alla strategia individuata in fase di programmazione) il valutatore evidenzia la sostanziale “tenuta” delle diverse strategie di intervento adottate sia in fase di stesura del Programma Operativo che nelle successive riprogrammazioni. Il valutatore ritiene, inoltre, che, negli ultimi anni, sia in termini di contesto generale che di specifici Assi del POR, non si siano verificate variazioni di peso e rilevanza tali da dover modificare la strategia globale di un POR in fase di conclusione, che ha impegnato quasi tutte le sue risorse economiche ma che, al tempo stesso, presenta numerosi progetti ed azioni ancora da concludere, i cui impatti potranno essere stimati nella loro consistenza solo tra alcuni mesi”.

Il valutatore giudica poi che la scelta dei criteri di selezione dei progetti degli Assi 1, 2 e 5 ha orientato positivamente le attività del POR.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento complessivo al 31/12/2014 il valutatore esterno esprime un giudizio nel complesso positivo. Il rapporto infatti rileva come “seppur siano emerse, negli anni, alcune difficoltà e criticità, riscontrate sia al livello generale di funzionamento del Programma che dei singoli Assi, si sono individuati punti di debolezza per così dire ‘strutturali’, dalla fenomenologia ricorrente, corrispondenti meno a singole emergenze o contingenze e più all’identità del processo di concertazione e decisione prescelto.

⁵⁵ Di questo rapporto non verranno fornite informazioni in questo RAE attendendo la consegna del documento definitivo.

Relativamente alle migliori performances attuative del Programma, sono da segnalare tre linee di intervento caratterizzate da un ottimo stato di attuazione, ovvero la i) 1.1.a.2 (Incentivi settore Industria), la ii) 4.2.a.5 (Incentivazione sistemazione infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati) e la iii) 5.1.a.1. (Efficienza energetica e fonti rinnovabili)".

L'analisi prosegue poi valutando l'efficacia dei criteri di complementarità definiti nell'ambito della programmazione 2007-2013 della Regione FVG, rilevando come *"rispetto alla valutazione della complementarità del PO FESR con altri Programmi regionali cofinanziati dai Fondi Strutturali, l'analisi svolta sulle realizzazioni di quattro diversi programmi (PO FESR, PO FSE, PSR, PO Italia-Slovenia) ha mostrato che, sugli ambiti di intervento comune dei PO, il livello di sinergia e complementarità raggiunto (in maniera più o meno consapevole) è più che soddisfacente".*

Infine, con riferimento alle raccomandazioni fornite dal valutatore esterno si evidenzia che le stesse si concentrano prevalentemente nella necessità di potenziare il personale in forza alle Direzioni e ai Servizi ⁵⁶e nel conseguente incremento d'impegno e di velocità amministrativa quali misure compensative per migliorare l'avanzamento procedurale del Programma. Tale raccomandazione è stata recepita dall'AdG tramite un potenziamento del supporto dell'Assistenza tecnica alle strutture regionali attuatrici.

La "Valutazione tematica n°1 "L'Incentivazione ed il Supporto alle Attività di RSI delle PMI. Secondo rapporto. R&S nelle PMI", ha fornito analisi e giudizi, più che esplicite raccomandazioni. Riportiamo di seguito, in sintesi, principali elementi evidenziati dal valutatore:

- una marcata sensibilità della Regione ai problemi della R&S delle PMI che conduce ad una oculata assegnazione delle risorse finanziarie per le operazioni, secondo criteri che garantiscano la qualità delle operazioni stesse;
- una forte concentrazione settoriale (prevalenza del settore manifatturiero) e territoriale (Trieste, Udine e Pordenone) per quanto concerne il numero di progetti e i contributi approvati;
- una concentrazione della maggioranza dei progetti in materia di miglioramento ambientale;
- una prevalenza di progetti sull'innovazione di prodotto; ai quali seguono quelli sull'innovazione di processo ed un quarto circa realizza attività di ricerca con finalità miste ("prodotto per processo" e "prodotto e processo")

Oltre agli aspetti qui di seguito elencati e sostanzialmente positivi il Valutatore rileva anche, ed è l'unico aspetto non positivo, la scarsa incentivazione a favore di progetti di imprenditoria femminile e giovanile.



Le analisi e le raccomandazioni fornite dal valutatore esterno nei due rapporti hanno costituito oggetto di attenzione da parte dell'AdG che ha provveduto ad avviare, nei casi ritenuti possibili, le conseguenti azioni di miglioramento suggerite.



3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità"

3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 13 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale											
Imprese beneficiarie - n.	0	828	0	0	26	38	50	224	329	399	
4) Numero di progetti R&S - n.	0	606	0	0	26	38	50	223	334	442	477
5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca - n.	0	196	0	0	7	11	11	81	126	202	216
1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva											
Imprese beneficiarie - n.	0	612	0	0	0	0	0	110	289	404	
Nuovi siti di commercio elettronico - n.	0	126	0	0	0	0	0	54	185	225	
4) Numero di progetti R&S - n.	0	317	0	0	0	0	0	36	55	83	87
5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca - n.	0	14	0	0	0	0	0	2	5	6	9
11) Progetti (società dell'informazione) - n.	0	295	0	0	0	0	0	48	173	234	237

	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale											
Spesa pubblica e privata per RST (fonte: Eurostat 2004) - % sul PIL	1,17	2	1,7	1,7	1,7	1,43	1,43	1,43	1,43	1,43	
Domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti (fonte Eurostat 2003) - N	57,7	180	142,138	142,958	130,122	114,296	114,296	114,296	114,296	114,296	
10) Investimenti indotti - Meuro	0	116	0	0	8,15	10,92	13,87	26,73	52,47	84,6	
6) Posti di lavoro creati nella ricerca - N	0	200	0	0	0	0	1	83	78	215	226
1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva											
10) Investimenti indotti - Meuro	0	29,8	0	0	0	0	0	0,65	9,3	21,03	
6) Posti di lavoro creati nella ricerca - ULA	0	181	0	0	0	0	0	0	104	256	283



Tabella 14 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1 Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Attività 1.1.a incentivazione della ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese	66.703.595,00	67.036.864,31	49.144.431,75	100,50%	73,68%
Attività 1.1.b sostegno a progetti di ricerca industriale a elevato impatto sistemico	12.000.000,00	14.490.489,62	8.848.756,72	120,75%	73,74%
Attività 1.2.a incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI	39.859.066,00	35.525.024,03	35.088.646,58	89,13%	88,03%
Attività 1.2.c sostegno alle PMI per l'adozione l'utilizzazione e il potenziamento delle TIC	1.286.947,00	2.170.428,07	2.155.618,68	168,65%	167,50%
Totale	119.849.608,00	119.222.806,03	95.237.453,73	99,48%	79,46%

(*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2014 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2015

Considerando oramai che la programmazione sta volgendo verso la conclusione, nel corso del 2014 le Linee di attività dell'Asse 1 hanno registrato un importante avanzamento sia in termini finanziari che procedurali: in questo senso si rileva che alcune linee di Attività possono considerarsi già tecnicamente chiuse, in quanto tutte le operazioni finanziate risultano essersi concluse.

Va però evidenziato che contemporaneamente all'avanzamento finanziario e fisico è, purtroppo, cresciuto, oltre qualsiasi soglia fisiologica, anche il numero di revoche e rinunce intervenute sui progetti finanziati⁵⁷. Infatti, da inizio programmazione al 31/12/2014, sull'Asse 1 si sono rilevate un totale di 214 revoche e 175 rinunce, che assieme hanno comportato disimpegni per 31,35 Meuro⁵⁸ totali (ovvero all'incirca il 26% dell'intero valore della dotazione finanziaria dell'Asse 1) e di conseguenza effetti negativi, come meglio di seguito riportato, anche sulla valorizzazione degli indicatori del Programma.

Tale considerazione non può prescindere dalla tipologia di progetti di investimento cofinanziati dall'Asse 1 (prevalentemente in R&S-I) e, soprattutto, dagli effetti causati sul tessuto economico regionale dalla crisi congiunturale oramai in atto da diversi anni⁵⁹, la quale, intervenendo anche sulla capacità e volontà di investimenti delle imprese regionali, ha comportato inevitabili riflessi (anche in termini di revoche e rinunce) sull'andamento finanziario e attuativo

⁵⁷Sull'Asse I nel corso del 2014 si sono registrate rispettivamente 50 revoche e 14 rinunce, comportanti rispettivamente disimpegni per €3.763.432,48e €1.739.523,73 (totali €.5.502.956,21); dati estratti dal sistema di monitoraggio.

⁵⁸Si segnala che le 214 revoche hanno comportato disimpegni per euro € 17.156.421,36, mentre le rinunce per euro 14.191.404,18; dati estratti dal sistema di monitoraggio.

⁵⁹Alcuni dati relativi alla situazione congiunturale sono riportati all'interno del paragrafo 2.4.

dell'Asse e, di conseguenza, del Programma Operativo. Inevitabile, infatti, è risultato essere un generale rallentamento della propensione ad investire da parte delle imprese regionali, tra l'altro aggravato dalla stretta sul credito nel contempo messa in atto dagli istituti finanziari.

Ciò ha ovviamente comportato anche una conseguente riduzione della propensione alla spesa in R&S-I da parte delle imprese della regione, la quale si è di seguito tradotta anche in un aumento delle rinunce ai cofinanziamenti, in qualche caso anche se già concessi.

Tale situazione ha trovato conferma anche dai dati rilevati dall'andamento della linea di attività 1.2.a.C - "Fondo di Garanzia per le Imprese", i quali hanno evidenziato una progressiva riduzione di interesse -da parte dei beneficiari - per le garanzie a copertura di investimenti in R&S-I, contestualmente ad un'importante performance di domande di garanzie a copertura di operazioni finanziarie di supporto al capitale circolante⁶⁰.

Con riguardo quindi all'analisi dei valori degli indicatori dell'Asse, partendo da quelli di realizzazione, relativamente all'*obiettivo operativo 1.1- "Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale"* si rileva che al 31/12/2014 le "imprese beneficiarie" hanno raggiunto il valore di 399 unità a fronte di un valore obiettivo di Programma di 828, oramai difficilmente raggiungibile stante il numero di progetti ancora "in itinere"⁶¹. L'indicatore "numero dei progetti di R&S" ha raggiunto invece un valore di 442 unità, a fronte di un obiettivo complessivo di 606⁶² progetti, su un totale di 477 progetti avviati⁶³. Ne consegue che, salva una ulteriore revisione dei valori obiettivo, in considerazione delle difficoltà attuative registrate in corso di implementazione del programma, questi due indicatori di realizzazione non potranno raggiungere gli attuali valori target.

Va comunque sottolineato che, per quanto concerne l'indicatore comunitario "numero di progetti di R&S", la percentuale di raggiungimento del target appare comunque soddisfacente (73% sul totale considerando i progetti conclusi, 78% sul totale considerando i progetti avviati), soprattutto se si prende in esame il target finale rivisto (n. 509 progetti) approvato con Decisione C(2015) 316 del 20 gennaio 2015. Peraltro un minor numero di progetti rispetto al target previsto

⁶⁰Nel corso del 2014, su totali 89 garanzie deliberate positivamente ben 86 (per un valore di euro 12.085.911,41) hanno riguardato la copertura di operazioni finanziarie finalizzate al supporto della liquidità delle imprese regionali, mentre solo le rimanenti 3 (per un valore di euro 321.760) sono state deliberate a copertura di finanziamenti per investimenti in R&S-I.

⁶¹ Il nuovo valore obiettivo di questo indicatore proposto nel 2014 in sede di modifica del POR è pari a 695. L'approvazione di tale modifica non è tuttavia intervenuta entro il 31.12.2014.

⁶² Il nuovo valore obiettivo proposto nel 2014 per questo indicatore è pari a 509 unità. L'approvazione di tale modifica non è tuttavia intervenuta entro il 31.12.2014.

⁶³ Si evidenzia che il computo dei "progetti avviati", comprensivo di quelli già conclusi, è fatto al netto delle revoche e delle rinunce.

non avrà ripercussioni negative sulla quantificazione dell'indicatore di risultato "posti di lavoro creati nella ricerca" già attualmente sopra il target previsto. Per l'indicatore "progetti realizzati in ambito di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca", il valore raggiunto di 202 unità al 31/12/2014, ha già di per sé permesso il superamento del valore obiettivo fissato a 196 unità, e stante il numero di progetti avviati (216) è prevedibile un sensibile superamento dello stesso.

Con riguardo agli indicatori di realizzazione, in merito *all'obiettivo operativo 1.2 - "Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva"* si rileva che il valore raggiunto al 31/12/2014 dall'indicatore "imprese beneficiarie" si è fermato a 404, su un valore obiettivo di 612, senza possibilità di ulteriori incrementi nel corso della prossima annualità, mentre l'indicatore "nuovi siti di commercio elettronico" ha raggiunto un valore di 225⁶⁴, sicuramente positivo se raffrontato con il valore obiettivo di 126.

Anche i valori raggiunti a fine 2014 dagli indicatori "numero di progetti di R&S"⁶⁵, "numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca"⁶⁶, e "progetti relativi alla società dell'informazione"⁶⁷ risultano essere, anche se in misura diversa, non coerenti con i valori obiettivo fissati: considerando infatti che i loro valori potranno essere in futuro solo lievemente incrementati, risulterebbe di difficile perseguimento il raggiungimento dei relativi valori target.

In particolare il valore raggiunto per l'indicatore "numero di progetti di R&S" appare lontano dal target previsto (83 rispetto a 317, pari al 26%).

Questo si riflette sulla percentuale di raggiungimento dell'indicatore considerato sull'intero asse (57%).

Questa situazione in ogni caso migliora considerando il target complessivo approvato nel 2015. Lo stesso risulterebbe infatti già conseguito al 64%.

In ogni caso lo scostamento dal target è dovuto alle seguenti motivazioni:

1) rispetto al target iniziale che si basava su un valore medio di spesa pubblica previsto per singolo progetto stimabile in circa 140.000 euro, il taglio medio (in termini di spesa pubblica) registrato sui progetti finanziati è risultato invece di circa 214.000 euro. Di conseguenza, rispetto alla previsione iniziale, si è registrato un numero complessivo di progetti inferiore ma di una dimensione finanziaria maggiore.

2) I progetti finanziati nell'ambito dell'attività 1.2.a non sono tutti classificabili come finalizzati alla creazione di nuova conoscenza (ricerca) o

⁶⁴Non più incrementabile, in quanto le operazioni finanziate a valere sulla linea di attività 1.2.c risultano essere praticamente tutte concluse.

⁶⁵Valore raggiunto al 31/12/2014 pari a 83, su un valore obiettivo fissato a 317 e progetti avviati (comprensivi di quelli già valorizzati) pari a 87.

⁶⁶Valore raggiunto al 31/12/2014 pari a 6, su un valore obiettivo fissato a 14 e progetti avviati (comprensivi di quelli già valorizzati) pari a 9.

⁶⁷Valore raggiunto al 31/12/2014 pari a 234, su un valore obiettivo fissato a 295 e progetti avviati (comprensivi di quelli già valorizzati) pari a 237.

all'adattamento o applicazione di conoscenza esistente (sviluppo) come era stato inizialmente stimato. Infatti in conseguenza soprattutto della modifica del POR del 2013 che ha permesso di utilizzare il Fondo di Garanzia anche a sostegno della liquidità delle imprese e per il supporto al circolante quasi un centinaio di progetti sono infatti classificabili o come innovazione o come supporto al circolante, numero destinato ad aumentare nel corso del 2015. La specificità dell'indicatore "numero progetti R&S" non consente di rilevare queste altre tipologie progettuali.

Le motivazioni di cui sopra spiegano il motivo per cui il target di 317 progetti di R&S non sarà raggiunto. In proposito al fine di meglio rappresentare i risultati connessi all'asse 1 sarà proposto l'inserimento di nuovi indicatori in sede di riprogrammazione del Programma.

Per gli indicatori di risultato, attinenti all'*obiettivo operativo 1.1 "Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale"*, si rileva che relativamente all'indicatore "*Spesa pubblica e privata per RST (% sul PIL)*" è stata utilizzata la fonte Istat, dove l'ultimo dato disponibile è riferito all'anno 2011; il valore dell'indicatore, pari al 1,43%, è stato quindi ottenuto incrociando i valori di PIL regionale con il valore della spesa complessiva per RST⁶⁸, e che per la mancanza di dati più aggiornati si è mantenuto il medesimo valore anche per le annualità successive. Anche l'indicatore "*domande di brevetto all'EPO (European Patent Office) per milione di abitanti (numero)*", che rappresenta un indicatore di contesto regionale, è stato aggiornato con gli ultimi dati messi a disposizione da Eurostat, ovvero quelli riferiti all'anno 2010, e come per l'indicatore precedente, in mancanza di altra stima il suo valore è stato mantenuto anche per gli anni successivi; in questo senso va però evidenziato che le domande di brevetto presentate all'EPO derivanti da attività progettuali finanziate dall'Asse 1 sono risultate essere, al 31/12/2014, pari a 17.

L'indicatore relativo agli "Investimenti indotti in Meuro", considerato che nel corso del 2014 si è registrata la conclusione di un cospicuo numero di operazioni, ha fatto registrare un importante aumento del suo valore (da 52,47 a 84,60 Meuro); nonostante ciò, si rileva che lo stesso risulta essere ancora piuttosto distante dal valore obiettivo, fissato in 116 Meuro. Si rileva, invece, che il valore raggiunto dall'indicatore "Posti di lavoro creati nella ricerca" (215 unità registrate al 31/12/2014) ha già superato il valore obiettivo di 200, mantenendo ancora qualche margine di incremento.

Relativamente, infine, agli indicatori di risultato i dell'*obiettivo operativo 1.2 "Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva"*, l'indicatore "Investimenti indotti in Meuro" ha raggiunto al 31/12/2014 un valore pari 21,03 Meuro, ancora distante dal suo valore obiettivo (29,8 Meuro), mentre l'indicatore "Posti di lavoro creati nella ricerca – ULA",

⁶⁸Fonte Istat.

raggiungendo le 256 unità ha già abbondantemente superato il suo valore obiettivo (posto a 181), mantenendo ancora la possibilità di essere ulteriormente incrementato.

Per quanto, invece, riguarda l'attuazione finanziaria, ovvero i dati riportati dalla Tabella 14, si segnala che l'Asse 1, a fronte di una dotazione finanziaria totale di 119.849.608,00 Euro, al 31/12/2014 ha fatto registrare impegni per Euro 119.222.806,03, e pagamenti per Euro 95.237.453,73, ovvero rispettivamente il 99,48% e il 79,46% delle risorse disponibili da piano finanziario.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Passando all'analisi più puntuale delle specifiche linee di Attività, si segnala che al 31/12/2014, l'attività 1.1.a "Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese", a fronte di un contributo totale di risorse POR pari a 66.703.595,00 Euro, ha registrato impegni per 67.036.864,31 Euro e pagamenti per 49.144.431,75 Euro, pari rispettivamente al 100,50% e al 73,68% della dotazione totale della linea di Attività.

Dal punto di vista dell'attuazione, si segnala che la linea di Attività 1.1.a.1 (settore artigianato) risulta oramai essere tecnicamente chiusa, in quanto tutte le operazioni finanziate si sono concluse⁶⁹; si rileva, inoltre, che su un totale di 82 progetti conclusi⁷⁰, 54 sono stati realizzati da Microimprese (che hanno assorbito il 60,92% del totale dei contributi), mentre i rimanenti 28 progetti da Piccole Imprese (alle quali è andato il 39,08% del totale dei contributi). La distribuzione territoriale dei progetti, evidenzia che la provincia di Udine ha totalizzato 54 progetti (e il 72,77% del totale dei contributi), Pordenone 21 progetti (20,22% del totale dei contributi), Trieste 4 progetti (5,67% dei contributi) e Gorizia 3 progetti (1,34% dei contributi).

La Linea di attività 1.1.a.2 (settore industriale), invece, risulta ancora in fase di attuazione⁷¹; su 200 progetti completati (dal punto di vista delle attività progettuali), 43 sono stati realizzati da Grandi Imprese (alle quali è andato il 32,74% del totale dei contributi), 53 da Medie Imprese (26,84% dei contributi), 71 da Piccole Imprese (28,37% dei contributi) e 33 da Microimprese (12,05% dei contributi). Con riferimento alla distribuzione dei progetti completati sul territorio

⁶⁹I dati di monitoraggio al 31/12/2014 evidenziano, su 112 domande ammesse a finanziamento, un totale di 82 progetti conclusi, 17 revocati, e 13 rinunciati.

⁷⁰Si ricorda che dalle estrazioni del sistema di monitoraggio MICFVG per progetto conclusosi intende completato non solo dal punto di vista delle attività progettuali, ma anche relativamente alle procedure e istruttorie amministrative svolte dalla SRA.

⁷¹I dati di monitoraggio al 31/12/2014 evidenziano, su 377 domande ammesse a finanziamento, un totale di 185 operazioni concluse (anche dal punto di vista delle istruttorie fatte dalla SRA), 52 revocati, 73 rinunciati e 67 ancora in itinere (ovvero in fase di conclusione progettuale o di istruttoria amministrativa da parte della SRA).

regionale, la provincia di Udine ha totalizzato 84 progetti (i quali hanno assorbito il 34,17% dei contributi), Pordenone 70 progetti (38,30% dei contributi), Trieste 37 progetti (23,16% dei contributi) e Gorizia 9 progetti (4,37% dei contributi).

Anche la Linea di attività 1.1.a.3 (settore commercio) risulta essere ancora in fase di attuazione⁷²; al 31/12/2014 su 37 progetti completati (dal punto di vista delle attività progettuali), 3 sono stati realizzati da Grandi Imprese (alle quali è andato il 16,85% del totale dei contributi), 5 da Medie Imprese (22,25% dei contributi), 10 da Piccole Imprese (18,07% dei contributi) e 19 da Microimprese (42,83% dei contributi). La distribuzione territoriale dei progetti finora completati, evidenzia che la provincia di Udine ha totalizzato 10 progetti (intercettando il 19,55% dei contributi), Pordenone 10 progetti (27,23% dei contributi), Trieste 16 progetti (51,14% dei contributi) e Gorizia 1 progetto (2,09% dei contributi).

Non si rilevano, invece, avanzamenti sulla Linea di attività 1.1.a.4 (Turismo), ove tutti e 4 i progetti finanziati risultano ancora essere aperti.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno, con riferimento all'avanzamento procedurale delle linee di Attività 1.1.a.1 e 1.1.a.2, elevare le intensità di aiuto (fermi restando i limiti massimi previsti dai relativi bandi, nonché quelli imposti dalla normativa comunitaria) per tutti i progetti ammessi a finanziamento a valere sul bando della linea 1.1.a.1, e per tutti i progetti di medio livello ammessi a finanziamento a valere sulla linea di attività 1.1.a.2; tale decisione ha trovato motivazione anche nelle crescenti economie scaturite dall'aumentare del numero delle revoche e delle rinunce, oltre che dal fatto che le intensità di aiuto precedentemente fissate risultavano essere inferiori ai massimali previsti dai bandi. In particolare sulla Linea di Attività 1.1.a.1 nel 2014 è stato approvato l'aggiornamento dell'intensità di aiuto per i progetti ammessi in graduatoria⁷³, con conseguente determinazione del contributo aggiuntivo da corrispondere ai progetti finanziati. Sulla linea di Attività 1.1.a.2, nel 2014⁷⁴, è stata approvata l'elevazione dell'intensità contributiva per i progetti di medio livello al 90% del limite massimo previsto dal bando per questa categoria di progetti al VI scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo e dal contestuale aumento dell'intensità contributiva per i sopramenzionati progetti.

L'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e

⁷²I dati di monitoraggio al 31/12/2014 evidenziano 84 domande ammesse a finanziamento, di cui 35 operazioni concluse (anche dal punto di vista delle istruttorie fatte dalla SRA), 24 progetti revocati, 11 rinunciati, e 14 ancora in itinere (ovvero in fase di conclusione progettuale o di istruttoria amministrativa da parte della SRA).

⁷³ DGR n 1902 del 17 ottobre 2014.

⁷⁴ DGR n 641 del 4 aprile 2014.

dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", prevede finanziamenti per progetti di ricerca nei settori della domotica, biomedicina molecolare e della cantieristica navale e nautica da diporto. Nata per finanziare "progetti integrati" (composti da una pluralità di singole operazioni implementate da soggetti beneficiari diversi) realizzati in collaborazione tra imprese ed enti di ricerca, al 31/12/2014, a fronte di un contributo totale di 12.000.000,00 Euro, ha fatto registrare impegni pari a 14.490.489,62 Euro, e pagamenti a 8.848.756,76 Euro⁷⁵.

Su un totale 14 progetti integrati composti da di 95 operazioni ammesse a finanziamento, al 31/12/2014 risultava essersi concluso⁷⁶ solo 1 progetto integrato, composto da 8 singole operazioni: il progetto in questione, denominato "NG Ship - Natural Gas for Ship Propulsion", è stato realizzato da 8 partner (tra imprese, università, enti di ricerca) e ha riguardato la ricerca e lo sviluppo di soluzioni per l'utilizzo di gas naturale stoccato in forma liquida per la propulsione di navi non metaniere.

In totale, al 31/12/2014 risultavano essere concluse⁷⁷ 31 operazioni, 2 le revoche registrate⁷⁸, e 62 i progetti in fase di conclusione o con la documentazione di rendiconto in fase di istruttoria da parte della SRA. Su 37 operazioni completate (dal punto di vista delle attività progettuali), 7 sono state realizzate da Grandi Imprese (alle quali è andato il 17,60% del totale dei contributi), 5 da Medie Imprese (22,19% dei contributi), 10 da Piccole Imprese (22,32% dei contributi) e 15 da "altri soggetti beneficiari"⁷⁹ (37,89% dei contributi). L'analisi della distribuzione territoriale dei progetti completati e dei relativi contributi, evidenzia che la provincia di Udine ha totalizzato 16 operazioni (assorbendo il 47,86% dei contributi), Pordenone 6 operazioni (14,72% dei

⁷⁵ Ovvero rispettivamente il 120,75% e il 73,74% delle risorse disponibili da piano finanziario; si segnala che gli impegni per questa linea di attività risultano essere superiori al contributo totale dovutamente al fatto che alle risorse POR sono state aggiunte altresì delle risorse regionali PAR (Piano Aggiuntivo Regionale).

⁷⁶ Si ricorda che dalle estrazioni del sistema di monitoraggio MIFVVG per progetto conclusosi intende completato non solo dal punto di vista delle attività progettuali, ma anche relativamente alle istruttorie amministrative svolte e conseguenti atti della SRA.

⁷⁷ Si ricorda che dalle estrazioni del sistema di monitoraggio MIFVVG per progetto concluso si intende completato non solo dal punto di vista delle attività progettuali, ma anche relativamente alle procedure e istruttorie amministrative svolte dalla SRA.

⁷⁸ Va però sottolineato che a differenza delle altre Attività dell'Asse I l'Attività 1.1.b non è rivolta alle sole imprese, ma anche ad enti di ricerca (anche pubblici) e università (ovvero operatori che probabilmente risentono meno –o comunque con dinamiche diverse dalle imprese- della crisi congiunturale in atto).

⁷⁹ Tra gli "altri soggetti beneficiari" si contengono 3 consorzi di diritto pubblico, 1 fondazione, 2 enti pubblici di ricerca, 4 società consortili, 5 università pubbliche; si evidenzia che lo stesso soggetto può essere contemplato più volte nella medesima categoria, qualora lo stesso partecipi a più progetti integrati.

contributi), Trieste 12 operazioni (25% dei contributi) e Gorizia 3 operazioni (12,42% dei contributi)⁸⁰.

L'Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" Linea di intervento a) "Sviluppo competitivo delle PMI", a fronte di una dotazione finanziaria totale di Euro 17.859.066,00, registra impegni per Euro 13.525.024,03 (pari all'89,13% del contributo totale) e pagamenti per Euro 13.088.646,58 (pari all'88,03% del contributo totale).

Su un totale di 93 progetti ammessi a finanziamento, al 31/12/2014, 62 risultavano essere conclusi, 3 quelli la cui posizione risultava essere ancora aperta⁸¹, mentre dei rimanenti 28 progetti, 21 erano stati oggetto di revoca e 7 di rinuncia da parte dei beneficiari. Dei 62 progetti conclusi, si rileva che 10 sono stati realizzati da imprese di media dimensione (con un assorbimento del 22,29% del contributo totale), 29 da Piccole Imprese (alle quali sono andati 49,36% del totale dei contributi), e 23 da Microimprese (28,35% dei contributi). L'analisi della distribuzione territoriale dei progetti, evidenzia che la provincia di Udine ha totalizzato 25 progetti (assorbendo il 39,19% dei contributi), Pordenone 25 progetti (36,86% dei contributi), la provincia di Trieste 10 progetti (18% dei contributi) e Gorizia 2 progetti (assorbendo il 5,95% dei contributi).

Per quanto concerne l'Attività 1.2.a -linea di intervento B) "Sostegno allo sviluppo di PMI" ("Incubatori di impresa"), si ricorda che coerentemente con le decisioni assunte già nel giugno 2011 nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, la dotazione finanziaria di questa attività è stata azzerata⁸² a beneficio dell'Attività 1.1.a.

L'Attività 1.2.a -Linea di intervento C) "Fondo di garanzia per le imprese", che prevede l'unico SIF (strumento di ingegneria finanziaria) costituito e finanziato nell'alveo del Programma, a seguito delle modifiche e riprogrammazioni apportate al Programma Operativo già nel 2013⁸³, nonché del compimento dell'intero iter procedurale necessario⁸⁴, a partire dal mese di luglio del 2014 è stato reso possibile un ampliamento dell'operatività iniziale del

⁸⁰Limitando la stessa analisi territoriale alle sole imprese finanziate, ne deriva che su un totale di 22 operazioni finanziate la provincia di Udine ne ha totalizzate 8 operazioni (intercettando il 39,33% dei contributi), Pordenone 4 operazioni (17,41% dei contributi), Trieste 7 operazioni (23,26% dei contributi) e Gorizia 3 operazioni (19,99% dei contributi).

⁸¹Ovvero la documentazione di rendiconto era ancora in fase di istruttoria da parte dell'O.I.

⁸³ Con le quali si è provveduto a recepire nel testo del POR le modifiche normative intervenute a seguito dell'emanazione, da parte della Commissione Europea, del Reg. (UE) N. 1236/2011 del 29 novembre del 2011, con il quale la Commissione ha inteso apportare modifiche al Regolamento (CE) N. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria.

⁸⁴Precipuamente le modifiche dei criteri di selezione e quindi della "Scheda di Attività", della Convenzione (accordo di finanziamento) tra Regione e Soggetto Gestore, nonché la predisposizione di una nuova modulistica creata ad hoc.

Fondo, prevedendo la possibilità di rilasciare garanzie anche a copertura di operazioni finanziarie a supporto della liquidità delle imprese regionali, ovvero, più nello specifico a:

- a) finanziamenti per pagamento di salari e contributi assicurativo - previdenziali;
- b) finanziamenti per investimenti materiali e immateriali strettamente connessi allo svolgimento delle attività aziendali, quali:
 - acquisizione di fabbricati aziendali;
 - acquisizione di impianti generali e specifici;
 - acquisizione di attrezzature, stampi, macchine d'ufficio e arredi;
 -
 - acquisizione di brevetti, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie produttive e software;

c) finanziamenti per consolido passività a breve per il riequilibrio finanziario delle imprese, ovvero attivazione di finanziamenti a medio termine finalizzati a eliminare passività aziendali a breve termine.

Tale allargamento dell'operatività del "Fondo di Garanzia delle Imprese", oltre ad aver permesso un maggiore supporto all'accesso al credito da parte delle imprese regionali, ha comportato un sensibile impulso all'impiego del Fondo. Infatti, come illustrato nei sottostanti grafici 8 e 9, si rileva che nel periodo considerato sono state concesse⁸⁵ dal Soggetto Gestore del Fondo 89 garanzie⁸⁶, mentre sono state erogate⁸⁷ 62 garanzie per un valore totale effettivamente garantito di Euro 8.795.828,53, a copertura di finanziamenti attivati per 10.994.785,67 Euro.

In questo senso si evidenzia che delle 89 garanzie deliberate positivamente nel corso del 2014 ben 87⁸⁸ erano state richieste a copertura di operazioni finanziarie finalizzate al supporto della liquidità delle imprese regionali. Per quanto, invece, concernente l'erogazione (ovvero l'effettivo utilizzo), si rileva che nel corso dell'anno su 62 garanzie erogate (con un controvalore garantito di Euro 8.795.828,53, a copertura di finanziamenti effettivamente erogati dalle banche per Euro 10.994.785,67) ben 58 garanzie (per un controvalore garantito di Euro 8.282.006,75) sono state erogate a copertura di finanziamenti accesi finalizzati al supporto della liquidità (per un importo pari a Euro 10.352.508,44).

Grafico 8 – Totale degli importi delle garanzie concesse dal "Fondo di garanzia per le imprese" nel corso del 2014.

⁸⁵ Per garanzie "concesse" si intende quelle deliberate positivamente dal Soggetto Gestore.

⁸⁶ Per un controvalore garantibile pari a euro 12.452.311,44.

⁸⁷ Per garanzie "erogate" si intendono le garanzie concretamente utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti effettivamente accesi.

⁸⁸ Per un controvalore garantibile pari a euro 12.285.911,44.

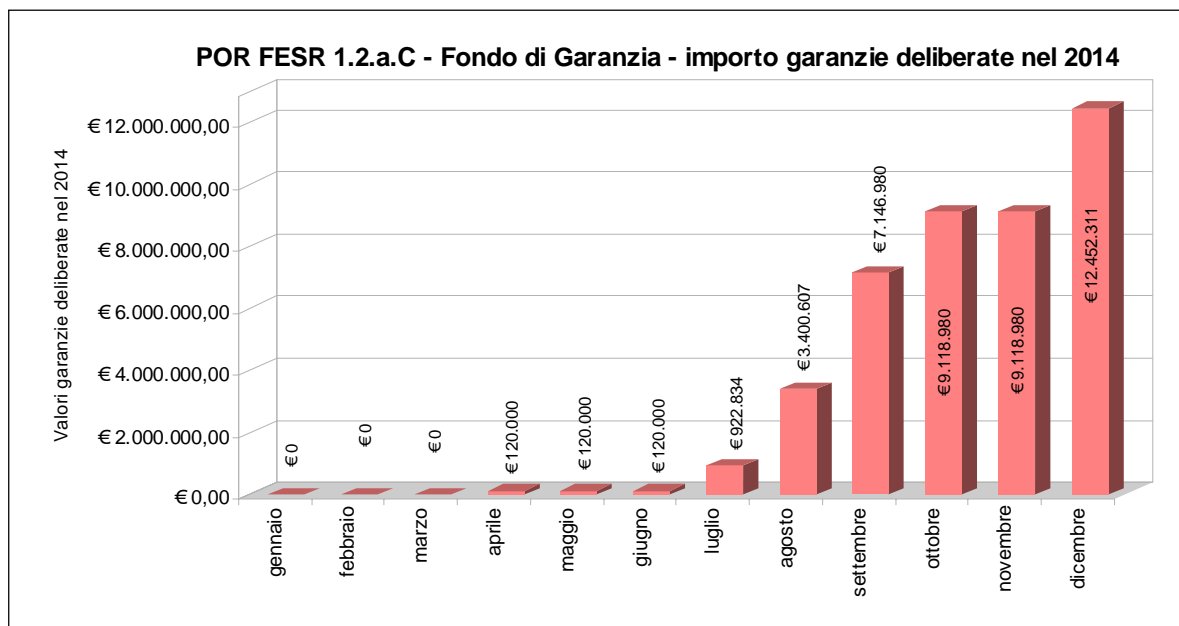
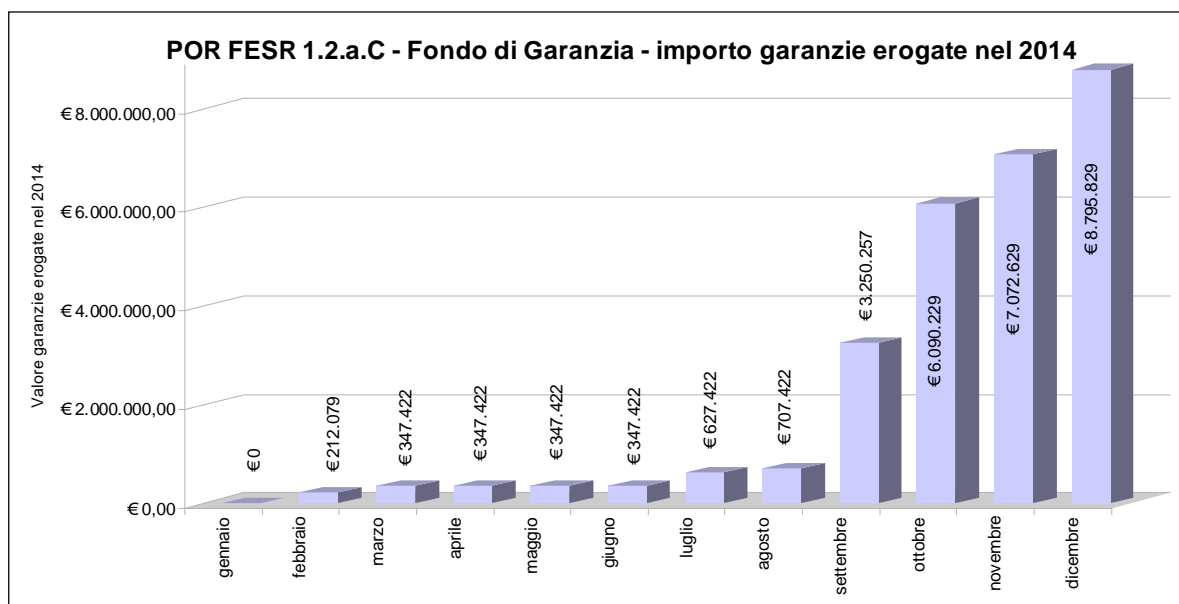


Grafico 9 – Importi delle garanzie erogate dal “Fondo di garanzia per le imprese” (ovvero utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti accesi) nel 2014.



L'impiego totale del Fondo, ovvero il suo utilizzo sin dalla sua costituzione, evidenzia che al 31/12/2014, così come illustrato nei successivi grafici 10e 11, il numero totale delle garanzie deliberate positivamente e ancora in validità ammonta a 148⁸⁹. Va sottolineato, però, che alla stessa data, di queste 148

⁸⁹Per un controvalore garantibile pari a euro 24.185.594,37.

garanzie concesse risultano esserne state "erogate"⁹⁰ 119, per un importo totale effettivamente garantito di Euro 20.181.689,69, a copertura di finanziamenti effettivamente attivati per Euro 25.227.112,11. Altre 29 garanzie risultano essere in attesa di essere erogate.

Alle 148 garanzie concesse e valide se ne aggiungono ulteriori 18 ormai non più "erogabili", in quanto non utilizzate dai beneficiari finali entro i termini previsti dal bando⁹¹, oppure perché oggetto di formale rinuncia da parte degli stessi

Grafico 10 –Andamento del valore totale delle garanzie deliberate dal "Fondo di garanzia per le imprese" nel 2014

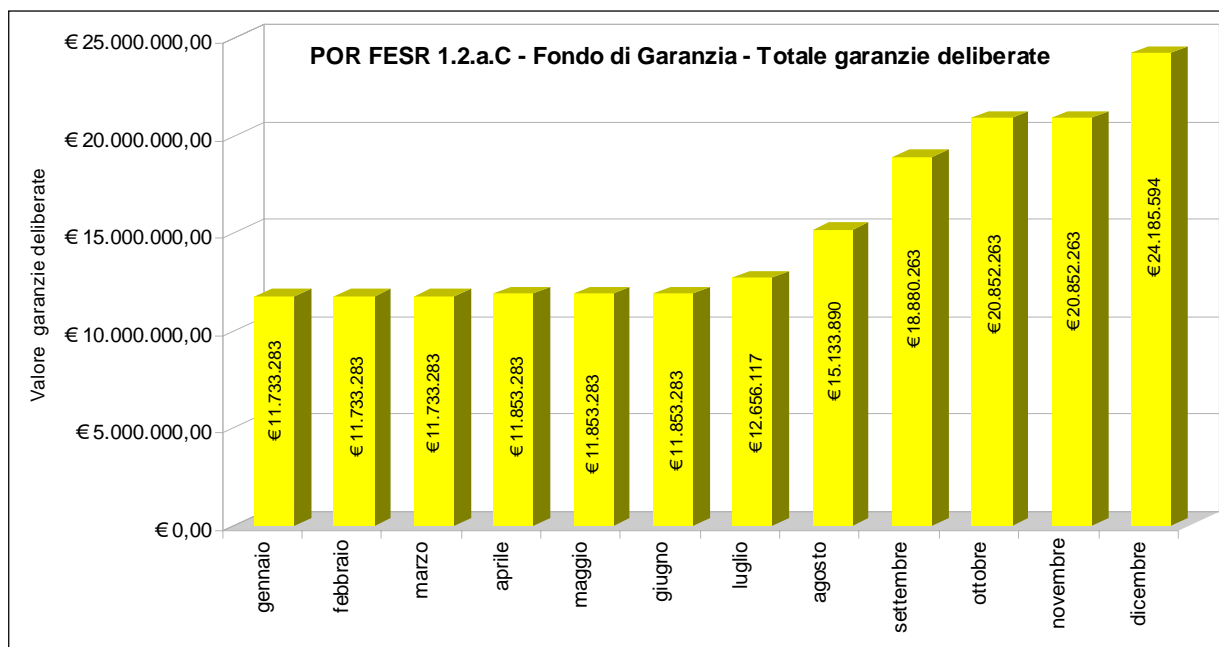
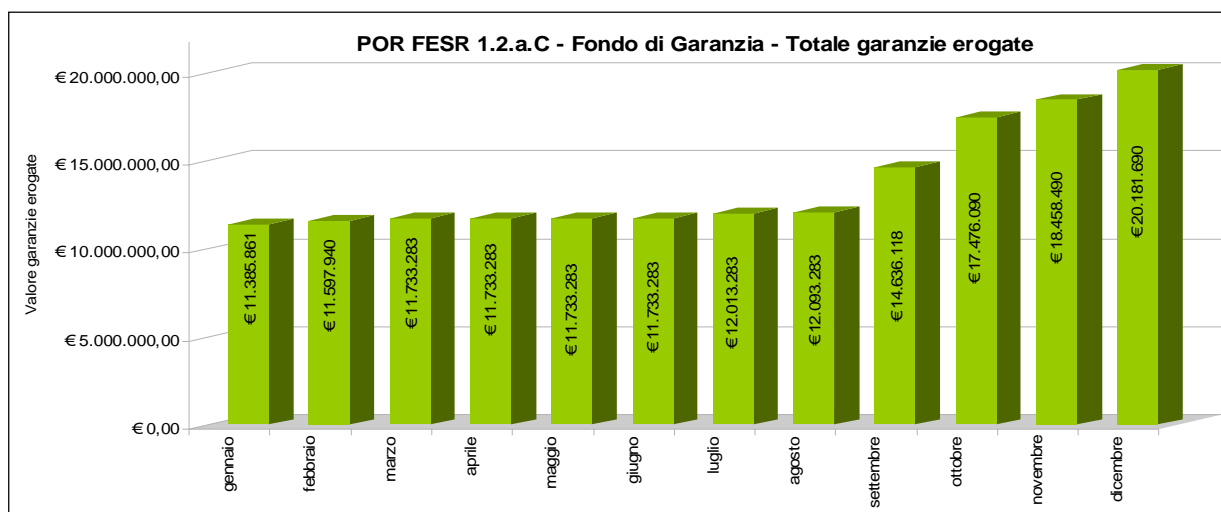


Grafico 11 –Andamento del valore totale delle garanzie erogate dal "Fondo di garanzia per le imprese" nel 2014.

⁹⁰Ovvero effettivamente utilizzate dai beneficiari finali a copertura dei finanziamenti concretamente concessi dagli istituti bancari.

⁹¹Si ricorda che una volta concessa la garanzia da parte del Soggetto Gestore, il beneficiario/impresa ha 180 giorni di tempo per richiedere ed ottenere il finanziamento sotteso ad un istituto bancario, temine oltre il quale decade la validità della garanzia medesima.



Va segnalato, infine, che il "Fondo di Garanzia per le imprese", durante lo scorso mese di febbraio 2014, è stato oggetto di un audit svolto da parte della Corte dei Conti Europea (CdCE) nell'ambito dei controlli DAS 2013. A tal proposito, già nel corso delle ultime settimane del 2013 la CdCE aveva richiesto all'AdG copia dell'intera documentazione amministrativa e procedurale relativa alla selezione del Soggetto Gestore, all'implementazione e liquidazione del Fondo, alle spese di gestione dello stesso e la lista delle operazioni garantite nel corso del 2013, dalla quale avrebbe estratto un campione di 10 garanzie erogate.

L'audit si è svolto nel periodo che va da 24 al 27 febbraio del 2014, durante il quale gli auditor della CdCE hanno svolto tutte le verifiche direttamente presso la sede della Struttura regionale attuatrice⁹² e gli uffici del Soggetto Gestore del Fondo.

Nel corso del successivo mese di aprile, ovvero terminata l'attività di auditing, la CdCE ha inoltrato all'AdG, per il tramite della Corte dei Conti nazionale, il primo rapporto denominato "*Preliminary Findings*" (Reference PF-6024 del 10/04/2014), con il quale la Corte ha comunicato – seppur non in via definitiva – che su tutte le verifiche amministrative, formali e contabili svolte sul Fondo e sul campione di operazioni estratto, erano stati rilevati un errore qualificabile come "grave" nella procedura di selezione del Soggetto Gestore⁹³, un conseguente

⁹²Servizio per l'accesso al credito delle imprese.

⁹³I *findings* eccepiti dalla CdCE riguardano (i) la scelta di una procedura di gara inappropriata, e (ii) di criteri di selezione troppo selettivi; invero, la Corte dei Conti dell'Unione Europea ha rilevato che la corretta procedura per la selezione del soggetto gestore del Fondo di Garanzia per le imprese avrebbe dovuto essere una gara d'appalto ai sensi della Dir. 2004/18/CE e del D.lgs. 163/2006, quando invece per l'Autorità di Gestione si è trattato di procedura ad evidenza pubblica (ovvero la selezione di un concessionario mediante bando pubblico) espletata nel rispetto dei noti principi di trasparenza, proporzionalità, non discriminazione, parità di trattamento.

errore "grave" nella debolezza dei controlli di gestione⁹⁴ e una nota accessoria ("other observation") relativa alle performance dell'impiego del Fondo al 31/12/2013, invitando l'AdG a presentare le proprie controdeduzioni in merito. A seguito, quindi, di un intenso lavoro svolto dall'AdG in concorso con l'Autorità di Audit, la SRA, il Soggetto Gestore e l'Assistenza Tecnica, con propria nota formale (prot. n.16286/P del 30/05/2014) l'AdG ha riscontrato la CdCE nel merito delle osservazioni da quest'ultima eccepite nel "*Preliminary findings*", motivando e giustificando (anche a livello giurisprudenziale) le modalità di selezione del Soggetto Gestore utilizzate e fornendo rassicurazioni sulle performance future del Fondo, le quali avrebbero da lì a poco beneficiato dell'ampliamento delle operazioni finanziarie garantibili.

La Commissione Europea, considerati i "*findings*" eccepiti nella versione preliminare di rapporto dalla CdCE nonché le controdeduzioni espresse a proposito dall'AdG, con sua nota formale del 26/06/2014 ha comunicato di non opporsi alle posizioni prese dalla CdCE in merito ai risultati dell'audit, segnalando successivamente all'AdG che in base alla decisione CE C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013 avrebbe dovuto provvedere, una volta ricevuti formalmente gli esiti dell'audit da parte della CdCE, ad una proposta di rettifica finanziaria (pari al 25% dei costi) sui soli costi di gestione del Fondo di garanzia per le imprese⁹⁵, lasciando impregiudicata l'operatività e la dotazione finanziaria del Fondo stesso. La dichiarazione di chiusura dell'audit da parte della CdCE è quindi intervenuta lo scorso 29/07/2014, attraverso l'inoltro formale dello "*Statement of Preliminary Findings – Analysis of Replies (Final)*", con la quale la Corte dei Conti Europea ha di fatto confermato, formalizzandoli, i propri "*findings*"⁹⁶.

A riguardo dell'Attività 1.2.b "Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali" si rammenta che, coerentemente con le decisioni assunte già nel giugno 2011 nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, la dotazione finanziaria di questa Attività è stata azzerata a beneficio dell'Attività 1.1.a⁹⁷.

Sull'Attività 1.2.c "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" al 31/12/2014, a fronte di un contributo totale di risorse POR pari a 1.286.947,00

⁹⁴In quanto il Fondo di Garanzia per le imprese era stato già oggetto di un audit da parte dell'AdA.

⁹⁵Si segnala che i costi di gestione del Fondo non possono superare il 2% della dotazione iniziale dello stesso, che nel caso di specie era di 22Meuro.

⁹⁶ Per completezza d'informazione si segnala, infine, che nel corso delle prime settimane del 2015 la Commissione Europea ha inoltrato all'AdG una nota formale (Ref. Ares(2015)56506 - 08/01/2015) con la quale ha richiesto attraverso quali azioni l'AdG intenderebbe regolarizzare i punti rimasti aperti a seguito dell'esito finale dell'audit della CdCE (ovvero la rettifica finanziaria del 25% dei costi di gestione del Fondo), alla quale l'AdG ha prontamente dato riscontro illustrando modalità e tempistiche.

⁹⁷ Vedasi DGR n. 1188 del 24 giugno 2011 e DGR n.1271 del 30 giugno 2011.

Euro, sono stati registrati impegni per 2.170.428,07 Euro, e pagamenti per 2.155.618,68 Euro (rispettivamente il 168,65% e il 167,50% del contributo totale)⁹⁸. Dal punto di vista dell'attuazione si rileva che su 401 progetti ammessi in graduatoria 234 risultavano essere conclusi ⁹⁹, 3 erano ancora in fase istruttoria, mentre le revoche e le rinunce totali risultavano essere rispettivamente 94 (28 nel 2014) e 70 (2 nel 2014); dei 234 progetti conclusi, 11 sono stati realizzati da imprese di media dimensione (con un assorbimento del 5,40% del totale dei contributi), 45 da Piccole Imprese (alle quali sono andati 22,78% del totale dei contributi), e ben 178 da Microimprese (71,82% dei contributi). Con riguardo, invece alla distribuzione territoriale dei progetti sul territorio regionale, la provincia di Udine ha totalizzato 88 progetti (assorbendo il 41,04% dei contributi), Pordenone 76 progetti (33,49% dei contributi), la provincia di Trieste 54 progetti (18,97% dei contributi) e Gorizia 16 progetti (6,51% del totale dei contributi).

Con riferimento al principio della flessibilità, si conferma che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 1 che ricadano nel campo di applicazioni del regolamento FSE.

**

*Monitoraggio ambientale*¹⁰⁰

Le informazioni relative al cosiddetto *monitoraggio ambientale* sono il risultato di specifiche estrazioni di dati dal sistema informativo di monitoraggio MICfvg2007-2013, ed in particolare dalla sezione anagrafica dei progetti nella quale si specifica l'impatto del progetto sull'ambiente.

Infatti, al fine di identificare la "*sensibilità ambientale*" della singola operazione, il Programma ha provveduto a classificare i progetti nell'ambito del sistema di monitoraggio con una codifica volta a definire la ricaduta ambientale degli stessi¹⁰¹.

⁹⁸Si segnala che gli impegni e i pagamenti totali per questa linea di attività risultano essere superiori al contributo totale dovutamente al fatto che alle risorse POR sono state aggiunte altresì delle risorse regionali PAR (Piano Aggiuntivo Regionale) per 1.994.812,19 euro.

⁹⁹A livello di indicatori di risultato, 225 risultano essere i nuovi siti di commercio elettronico attivati, a fronte di un valore obiettivo di 126.

¹⁰⁰ Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art.9, comma 1, lett.c), Direttiva 2001/42/CE).

¹⁰¹Tale informazione viene resa dai beneficiari che attribuiscono agli interventi una valutazione di impatto ambientale "Incentrato" (per progetti finalizzati al perseguimento di risultati volti alla salvaguardia/tutela dell'ambiente, anche con specifici riferimenti alla riduzione dei consumi energetici o idrici, o alla riduzione delle emissioni in atmosfera), "Ecocompatibile" (per quei

L'Asse 1, sebbene non contempli specifiche e dirette finalità ambientali prevede all'interno dei bandi, in quasi tutte le linee di attività, delle premialità espresse a livello di criteri di selezione o di priorità proprio per quei progetti che presentavano una "valenza ambientale", concorrendo quindi, seppur indirettamente, alle finalità ambientali del Programma.

In questo senso nell'Asse 1 i progetti cosiddetti "incentrati" (ovvero quelli finalizzati ad avere un impatto positivo sull'ambiente), sono risultati essere complessivamente 179, per un totale di contributi erogati di 63,07 Meuro¹⁰².

Di questi, i progetti specificatamente rivolti alla riduzione di consumi sono 79, ovvero:

- 61 progetti inerenti alla riduzione dei consumi di energia;
- 2 progetti riguardanti la riduzione dei consumi idrici;
- 16 progetti relativi alla riduzione delle emissioni in atmosfera (16 progetti).

I progetti con finalità di riduzione dei consumi in tutti i settori sono stati 54, con una spesa pari al 60% della spesa totale per questa tipologia di progetti di ricerca. Altri 49 progetti di ricerca sono risultati avere un impatto ambientale positivo, sebbene non rientrante in una delle casistiche sopra riportate.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 1 che ricadano nel campo di applicazione del regolamento FSE.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Così come già riportato nel precedente paragrafo, anche nel corso del 2014 è risultato essere sensibile l'impatto che le revoche¹⁰³ e le rinunce¹⁰⁴, intervenute

progetti aventi un impatto positivo sull'ambiente, pur avendo un altro fine), o "Neutro" (per quei progetti aventi altre tipologie di impatto ambientale, diverse da quelle richiamate nelle classificazioni "incentrato" e "ecocompatibile").

¹⁰²La spesa complessivamente ammessa ammonta, invece, a circa 207,03 Meuro.

¹⁰³Le cause più frequenti di revoca riscontrate sono state le violazioni di norme specifiche dei bandi (come ad esempio il mancato mantenimento dei requisiti soggettivi in capo al beneficiario per tutta la durata del progetto, le operazioni aziendali straordinarie non ammesse o il non rispetto dei termini di esecuzione e rendicontazione dei progetti), i fallimenti e/o l'avvio di procedure concorsuali in capo ai beneficiari, fattispecie sicuramente collegabili anche alla situazione di crisi congiunturale e di sofferenza del tessuto economico regionale

¹⁰⁴Sebbene non risulti semplice determinare tutte le motivazioni che possono portare ad un rinuncia, da parte del beneficiario, al contributo già concesso, si reputa probabile che le cause possano essere principalmente riconducibili alla perdurante crisi congiunturale in cui versa l'economia della Regione, alla crisi di liquidità in atto nonché alla conseguente difficoltà nell'accesso al credito da parte delle imprese.

Tra le cause più frequenti di revoca, invece, si sono riscontrate le violazioni di norme specifiche dei bandi (come ad esempio il mancato mantenimento dei requisiti soggettivi in capo al beneficiario per tutta la durata del progetto, le operazioni aziendali straordinarie non ammesse o il non

sui progetti già finanziati, hanno avuto sul Programma sia a livello di attuazione fisica che finanziaria. Nel tentativo quindi di alleviare gli effetti della crisi congiunturale, che sicuramente è una tra le principali cause delle revoche e delle rinunce registrate, e non essendo più possibile ricorrere all'utilizzo del meccanismo dell'erogazione delle anticipazioni sui contributi ai beneficiari, per l'avanzato stato di attuazione delle operazioni finanziate, il Programma è riuscito ad intervenire sul mercato del credito allargando, a partire dal mese di luglio 2014, l'operatività del "Fondo di Garanzia per le Imprese": in questo modo è stato reso possibile rilasciare garanzie alle imprese regionali, non solo a copertura di investimenti in Ricerca-Sviluppo e Innovazione, ma anche per operazioni finanziarie a supporto della loro liquidità¹⁰⁵.

Con riguardo, infine, al Rapporto Annuale di Controllo (RAC) predisposto dall'Autorità di Audit (ex art.62 1, lettera d), punto ii) del Reg. CE n. 1083/2006) presentato lo scorso 29 dicembre 2014, si segnala che lo stesso ha individuato un tasso di errore sui 35 progetti campionati (12 dei quali estratti dall'Asse 1) dello 1,30%; tale tasso è stato riscontrato su 5 operazioni, nessuna delle quali ricadenti all'interno dell'Asse 1.

Relativamente al paragrafo del RAC inerente ai "*risultati degli audit riguardanti gli strumenti di ingegneria finanziaria*", ovvero al "Fondo di Garanzia per le Imprese" della linea di attività 1.2.a.C, oltre ai riferimenti relativi alle precedenti azioni di follow-up richieste alla SRA concluse positivamente con nota formale dell'AdA¹⁰⁶, l'Autorità di Audit ha riportato tutto il flusso di controlli svolti e delle relative corrispondenze formali¹⁰⁷ messi in atto relativamente all'audit svolto dalla Corte dei Conti Europea (CdCE) sul "Fondo di Garanzia per le Imprese" nel periodo 24-27 febbraio 2014, nell'ambito dei controlli DAS 2013.

Si segnala, infine, che il parere annuale dell'AdA sul RAC è stato emesso "senza riserve".

rispetto dei termini di esecuzione e rendicontazione dei progetti), i fallimenti e/o l'avvio di procedure concorsuali in capo ai beneficiari, fattispecie sicuramente collegabili anche alla situazione di crisi congiunturale e di sofferenza del tessuto economico regionale

¹⁰⁵ Per approfondimenti, vedasi i paragrafi 2.1.4. e 3.1.1.

¹⁰⁶ prot. n. 566 del 18/12/2013

¹⁰⁷ Iter già descritto nel precedente paragrafo 3.1.1.



3.2 Asse 2 "Sostenibilità ambientale"

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 15 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici											
31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) - n.	0	18	0	0	6	9	13	13	14	15	18
34) Numero di progetti (turismo) - n.	0	30	0	0	0	0	0	2	3	8	20
Stazioni/sensori di monitoraggio - n.	0	119	0	0	0	0	0	0	0	0	
Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza - km2	0	35	0	0	0,24	0,31	0,59	0,59	0,59	60	
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati - n.	0	34	0	0	0	0	0	2	3	8	
Lunghezza rete sentieristica/piste - Km	0	37	0	0	0	0	0	0	0,67	20,67	
Infrastrutture e strutture interessate da interventi e servizi delle aree di particolare pregio ambientale - n.	0	16	0	0	0	0	0	5	5	12	
Progetti di recupero e bonifica realizzati - n.	0	1	0	0	0	0	0	1	1	1	
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie - Km	0	638	0	0	0	0	0	0	0	0	

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici											
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (fonte elaborazione Reg. FVG 2006) - km ²	0	348	0	0	0	0	0	0	0,25	0,3	
29) Area bonificata	0	0,02	0	0	0	0	0	0	0	0	
Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio (fonte: Protezione Civile FVG 2006) - n. ab.	316.000	1.180.000	316.000	316.000	316.000	316.000	316.000	316.000	316.000	316.000	
Parametri ambientali monitorati (fonte: Protezione Civile, ARPA 2006) - n	17	168	17	17	17	17	17	17	17	17	
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie -% su totale rete	0	11,42	0	0	0	0	0	0	0	0	
32) numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni - N	0	14.500	0	0	6.290	10.340	11.290	11.290	11.690	29.205	



Tabella 16 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2 - Sostenibilita' ambientale	Contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
2.1.a valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	5.098.471,00	4.672.554,81	2.669.220,05	91,65%	52,35%
2.1.b recupero dell'ambiente fisico	5.136.357,00	181.945,51	181.945,51	3,54%	3,54%
2.1.c prevenzione e gestione dei rischi	17.749.131,00	28.018.989,99	27.393.220,17	157,86%	154,34%
Totale	27.983.959,00	32.873.490,31	30.244.385,73	117,47%	108,08%

(*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2014 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2014.

Nel corso dell'anno 2014 le Attività dell'Asse hanno registrato un avanzamento sia dal punto di vista procedurale che finanziario.

Con riferimento alle performance attuative dell'Asse si segnala un incremento di quasi tutti gli indicatori determinato dal numero di progetti conclusi rispetto allo scorso anno.

Nello specifico va evidenziato il seppur contenuto progresso inerente al "numero progetti prevenzione e gestione dei rischi (31)" nell'ambito della Linea di Intervento 2.1.c.2. "Prevenzione e gestione dei rischi", di competenza della Protezione Civile della Regione e più precisamente del progetto "Intervento urgente di protezione civile in Destra Torre" il quale, nel corso del 2014, ha ultimato le attività. L'intervento è stato attuato al fine di assicurare una buona regimazione idraulica e per difendere il territorio dalle esondazioni dovute a problemi idraulici legati alla difficoltà di sgrondo delle acque piovane, all'insufficienza della rete idraulica e alla mancanza di un idoneo recapito finale.

Le opere realizzate hanno avuto l'obiettivo di drenare le acque meteoriche ricadenti nel bacino affluente posto a sud dell'abitato di Udine facendole defluire, tramite la realizzazione di un fossato scolmatore lungo la strada denominata del Sassetto, nel torrente "Torre" a Sud dell'abitato di Nogaredo al Torre. I comuni direttamente interessati da tali opere sono stati Palmanova, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Trivignano Udinese e Visco, ma ne traggono beneficio anche i comuni posti a valle dell'autostrada Palmanova-Trieste.

Anche altri indicatori hanno evidenziato un progresso significativo. Si è infatti rilevato un sensibile miglioramento delle valorizzazioni associate agli indicatori "numero progetti turismo" e "progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati" riferiti all'Attività 2.1.a, Linee di intervento 2.1.a.3 (Fauna – Tutela del paesaggio e Biodiversità) e 2.1.a.2 (Foreste - Programmazione e pianificazione forestale), determinato dalla chiusura di 5 interventi della Linea 2.1.a.3. La realizzazione di tali progetti ha consentito un miglioramento della fruibilità del territorio, tramite il ripristino e l'adeguamento della rete sentieristica

che è stata resa più sicura, oltre che dal risanamento, restauro e allestimento di infrastrutture al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette ottenendo così un potenziamento dell'offerta turistica.

Sempre sul piano realizzativo si sottolinea il notevole avanzamento dell'indicatore "superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza" per il quale si registra a fine 2014 un valore pari a 60 Km², che supera il valore atteso (35 km²) in conseguenza della chiusura dei lavori di tutti gli interventi (15 interventi) finanziati sulla Linea di Intervento 2.1.c.2 "Prevenzione e gestione dei rischi" di competenza della Protezione civile della Regione. Le attività, finalizzate alla messa in sicurezza della popolazione e del territorio, hanno riguardato l'esecuzione di opere di somma urgenza e di pronto intervento, anche se di pertinenza di enti territoriali sub-regionali quali province e comuni, in relazione al carattere eccezionale dei fenomeni di dissesto rispetto alle normali condizioni ambientali e climatologiche, oltre che la realizzazione di operazioni preventive atte a ridurre le condizioni di rischio derivanti da eventi dannosi di origine naturale.

La chiusura del progetto "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale in Comune di Andreis", Linea di Intervento 2.1.a.3, che nello specifico ha riguardato il ripristino della sentieristica del territorio, ha poi determinato l'incremento dell'indicatore "lunghezza rete sentieristica/piste - Km", portandolo da 0,67 km² a 20,67km².

Infine, un notevole avanzamento si ravvisa sull'indicatore "infrastrutture e strutture interessate da interventi e servizi delle aree di particolare pregio ambientale" passato da 5 a 12 per effetto dell'ultimazione delle attività di 5 progetti della Linea 2.1.a.3. Tali operazioni hanno riguardato il miglioramento di strutture, centri visite e punti informativi con lo scopo di valorizzare e riqualificare il patrimonio culturale e naturale della Regione.

Anche in termini di risultati si registrano avanzamenti significativi in relazione al "numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni" che nel 2014 presenta un valore quasi triplicato rispetto all'annualità 2013 prioritariamente grazie alla valorizzazione delle operazioni inerenti alla linea di intervento 2.1.c.2 "Prevenzione e gestione dei rischi".

Relativamente agli altri indicatori di risultato, quali "Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (fonte elaborazione Reg. FVG 2006) - km²" e "Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie -% su totale rete", si sono rilevate alcune difficoltà procedurali per la loro rilevazione e quantificazione (soprattutto per la definizione di alcuni parametri particolarmente complessi). Tali difficoltà hanno comportato una mancata alimentazione, entro il 31.12.2014, dei relativi dati all'interno del sistema informatico MIC FVG. L'autorità di gestione, d'intesa con le strutture regionali attuatrici, ha tuttavia avviato un processo di confronto per la soluzione

di tali problematiche di rilevazione/quantificazione garantendo al più presto la quantificazione di tali indicatori. Sulla base delle prime verifiche svolte, inoltre, si evidenzia come i valori obiettivi possano ragionevolmente ritenersi raggiungibili. In altri casi, ad esempio per "Parametri ambientali monitorati (fonte: Protezione Civile, ARPA 2006)", sono invece in corso alcune verifiche al fine di individuare possibili misure correttive da apportare agli indicatori stessi.

Va infine evidenziato che un numero significativo di progetti ha ultimato le attività ma non essendo ancora concluse le procedure amministrative, prodromiche e necessarie al saldo del contributo, in un'ottica del tutto prudentiale, gli stessi non sono ancora stati valorizzati.

Per quanto concerne complessivamente l'attuazione finanziaria dell'Asse 2 sulla base dei dati di monitoraggio finanziario trasmessi al sistema nazionale Monitweb, alla fine del 2014, gli impegni giuridicamente vincolanti, assunti dai beneficiari dei 42 progetti finanziati, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 27,98 Meuro, risultano pari a 32,87 Meuro.

Un risultato, questo, raggiunto grazie a 2.14 Meuro di impegni aggiuntivi assunti nel corso dell'anno 2014 (gli impegni registrati a fine 2013 ammontavano a 30.736.563,74 Euro), mentre i pagamenti si attestano a 30.244.385,73 Euro, pari al 108,08% della capienza finanziaria del contributo totale dell'Asse.

Significativo inoltre risulta essere il livello della spesa certificata che raggiunge 29.600.879,25 Euro superando la dotazione finanziaria dell'asse evidenziando pertanto i positivi risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti in fase di programmazione.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 2 - Sostenibilità Ambientale contribuisce al perseguimento dell'obiettivo specifico del POR finalizzato alla tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale. Le tre attività avviate sostengono interventi attuati nell'ambito della programmazione di settore (valorizzazione e fruizione sostenibile delle risorse naturali, delle aree della Rete Natura 2000 e di quelle di pregio naturalistico; recupero del degrado ambientale; prevenzione e gestione dei rischi naturali e tecnologici).

L'Asse, che dispone di una dotazione finanziaria di Euro 27.983.959,00, evidenzia risultati positivi ottenuti rispetto agli obiettivi definiti in fase di programmazione. In particolare la spesa sostenuta e certificata al 31/12/2014 raggiunge la somma di Euro 29.600.879,25, con un tasso di attuazione dell'asse pari al 105,78%.

Ai fini della massimizzazione dell'utilizzo delle risorse, a settembre 2014 è stata chiesta, nell'ambito della proposta di modifica del piano finanziario del POR, la rimodulazione in aumento del piano finanziario dell'asse 2 con incremento della dotazione finanziaria dell'asse da 27.983.959,00 Meuro a 33.040.660,00 Meuro.

Nell'ambito dell'Attività 2.1.a, della Linea di intervento 2.1.a.2 ("Foreste-Gestione foreste e antincendio"), di competenza del Servizio Programmazione e pianificazione forestale della Direzione Centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, sono stati finanziati per Euro 1.624.731,16 di investimenti, 6 interventi a titolarità regionale finalizzati alla promozione ed alla fruizione del patrimonio naturale regionale, nello specifico rivolti alla manutenzione, all'adeguamento, all'ampliamento e alla ristrutturazione ad uso turistico di centri visite o fabbricati storici, baite, nonché alla realizzazione di percorsi didattici tematici e all'allestimento di centri informativi.

Lo stato di avanzamento dei 6 interventi finanziati evidenzia al 31/12/2014: 1 progetto concluso, 3 progetti con lavori ultimati nel 2014, di cui uno ("Valorizzazione turistica area Wilderness nella Foresta regionale Cecconi") in fase di erogazione del saldo del contributo e due ("Adeguamento funzionale Baita Mesule, Tarvisio" e "Manutenzione straordinaria ed ampliamento a fini turistici di Baita Winkel, Pontebba") in attesa di concludere la fase del collaudo con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione. I 2 progetti restanti ("Adeguamento funzionale ai fini turistici del vivaio forestale Pascul di Tarcento" e "Sistemazione del fabbricato Centro visite di Villa Emma, Barcis (PN)") sono tutt'ora nella fase di realizzazione dei lavori. I ritardi di queste operazioni sono da attribuirsi, per "Villa Emma", alla sospensione dei lavori causata da fenomeni meteorologici importanti che hanno interessato durante l'anno il territorio sede di cantiere, e per "Pascul di Tarcento", ai ritardi nella fase di aggiudicazione, a causa del rilevante numero di offerte pervenute (104), oltre che a problemi organizzativi interni della ditta nella prima fase dei lavori. I 3 interventi che hanno completato i lavori nel corso del 2014, che hanno riguardato, nello specifico, la ristrutturazione di due baite e il ripristino di sentieristica, hanno contribuito in modo importante al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività territoriale. L'Amministrazione regionale si è prefissata iniziative aggiuntive finalizzate all'ulteriore ottimizzazione degli interventi. E' il caso del piccolo intervento di miglioramento della "Baita Winkel" con fornitura e messa in opera di pompa dell'acquedotto e di quello più sostanziale di completamento della ristrutturazione della "Baita di Mesule" mediante realizzazione di acquedotto, impianto fotovoltaico e manutenzione della viabilità di accesso. Con tali due interventi si aumenterà conseguentemente il grado di valorizzazione delle strutture e si migliorerà il loro livello di fruibilità con previsione di accesso da parte di più tipologie di utenza.

Sempre nell'ambito dell'Attività 2.1.a, la Linea di intervento 2.1.a.3 (Fauna – Tutela ambienti naturali e fauna) di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Università prevede la realizzazione di operazioni volte a sviluppare un sistema di infrastrutture e strutture a prevalente valenza turistica, quali sentieri, osservatori, recinti faunistici, centri visite. Gli

interventi si pongono l'obiettivo di favorire l'accessibilità, la fruibilità e il ripristino degli habitat naturali presenti sul territorio regionale. Alla data del 31/12/2014, dei 14 interventi finanziati, 12 hanno concluso le attività e 2 sono tutt'ora in corso.

La Linea di intervento ha finanziato con Euro 2.417.681,20 di contributo rispetto a un totale di Euro 3.141.469,26 di investimenti 13 progetti gestiti da 12 soggetti di cui 10 comuni e 2 enti parco, selezionati tramite 2 bandi, ed un progetto a titolarità regionale per un contributo di Euro 228.941,08. Nel corso del 2014 la spesa certificata, pari ad Euro 2.050.116,10, fa sì che si possa parlare di un importante risultato raggiunto. Lo stato di avanzamento procedurale dei 14 progetti finanziati fa rilevare al 31/12/2014: 7 operazioni concluse, che hanno ultimato gli interventi per un totale di Euro 1.100.168,86 di investimenti (i beneficiari hanno anche completato la rendicontazione della spesa ricevendo il saldo del contributo pubblico del POR), 5 progetti con attività concluse e in attesa della liquidazione del saldo, mentre i restanti 2 progetti, quello del Comune di Forni di Sopra e quello del Comune di Cimolais, (euro 1.036.819,92 di investimenti previsti) risultano in stato avanzato di realizzazione.

I progetti che hanno ultimato le attività nel 2014 hanno riguardato, in particolare, ristrutturazioni e allestimenti di centri visite, ripristino di sentieristica e realizzazione di strutture ricreative.

Tra i progetti maggiormente significativi che hanno concluso i lavori si segnalano gli interventi di "Ristrutturazione e trasformazione d'uso ex casermetta di Lischiazze in centro multifunzionale, turistico, naturalistico, di ricerca e laboratorio faunistico" e di "Recupero e riqualificazione della galleria - Ghiacciaia di Resiutta". Il primo intervento, avente come beneficiario il Comune di Resia, ha riguardato il recupero di un'ex caserma in disuso, localizzata in un contesto paesaggistico di particolare pregio, nelle vicinanze del Fontanone Barman e di tutti i corsi d'acqua del Parco delle Prealpi Giulie, la sua trasformazione in un centro multifunzionale dedicato, in ottica di valorizzazione turistica del territorio, a finalità didattica e divulgativa dell'elemento acqua. Il secondo intervento, invece, realizzato dall'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie, ha visto la messa in sicurezza di una galleria naturale denominata "Ghiacciaia di Resiutta". La struttura, già utilizzata in passato come deposito della locale fabbrica di birra e come rifugio durante la guerra, risulta oggi accessibile. Il progetto, infatti, ha voluto riportarne alla luce la memoria storica attraverso allestimenti tematici, strumenti informatici a fini didattici, che intendono ripercorrere la storia della galleria e di chi l'ha vissuta. L'intervento è oggi punto di richiamo per il turismo del territorio e rappresenta un importante elemento di valorizzazione del centro abitato di Resiutta, vista la collocazione della "Ghiacciaia" proprio in pieno centro abitato.

L'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico", di competenza del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed

energia ha come finalità il recupero e il risanamento del territorio attraverso interventi di caratterizzazione, analisi di rischio, bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati di interesse nazionale. Attraverso 2 bandi sono stati finanziati n. 3 progetti, uno nell'ambito del primo bando (concluso nel 2012) e 2 a valere sul secondo bando. Questi ultimi due, a seguito della complessità tecnica a livello progettuale hanno maturato ritardi incompatibili con i termini di conclusione degli interventi consentiti dal Programma. In particolare nel caso dell' Intervento "Area "ex Ortofrutticolo" Valle delle Noghere, Muggia (TS) Intervento di riparazione ambientale" dell'Ente Zona Industriale Trieste, i ritardi sono riconducibili alla mancata convocazione della Conferenza dei servizi di approvazione del progetto operativo nonché alla mancanza del parere del Ministero ambiente. Relativamente al secondo intervento "Progetto Definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente ai sensi del D. Lgs. dei terreni di Parte dell'area "Ex Esso" del Porto di Trieste si sono registrati ritardi collegati all' esigenza di effettuare ulteriori verifiche tecniche propedeutiche all' elaborazione del progetto esecutivo. Tutto ciò considerato il primo progetto è stato oggetto di revoca ed il secondo a revoca per intervenuta rinuncia da parte del beneficiario.

Nel corso del 2014 l'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", Linea di intervento 2.1.c.2 "Realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio, incluso quello idrogeologico e idraulico", di competenza della Protezione civile della Regione, ha visto il completamento dei lavori dell'intervento denominato "Intervento urgente nei Comuni di Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica". In corrispondenza di ciò sono state, pertanto, avviate le procedure amministrative finalizzate alla chiusura dell'operazione. Si evidenzia che al 31/12/2014 le attività di tutti gli interventi (15) della linea 2.1.c.2 risultano concluse.

Per quanto concerne l'Attività 2.1.c, di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, si rileva che è proseguita la realizzazione degli interventi afferenti alle due Linee di intervento 2.1.c.3 "Territorio rurale e irrigazione Early warning" e 2.1.c.4 "Territorio rurale e irrigazione - Sicurezza aree a rischio" di competenza del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione.

In particolare, per quanto riguarda la Linea di intervento 2.1.c.3, i 2 progetti a titolarità regionale di early warning denominati "Aggiornamento del catasto delle opere di difesa del suolo con nuove procedure e tecnologie di acquisizione dati (opere idraulico forestali) - progetto Sistema RDS" e "Aggiornamento del catasto delle opere di difesa del suolo con nuove procedure e tecnologie di acquisizione

dati (altre opere di difesa del suolo) - progetto Rilievo Mobile” hanno concluso le attività e si stanno svolgendo le pratiche amministrative di chiusura.

Come ricordato nel paragrafo 2.3, nel corso del 2014 sono stati, inoltre, messi a disposizione sulla Linea di intervento complessivi Euro 143.299,00 per dare avvio seppur con un finanziamento parziale, all'ulteriore operazione di early warning denominata “Adeguamento con nuove tecnologie del sistema di monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico in territorio montano. Progetto LSD-LandSlidesDetect”. Il progetto si occupa in particolare dell'acquisizione di nuove strumentazioni atte all'acquisizione di dati ed all'elaborazione degli stessi al fine di attuare un'azione di monitoraggio delle situazioni di dissesto idrogeologico e delle opere di difesa del suolo nel territorio montano finalizzata alla prevenzione nonché alla programmazione e pianificazione di interventi di prevenzione e salvaguardia dal rischio specifico. Si è, pertanto, proceduto ad integrare¹⁰⁸ l'elenco delle operazioni prioritarie della Linea di intervento 2.1.c.3 con l'inserimento della sopracitata operazione e successivamente ad ammetterla a finanziamento¹⁰⁹.

In relazione ai progetti che hanno concluso le attività nel corso del 2014 si mettono in evidenza le prime sperimentazioni effettuate con le strumentazioni tecniche specifiche acquisite nell'ambito dei due progetti “Sistema RDS” e “Rilievo Mobile” per eseguire attività di progettazione, monitoraggio e vigilanza proprie del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione e di altri uffici regionali (Servizio demanio e consulenza tecnica, Servizio corpo forestale regionale). Grazie a tali strumentazioni si è riusciti a migliorare l'acquisizione e l'utilizzo dei dati rilevati diminuendo contestualmente tempistiche e costi.

Infine, in relazione alla Linea di intervento 2.1.c.4, nel corso del 2014, si sono conclusi i lavori dell'operazione denominata “Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Auza mediante l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico” e attualmente sono in corso le pratiche amministrative della chiusura amministrativa.

I progetti “Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Miozza per la sistemazione di frane e del reticolo idrografico, 2° lotto”, e “Interventi di salvaguardia ambientale nel bacino idrografico del Torrente Moscardo mediante l'esecuzione di opere di sistemazione idraulico-forestale atte a ridurre il dissesto idrogeologico” risultano in fase avanzata di esecuzione dal punto di vista sia fisico che procedurale, nonostante nel mese di dicembre 2014 i lavori sono stati sospesi a causa delle condizioni meteo.

¹⁰⁸ DGR 1484 del 01/08/2014

¹⁰⁹ Decreto di Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 3576 dd.18/09/2014.

*Monitoraggio ambientale*¹¹⁰

I progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale conclusi sono 8. La superficie oggetto di intervento è pari a 32.558 metri quadrati. Tre di questi progetti riguardano interventi con ripristino ambientale; la relativa superficie oggetto di intervento è pari a 21.110 metri quadrati, uno solo di questi progetti contribuisce con 0,2 km² di superficie alla quantificazione dell'indicatore.

L'indicatore lunghezza della rete sentieristica interessa due progetti conclusi, con un valore pari a 20,67 km, tutti di rete sentieristica ripristinata. La lunghezza della rete sentieristica / piste, prevista per i progetti avviati è complessivamente di 31,79 km, di cui la lunghezza ripristinata è pari a 22,17 km.

Il numero delle strutture/infrastrutture interessate da interventi a servizio delle aree a particolare pregio ambientale è pari a 12, in sette progetti conclusi. In uno di questi, le strutture/infrastrutture interessate sono state 4. Il valore per i progetti avviati è pari a 25 strutture.

La superficie caratterizzata ammonta a 0,16 km², in un unico progetto e non sono presenti altri progetti che prevedono la caratterizzazione di superficie nell'ambito dell'attività di Recupero dell'ambiente fisico. I progetti conclusi di gestione e prevenzione dei rischi realizzati sono 15 con una spesa e un contributo di euro 24.879.787,62.

Non sono presenti valorizzazioni per il numero di stazioni/sensori di monitoraggio per la prevenzione e gestione dei rischi e per il numero dei parametri ambientali monitorati.

Per il numero di interventi di messa in sicurezza si è fatto riferimento all'attività 2.1.c, con 15 progetti conclusi. Di questi progetti, 9 sono riconducibili ad interventi di ingegneria naturalistica. La superficie messa in sicurezza sui progetti è pari a 60,11 km², superiore al valore obiettivo stabilito nel POR.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 2 che ricadano nel campo di applicazione del regolamento FSE.

¹¹⁰ Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art. 9, comma 1, lett. c), Direttiva 2001/42/CE).

3.2.2 *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

L'analisi sullo stato di attuazione dell'Asse, conferma anche per l'anno 2014 una performance molto soddisfacente su tutte le Attività le quali non fanno rilevare problemi specifici o particolari criticità tali da ostacolare l'attuazione.

Non si devono, tuttavia, trascurare le difficoltà riscontrate dai soggetti pubblici e riconducibili agli effetti derivanti dall'applicazione del patto di stabilità che, unitamente ad altri provvedimenti assunti dal Governo e finalizzati al contenimento della spesa pubblica, hanno determinato alcuni ritardi attuativi.

L'AdG al fine di rilevare le problematiche e di predisporre eventuali interventi correttivi, anche nel corso del 2014, ha svolto una costante azione di sorveglianza e monitoraggio attraverso numerosi incontri con i responsabili regionali nonché attraverso una costante verifica dell'avanzamento finanziario e procedurale.

Come già detto, un'ulteriore criticità è stata rappresentata dalle condizioni meteo non favorevoli che hanno interessato il territorio durante l'anno e che hanno causato la sospensione di alcuni lavori e le proroghe dei termini delle attività soprattutto in territorio montano.

In ultimo, per quanto riguarda l'Attività 2.1.b "Recupero dell'ambiente fisico", nonostante vi siano stati incontri tra l'AdG e il Servizio disciplina rifiuti, volti a trovare azioni correttive per superare, con riferimento ai due progetti di bonifica, criticità e problematiche già rilevate nel 2013 e persistenti anche nel 2014, riferite in particolare, come già visto in precedenza, alla complessità tecnica e ai consistenti ritardi tali da non poter garantire il rispetto dei termini connessi alla chiusura del Programma, si è dovuto procedere a revocare sia l'"Intervento "Area "ex Ortofrutticolo" Valle delle Noghère, Muggia (TS). Intervento di riparazione ambientale" sia, per sopravvenuta rinuncia del beneficiario, il "Progetto definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente ai sensi del D. Lgs. dei terreni di Parte dell'area "Ex Esso" del Porto di Trieste".



3.3 Asse 3 "Accessibilità"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 17 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione											
Software realizzati - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali											
Software realizzati - n.	0	2	0	0	0	0	0	4	4	4	
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - n.	0	12	0	0	0	0	0	0	0	0	14
34) Numero di progetti (turismo) - n.	0	4	0	0	0	0	0	2	2	2	4

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione											
Traffico merce monitorata / traffico merce totale (trasporto combinato "autostrada del mare") - %	0	80	0	0	0	0	0	0	0	0	
3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali											
Imprese collegate alla banda larga/ imprese insediate nelle aree industriali - %	0	30	0	0	0	0	0	0	0	0	
Servizi messi in rete - n.	1	5	1	1	1	1	1	15	15	15	
Strutture ricettive prenotabili tramite portale turistico regionale - n.	0	400	0	0	0	0	0	2075	2075	2075	
Fibra ottica posata - km	0	300	0	0	0	0	0	0	0	0	
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	70	0	0	0	0	0	0	0	0	



Tabella 18- Importi impegnati ed erogati

Asse 3 - Accessibilità	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Attività 3.1.b - interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	5.000.000,00	5.000.000,00	3.764.650,95	100,00%	75,29%
Attività 3.2.a - favorire l'accesso alla rete in banda larga	15.454.470,00	15.454.469,25	8.407.915,71	100,00%	54,40%
Attività 3.2.b - sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo	9.704.240,00	8.779.418,95	7.171.664,02	90,47%	73,90%
Totale	30.158.710,00	29.233.888,20	19.344.230,68	96,93%	64,14%

(*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2014 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2015.

L'Asse 3 è costituito da un numero ridotto di progetti, caratterizzati da dimensioni piuttosto consistenti; la chiusura di alcune operazioni, pur prevista durante il 2014, è stata rimandata al 2015, pertanto solamente il prossimo anno si potranno vedere raggiunti, e in alcuni casi superati, la maggior parte degli obiettivi che ci si era prefissati ad inizio programmazione.

Allo stato attuale in relazione agli indicatori di realizzazione si fa presente che nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.1 "Migliorare il sistema della mobilità della Regione" per quanto riguarda l'Attività 3.1.b - Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto sono stati avviati n. 2 progetti inerenti alla società dell'informazione (invece dell'unico progetto in origine previsto), uno dei quali risulta praticamente concluso, dovendo attendere ancora il solo pagamento del saldo.

Per quanto concerne, poi, l'obiettivo operativo 3.2 "Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali" nell'ambito dell'Attività 3.2.a - Favorire l'accesso alla rete in banda larga risultano avviati n.14 progetti relativi alla società dell'informazione, rispetto ai n.12 previsti, n. 5 dei quali risultano in avanzato stato di realizzazione.

Passando, di seguito, all'Attività 3.2.b - Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo sono stati attivati, come previsto, n.4 progetti inerenti al turismo, di cui n.2 risultano conclusi, e sono stati realizzati n.4 software rispetto ai n.2 da principio previsti.

In relazione agli indicatori di risultato si registra, inoltre, che per quanto concerne l'Attività 3.2.b risultano messi in rete n.15 servizi, in luogo dei n.5 inizialmente previsti, e prenotabili tramite portale turistico n.2075 strutture ricettive, invece delle n.400 stimate *ab origine*.

Per l'obiettivo operativo 3.2, l'indicatore di risultato Core Ue "(35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) – ULA" ha presentato alcune criticità per la sua

valorizzazione in quanto la natura stessa degli interventi ad esso collegati sull'attività 3.2.b - Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo, non sono in relazione diretta con la creazione di posti di lavoro nel settore del turismo. Quanto realizzato (miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato; creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio; introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete) ha infatti consentito alle aziende del settore di migliorare l'efficienza della gestione e di ridurre i costi, senza però che sia rilevabile - nel breve e medio periodo - un nesso causa-effetto diretto e misurabile tra investimenti operati e creazione di posti di lavoro.

Il miglioramento tecnologico del portale turistico regionale e la creazione dei relativi contenuti multimediali e digitali (progetti entrambi chiusi nel 2012) ha permesso la realizzazione di diversi software (affidenti al portale, al sistema intranet turistico, e così via) e la messa in rete di tutta una serie di servizi (dal sistema gestione disponibilità al sistema gestione eventi passando per la cartografia interattiva, la gestione video e foto gallery, i pdf sfogliabili, le webcam turistiche, e così via) che sono andati, *in primis*, a beneficio dell'intero territorio regionale così efficacemente promosso e diffuso e, di riflesso, anche a favore del settore turistico regionale in generale e delle strutture ricettive turistiche in particolare.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, si segnala che, se l'Attività 3.1.b ha visto aumentare i pagamenti da 2,69 Meuro a 3,76 Meuro, con un incremento del 21,5% rispetto al 2013, l'Attività 3.2.a è passata in relazione alla medesima voce da 3,04 Meuro a ben 8,41 Meuro con un aumento del 34,7% rispetto all'anno scorso. Infine, per quanto riguarda l'Attività 3.2.b si evidenzia che gli impegni sono passati da 7,27 Meuro a 8,78 Meuro, mentre i pagamenti, attestati a fine 2013 a 6,19 Meuro, sono arrivati a 7,17 Meuro, con un incremento rispettivamente pari al 15,5% e al 10,1% rispetto al 2013.

In complesso, l'Asse 3 nel 2014 ha visto passare gli impegni da 26,18 Meuro a 29,23 Meuro ed i pagamenti da 11,92 Meuro a 19,34 Meuro con un incremento rispetto al 2013 del 10,1% nel primo caso e di ben il 24,6% nel secondo caso.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso dell'anno 2014 tutte le attività dell'Asse 3 hanno mostrato un avanzamento abbastanza consistente sia dal punto di vista procedurale sia dal punto di vista finanziario e fisico.

In termini di risultati ottenuti si segnala che, a fronte di 10 progetti finanziati, 2 progetti risultano conclusi e 8 progetti sono in fase di esecuzione o di completamento.

L'Attività 3.1.b -Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto si articola in 2 progetti e prevede la creazione di una piattaforma logistica informatica che costituisca un elemento strategico di miglioramento dell'efficienza degli scambi con i mercati del Centro Est Europa, tale da aumentare la competitività del sistema economico e sociale locale e favorire un effettivo sviluppo modale.

In relazione all'operazione "Implementazione del progetto SEC (Safe and Efficient Cargo)" si evidenzia che la stessa è in via di completamento.

Le spese liquidate con i SAL presentati in corso d'anno si riferiscono ad attività che hanno riguardato:

- il proseguimento dell'esecuzione dell'appalto per la fornitura di sistemi automatici per il sistema di sicurezza per il controllo accessi pedonale e veicolare dei porti di Trieste e Monfalcone con l'allestimento di impianti e postazioni; la configurazione ed il consolidamento degli apparati di connettività e degli apparati e del software di varco; la progettazione esecutiva, la configurazione e la personalizzazione delle funzionalità del sistema; le personalizzazioni e le profilature del sistema e lo sviluppo degli elementi software di integrazione;
- l'installazione dei materiali di campo, la configurazione delle postazioni di monitoraggio, gli elementi di integrazione del sistema, le personalizzazioni e le profilature in relazione al trasporto merci pericolose;
- le configurazioni e le impostazioni del server centrale, del server di varco e del centro di comunicazione; l'analisi e la verifica del sito, la verifica dei dati e la rilevazione delle principali statistiche e report; l'analisi delle componenti di integrazione per quanto concerne il monitoraggio del sistema e l'analisi statistica dei dati;
- l'implementazione del portale unico della logistica e l'elaborazione di diversi materiali informativi relativi alla diffusione dei risultati.

In relazione all'operazione "Prosecuzione implementazione del progetto SEC – Sistema di monitoraggio container e ferroviario" si segnala che tale progetto risulta in fase di realizzazione.

Le spese liquidate con il primo SAL si riferiscono ad attività che hanno riguardato la definizione dell'infrastruttura tecnologica e delle componenti di integrazione; l'individuazione delle postazioni di monitoraggio presso il porto di Trieste e l'autoporto di Ferneti; l'espletamento delle procedure di gara; l'avvio della progettazione esecutiva.

L'Attività 3.2.a - Favorire l'accesso alla rete in banda larga si articola in 4 lotti (realizzati per il tramite della società *in house* INSIEL S.p.a.) e prevede l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica nelle aree dei distretti e consorzi

industriali regionali nell'ottica di risolvere le carenze infrastrutturali in ambito ICT delle realtà produttive sul territorio.

In relazione al I lotto i lavori risultano consegnati.

Per quanto riguarda il II lotto l'avanzamento dei lavori ha interessato in particolare i Comuni di Aiello, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre e Trivignano Udinese con diverse percentuali di avanzamento a seconda delle tratte realizzate in ciascun Comune, anche se complessivamente considerato il lotto è arrivato a fine anno al 65% di realizzazione fisica.

Anche relativamente al III lotto i lavori sono stati consegnati.

Infine, per quanto concerne il IV lotto, l'avanzamento dei lavori ha riguardato in particolare i Comuni di Coseano, Dignano, Fagagna, Osoppo, Pavia di Udine, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli e Tavagnacco con diverse percentuali di avanzamento a seconda delle tratte realizzate in ciascun Comune. Considerato nel suo complesso, il lotto a fine 2014 ha raggiunto il 95% di realizzazione fisica.

Si fa presente che il Servizio competente a luglio ha concesso la proroga del termine di fine lavori in relazione a tutti e 4 i lotti rispettivamente al 30/05/2015, 31/03/2015, 30/04/2015 e 31/03/2015.

L'Attività 3.2.b - Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo si articola in 3 linee di intervento, delle quali la prima (inerente al miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato ed alla creazione dei relativi contenuti multimediali e digitali) è costituita da 2 progetti conclusi nel 2012, mentre la seconda (afferente alla creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio) e la terza (relativa all'introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete) sono rappresentate da 1 progetto ciascuna tutt'ora in fase di realizzazione.

Relativamente al progetto "Sistema di informazione turistica integrata per il FVG – SITI FVG", ammesso sulla Linea di intervento 2 - Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio, le attività realizzate nel 2014 hanno riguardato:

- l'implementazione delle apparecchiature informatiche degli infopoint dislocati sul territorio regionale per poter visionare l'intera offerta turistica della regione;
- l'acquisizione di totem informativi e di vetrine interattive da installare presso gli infopoint della regione e presso gli autogrill delle autostrade che intersecano la regione in modo da rendere fruibile per 24 ore al giorno le informazioni turistiche della regione;
- l'acquisizione del software che permetterà l'integrazione dei dati relativi

al trasporto pubblico locale in modo da fornire informazioni dettagliate al turista su orari e itinerari disponibili;

- l'acquisizione del software gestionale di totem e vetrine;
- la predisposizione di un piano di marketing per la promozione del progetto.

Inoltre, per quanto afferisce al progetto "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG – SMITR FVG" ammesso sulla Linea di intervento 3 - Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete, le attività realizzate durante l'anno sono state relative alla:

- acquisizione, in versione tablet e smartphone, dell'unica app che raggruppa integralmente i contenuti e le funzioni delle 12 app inizialmente previste;
- acquisizione di uno smartphone e di un tablet con sistema operativo windows per collaudare la versione della app su tale sistema;
- messa in opera di hotspot wi-fi per la copertura dati dei vari infopoint regionali, onde permettere di scaricare gratuitamente le app prodotte per il progetto;
- predisposizione di un piano di marketing per la promozione del progetto stesso.

-

Si segnala che, visto il ritardo non prevedibile intervenuto nell'esecuzione delle attività necessarie al completamento e alla funzionalità di entrambi i progetti, a fine anno la Giunta regionale¹¹¹ ha approvato il posticipo del termine di rendicontazione finale sia del progetto inerente alla Linea 2 sia del progetto afferente alla Linea 3 e conseguentemente il Servizio competente ha concesso al beneficiario Turismo FVG la proroga di tale termine al 30/04/2015 per entrambi i progetti.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 3 che ricadano nel campo di applicazione del regolamento FSE.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2014 si sono verificate delle criticità in relazione alle Attività 3.1.b, 3.2.a e 3.2.b.

Nel dettaglio, in primo luogo si segnala che per quanto riguarda l'Attività 3.1.b l'Autorità di Audit ha riscontrato nell'ambito dell'operazione "Implementazione del progetto SEC (Safe and Efficient Cargo)" una spesa irregolare pari a 500,67 Euro in relazione ad un pagamento non supportato da documentazione di

¹¹¹ Rispettivamente con DGR 2616/2014 e 2617/2014.



regolarità contributiva. Il Servizio competente a dicembre ha recepito le prescrizioni dell'audit disponendo il recupero di tale spesa

Si sottolinea che i 4 progetti che costituiscono l'Attività 3.2.a, e in particolare il I ed il III lotto, hanno evidenziato in corso d'anno un certo ritardo rispetto alle previsioni. La Commissione Lavori Pubblici per l'approvazione del progetto definitivo inerente al I lotto si è tenuta il 19/05/2014; a fine giugno il progetto esecutivo del II lotto e il progetto definitivo del III lotto risultavano ancora in fase di approvazione; il 06/05/2014 si è avuta la consegna lavori del IV lotto. Il rallentamento nella procedura di approvazione dei progetti ha portato il Servizio competente e l'Autorità di Gestione a provvedere alla concessione delle necessarie proroghe e a predisporre ogni modalità possibile per accelerarne l'attuazione.

Passando all'Attività 3.2.b, innanzitutto si evidenzia che i 2 progetti ancora in itinere rispettivamente sulla Linea di intervento 2 e sulla Linea di intervento 3 hanno manifestato un certo ritardo rispetto alle previsioni, cosa che ha portato la Struttura attuatrice e l'Autorità di Gestione a concedere le opportune proroghe.

Infine, si segnala che l'Autorità di Audit ha riscontrato errori, seppur di importo non rilevante (rispettivamente per 120,00 Euro nell'ambito del progetto afferente la Linea 3 e per 90,00 Euro nell'ambito del progetto concernente la Linea 2), dovuti a spese non ammissibili a rendiconto. Il Servizio competente a ottobre e a novembre ha fornito evidenza del recupero di tali spese che sono state successivamente decertificate¹¹².

¹¹² Nell'ambito della certificazione di spesa n. 33 dd. 17/12/2014.



3.4 Asse 4 "Sviluppo territoriale"

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 19 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà nelle aree montane											
34) Numero di progetti (turismo) - n.	0	111	0	0	0	0	0	0	1	64	152
Programmi integrati territoriali realizzati - n.	0	5	0	0	0	0	0	0	0	3	
Posti letto creati - n.	0	400	0	0	0	0	0	0	0	455	
Nuove unità adibite a finalità culturali - n.	0	14	0	0	0	0	0	2	12	24	
Siti riattivati - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane											
10) Investimenti indotti - Meuro	0	20	0	0	0	0	0	0	0,54	6,6	
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	25	0	0	0	0	0	0	0	12	39
giornate / anno di utilizzo posti letto per singolo AD - n.	0	100	0	0	0	0	0	0	55,64	79	

Tabella 20 - Importi impegnati ed erogati

Asse 4 - Sviluppo territoriale	Contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
4.2.a valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente	23.413.403,19	25.844.504,45	21.893.345,81	110,38%	93,51%
Totale	23.413.403,19	25.844.504,45	21.893.345,81	110,38%	93,51%

(*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2014 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2015.

Nel corso dell'anno 2014 le linee di intervento dell'asse hanno registrato un avanzamento sia dal punto di vista procedurale che finanziario. Relativamente all'obiettivo operativo 4.2 (contribuire al superamento delle difficoltà nelle aree montane) si evidenzia a livello di indicatori di realizzazione il raggiungimento e superamento degli obiettivi prefissati. I progetti con finalità turistica realizzati risultano 64, su un valore obiettivo di 111, ma su un totale di

progetti avviati pari a 152¹¹³. I posti letto creati superano del 13,75 % il valore atteso pari a 400.

Si evidenzia altresì la realizzazione di 24 nuove unità adibite a finalità culturali su un obiettivo di 14. Con riferimento agli indicatori di risultato per l'obiettivo operativo 4.2 si registra un incremento del numero dei posti di lavoro creati (turismo) previsti pari a 12 su 25 ULA di valore obiettivo. Pertanto il valore al 31.12.2014 è inferiore al 50% del target (25), tuttavia le operazioni in corso relative ai progetti integrati, presentano dei valori stimati alla chiusura superiori al valore obiettivo: il numero di posti di lavoro previsti nei progetti avviati è infatti pari a 39 (156% del target).

Il valore medio delle giornate annuali di utilizzo di posti letto per singolo albergo diffuso per l'annualità 2014 presenta una valorizzazione pari a 79. Si sottolinea altresì la presenza per l'Attività 4.2.a.1 di progetti integrati la cui valorizzazione in termini di indicatori è calcolabile solo a conclusione di tutti i singoli interventi componenti il progetto integrato stesso.

L'attuazione finanziaria dell'Asse 4, a fronte di un contributo totale di 23,4 Meuro, registra impegni per 25,8 Meuro e pagamenti per 21,8 Meuro: il livello degli impegni e il livello dei pagamenti rappresentano quindi rispettivamente il 110,38% e il 93,51 % delle risorse disponibili da piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso dell'annualità 2014 tutte le Linee di intervento dell'Asse 4 hanno registrato un avanzamento consistente in termini procedurali, fisici e finanziari.

Da un punto di vista dei risultati ottenuti, stante la tipologia degli interventi, si sottolinea che la maggioranza dei progetti finanziati dai bandi dell'Asse 4 risulta al 2014 in fase di conclusione.

All'interno del sistema informatico di monitoraggio, con riferimento all'Attività 4.2.a, si segnala l'inserimento nel 2014 di 81 progetti le cui attività risultano concluse, 6 progetti revocati e 13 rinunciati su un totale di 200 progetti finanziati.

L'Attività 4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente è articolata in quattro distinte Linee di intervento.

Linea di intervento 1 – Valorizzazione dell'albergo diffuso: nel corso del 2014 le

¹¹³ Il nuovo valore obiettivo di questo indicatore proposto nel 2014 in sede di modifica del POR è pari a 120. L'approvazione di tale modifica non è tuttavia intervenuta entro il 31.12.2014. Analogamente, anche il valore atteso dell'indicatore di realizzazione "programmi integrati territoriali realizzati" è stato adeguato, passando da un valore di 5 (pre-modifica) a 6.



operazione finanziate a valere sui tre bandi "Albergo diffuso nuove realizzazioni"¹¹⁴, "Albergo diffuso consolidamento"¹¹⁵ e secondo bando "Albergo diffuso consolidamento"¹¹⁶, hanno visto la prosecuzione della fase attuativa e realizzativa per un ammontare di pagamenti registrati al 31 dicembre 2014 pari ad Meuro 13,1.

Per quanto concerne il primo bando "Albergo diffuso nuove realizzazioni", così come definite dalla legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 "Disciplina organica del turismo", la Struttura regionale attuatrice è stata impegnata, a seguito della conclusione di 54 progetti, nell'effettuazione dei controlli di I livello (documentali e in loco) e nella liquidazione del saldo dei contributi erogati. Si evidenzia che su un totale di progetti pari a 170 si sono verificati 13 casi di rinuncia e 6 di revoca del contributo. I restanti progetti sono in fase di realizzazione. La maggior parte delle iniziative ha portato al recupero e alla valorizzazione di immobili di proprietà privata e pubblica per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi ad albergo diffuso; all'esecuzione di limitate opere infrastrutturali di arredo urbano funzionali all'iniziativa di albergo diffuso; nonché alla realizzazione dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune dell'albergo diffuso.

Per quanto concerne il primo e secondo bando "Albergo diffuso consolidamento", durante l'anno 2014 è proseguita la fase di attuazione degli interventi finalizzati all'incremento del numero di posti letto nell'ambito di un progetto integrato. Si è giunti in proposito alla chiusura di 3 progetti integrati con una rinuncia registrata a valere sul primo bando mentre la fase realizzativa sta proseguendo sul secondo bando.

Si sottolinea che il legame diretto tra realizzazione di singoli interventi e conclusione del progetto integrato, relativamente a tutti e tre i bandi, ha comportato durante l'anno la necessità di concessione di proroghe per la conclusione e rendicontazione degli stessi nei confronti di soggetti privati così come dei Comuni capofila.

Linea di intervento 2 – "Bando per la ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico": successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a valere sulla linea di intervento¹¹⁷, nell'annualità 2014 si è registrato un avanzamento delle attività progettuali prevalentemente concentrato sulla realizzazione dei lavori da parte dei singoli beneficiari.

¹¹⁴ Decreto del Direttore Centrale n. 1393 di data 15 luglio 2011 (BUR n.30 del 27 luglio 2011)

¹¹⁵ Decreto del Direttore Centrale n. 1369 dd.13 luglio 2011 (BUR 30 di data 27 luglio 2011)

¹¹⁶ Decreto del Direttore Centrale n.1409 di data 11 giugno 2012 (BUR n. 25 del 20 giugno 2012)

¹¹⁷ Decreto del Direttore Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna (ora Presidenza della Regione) n. 2824 del 04 novembre 2010 (BUR n. 46 del 17 novembre e successiva rettifica con decreto del Direttore Centrale 79 del 24 gennaio 2011 - BUR n. 5 di data 2 febbraio 2011)

Su 7 progetti finanziati si è giunti alla conclusione di 5 progetti mentre unica situazione particolare di progetto ancora in fase di realizzazione riguarda il beneficiario, Comune di Savogna d'Isonzo, originariamente risultato escluso dalla graduatoria delle domande ammesse a contributo e riammesso a contributo, a seguito di ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale¹¹⁸.

Linea di intervento 3 – Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane: Il progetto del Comune di Arta Terme, unico beneficiario della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento a valere sul bando per la Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane del Friuli Venezia Giulia¹¹⁹, ha proseguito la fase di attuazione nel rispetto dei termini previsti dalla proroga concessa nel mese di novembre 2013, finalizzata alla revisione di alcune parti del progetto esecutivo.

Nel mese di giugno 2014 a seguito di richiesta pervenuta dal Comune beneficiario l'Autorità di Gestione ha autorizzato la Struttura regionale Attuatrice alla concessione di un'anticipazione pari al 70% del contributo concesso.

La documentazione di rendicontazione consegnata dal beneficiario nel mese di settembre 2014 è stata analizzata dalla Struttura regionale Attuatrice la quale a seguito dell'effettuazione dei controlli di I livello su base documentale e in loco, ha provveduto alla liquidazione del saldo finale di contributo.

L'intervento ha riguardato un piano di potenziamento e valorizzazione dell'ambito del complesso termale mediante la ristrutturazione ed il rinnovo di alcune aree dello stabilimento. In particolare si è provveduto alla realizzazione del rivestimento esterno dell'edificio delle Acque, comprensivo del reparto delle acque a carattere sia ludico che riabilitativo ed alla ristrutturazione della Hall dell'Edificio Valle che costituisce il nodo di accesso e di relazione principale del complesso termale. La conclusione dell'operazione ha portato all'inaugurazione della nuova area wellness attualmente funzionante ed aperta al pubblico.

Linea di intervento 5 – In un'ottica più ampia di valorizzazione del patrimonio naturale culturale e storico i progetti realizzati a valere sul Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati hanno garantito il miglioramento dell'accessibilità ed i conseguenti promozione e sviluppo delle attività socio economiche connesse al patrimonio delle aree montane del Friuli Venezia Giulia incentivando l'uso sostenibile delle risorse e incoraggiando il turismo sostenibile.

¹¹⁸Sentenza n. 00422/2012 Reg. Provv. Coll. del 14 novembre 2012

¹¹⁹DGR n. 2162 del 28 ottobre 2010

I progetti approvati in graduatoria, hanno riguardato interventi di arredo urbano, riqualificazione di sentieri, aree attrezzate, sistemazione di piazzali ed aree esterne ad edifici di carattere storico culturale, e nell'annualità 2014 hanno registrato un avanzamento delle attività progettuali tale da garantire la conclusione di tutti i 22 progetti avviati. Tutti i progetti sono quindi stati liquidati a saldo da parte della Struttura regionale attuatrice a seguito di presentazione della rendicontazione finale di spesa.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 4 che ricadono nel campo di applicazione del regolamento FSE.

Monitoraggio ambientale¹²⁰

Il numero delle strutture recuperate con finalità turistico ambientale sull'asse 4 si distribuisce nell'Attività 4.2.a.2 in 6 strutture su 4 progetti, per una superficie di 1.241 m² ed una spesa di Meuro 1,38 per un contributo di Meuro 0,95; nonché nell'Attività 4.2.a.5 in 11 strutture su 9 progetti per una superficie di 127.229 m². La spesa è di Meuro 2,07 per un contributo di Meuro 1,58.

I progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati fanno riferimento alla Linea di intervento 4.2.a.2; si tratta di 7 progetti, che presentano una spesa ammissibile lorda per Meuro 2,85 ed un contributo di Meuro 2,08.

La lunghezza della rete sentieristica realizzata risulta essere pari a 19,3 km in 8 progetti (una media di 2,41 km a progetto). La parte classificata come *ripristinata*, di questa rete sentieristica realizzata, è pari a 18,3 km.

Le strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali, intendendo con queste 'nuove unità adibite a finalità culturali', è pari a 24, a cui contribuiscono 20 progetti, con una spesa ammissibile lorda di Meuro 4,67 ed un contributo di Meuro 3,46.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2014 non si rilevano criticità particolari di attuazione. L'analisi effettuata sullo stato di avanzamento dell'Asse, registra una performance soddisfacente di tutte le linee di intervento (1, 2, 3 e 5) che risultano in avanzato stato di attuazione e non evidenziano problematiche o criticità specifiche.

L'Autorità di Gestione ha garantito in proposito, nel corso di tutto il 2014, un livello costante di verifica dell'avanzamento finanziario e procedurale di

¹²⁰ Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art.9, comma 1, lett.c), Direttiva 2001/42/CE)



sorveglianza, monitoraggio e supporto all'attuazione delle operazioni finanziate a valere sui sei bandi dell'attività 4.2.a.



3.5 Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo"

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 21 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili											
Imprese beneficiarie - n.	0	189	0	0	0	10	55	129	163	175	
Numero di sorgenti di illuminazione pubblica - n.	0	433	-	-	-	-	-	-	0	0	
23) numero di progetti (energie rinnovabili)	0	135	0	0	0	8	26	110	125	133	147
24) capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili - MW	0	25,8	0	0	0	0,24	3,93	11,4	11,4	17,3	

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili											
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (Fonte: piano energetico regionale FVG - ISTAT - TERNA - Elaborazioni regionali 2003) - ktep	134,2	302,7	134,2	134,2	134,2	134,2	134,2	134,2	134,2	134,2	
Risparmio energetico delle imprese beneficiarie - ktep	0	37,74	0	0	0	0,84	3,1	19,5	20,62	20,85	
30) riduzione delle emissioni di gas serra - CO2 equivalenti, kt	0	23,4	0	0	0	3,44	5,94	12,2	19,9	21,1	
Risparmio energetico degli Enti Beneficiari - tep	0	12	-	-	-	-	-	-	0	0	

Tabella 22 – Importi impegnati ed erogati

Asse 5 –Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
5.1.a sostenibilità energetica	11.441.088,00	9.700.741,22	8.732.149,21	84,79%	76,32%
5.1.b valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	14.566.403,00	12.423.450,81	11.106.085,07	85,29%	76,24%
Totale	26.007.491,00	22.124.192,03	19.838.234,28	85,07%	76,28%

(*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2014 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2015.

Nel corso del 2014 l'Asse 5 ha consolidato l'avanzamento del Programma POR FESR FVG dando corso all'attuazione delle operazioni già finanziate nelle precedenti annualità senza evidenziare specifiche criticità riferite al raggiungimento degli obiettivi di realizzazione previsti.

Nell'ambito dell'Attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica" Linea di intervento rivolta alle PMI e GI, gestita dalla Direzione centrale attività produttive, Servizio Affari generali e amministrativi per tramite di Organismi Intermedi identificati nelle Camere di Commercio provinciali, risulta concluso l'82% delle operazioni riferite a 175 soggetti beneficiari su un numero complessivo di 190 beneficiari. Nel corso del 2014 sono terminate complessivamente 12 operazioni, determinando la chiusura amministrativa di tutte le operazioni finanziate per quanto concerne la CCIAA di Gorizia, mentre per quanto riguarda per le Camere di Commercio di Udine, Trieste e Pordenone rimangono ancora attivi rispettivamente 12, 2 e 1 progetti.

Per l'Asse sono stati completati complessivamente 133 progetti riferiti alla produzione di energia da fonte rinnovabile a fronte di un valore complessivo di 147 progetti avviati, con un incremento rispetto il valore del 2013 di 8 unità. La conclusione dei progetti per la produzione di energia rinnovabile ha determinato un sensibile incremento dell'indicatore *capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonte rinnovabile* che è incrementata del 50 % rispetto al valore cumulato fino al 2013 attestandosi a 17,3 MW. Tale incremento risulta correlato alla conclusione degli interventi finanziati nell'ambito dell'Attività 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", che seppur più limitati in termini numerici risultano caratterizzati da potenze unitarie più importanti. Nel dettaglio la Linea di intervento indirizzata allo sfruttamento della risorsa geotermica contribuisce con un valore complessivo di 1,3 MW di potenza installata a fronte di 10 operazioni concluse con un valore medio unitario pari a 0,130 MW. Ancora più sensibile è l'impatto determinato dagli interventi finanziati nell'ambito della Linea di intervento per lo sfruttamento della biomassa, la quale contribuisce per 4 interventi con una potenza superiore a 5,5, MW pari al 32 % del valore complessivamente registrato ed valore medio unitario pari a 1,375 MW. Da segnalare la conclusione dell'intervento più importante in termini di taglia di potenza installata previsto per la linea di intervento 5.1.b realizzato in area montana che in ragione di una potenza installata di poco inferiore a 4 MW contribuisce per più del 70% al risultato conseguito consentendo di fornire calore alle utenze della località "Cave del Predil" in Comune di Tarvisio.

Con riferimento ai risultati ottenuti in termini di risparmio energetico delle imprese beneficiarie, i dati di monitoraggio evidenziano un incremento contenuto, pari a 0.23 ktep rispetto al valore registrato nel 2013. Tale variazione risulta coerente con l'avanzamento tipico di una attività matura prossima alla chiusura per la quale, come già accennato in precedenza, nel corso del 2014 sono stati conclusi 12 progetti.

Relativamente alla riduzione delle emissioni di CO₂ il valore complessivamente conseguito, alla fine del 2014, si attesta al 21,1 Kton, pari a 90,3 % del valore obiettivo stimato in 23,4 kTon. Il valore cumulato risulta determinato per il 98 % dai risultati ottenuti nell'ambito dell'attività 5.1.a.- linea 1 Sostenibilità energetica del sistema produttivo - e per la parte rimanente dai risultati dell'attività 5.1.b. linea di intervento rivolta alle biomasse.

Con riferimento agli indicatori di realizzazione "Numero di sorgenti di illuminazione pubblica" e di risultato "Risparmio energetico degli enti beneficiari", il valore rilevato a monitoraggio che risulta pari a zero, si giustifica in ragione dell'attivazione della linea di attività solo nel corso del 2014, per operazioni che troveranno la loro attuazione e conclusione a partire dal 2015¹²¹.

3.5.1.1 Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'Asse 5 il 2014 risulta caratterizzato dal lancio della nuova Linea di intervento 5.1.a.2 "Sostenibilità Energetica" rivolta alla promozione dell'efficienza energetica per i Comuni nonché dalla prosecuzione delle linee di intervento già avviate che risultano giunte in prossimità della loro conclusione.

Gli obiettivi conseguiti nella annualità 2014 rappresentano la quantificazione delle realizzazioni delle operazioni finanziate e concluse nel corso del 2014, per i bandi delle Linee di intervento 5.1.a. "Sostenibilità Energetica" – imprese, 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - - intervento geotermia e 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - biomasse.

Si riscontra, infatti, che, superata l'inerzia iniziale, le Linee di intervento richiamate stanno giungendo naturalmente al termine della loro capacità di spesa residuando la rendicontazione di un numero limitato di operazioni alcune delle quali limitatamente al saldo.

Nel dettaglio, con riferimento all'Attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica" Linea di intervento rivolta alle PMI e GI, il 2014 ha registrato oltre alla conclusione di n. 12 di interventi avviati, l'ammissione a finanziamento, avvenuta con decreto del Direttore Centrale n. 2482 del 07 luglio 2014, di due nuove operazioni in ragione dell'accoglimento da parte del TAR Regionale dei ricorsi presentati dalle imprese escluse. Specificatamente la pronuncia del TAR del Friuli Venezia Giulia ha riguardato le modalità di accertamento della regolarità contributiva delle imprese da parte dell'Amministrazione Pubblica. A seguito di tale pronuncia sui due casi specifici, la Struttura regionale attuatrice, in

¹²¹ Va segnalato che, in sede di revisione del Programma operativo, a fine 2014 è stato proposto di aumentare i valori attesi dell'indicatore di risultato "Risparmio energetico degli enti beneficiari", passato da 12 a 39 tep e dell'indicatore di realizzazione "numero di sorgenti di illuminazione pubblica riqualificati", incrementato da 433 a 1.424". L'approvazione di tale modifica non è tuttavia intervenuta entro il 31.12.2014..

condivisione con l'Autorità di gestione, ha ritenuto opportuno avviare una verifica di tutte le istanze di contributo archiviate per mancata presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nel termine di 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, come previsto dall'art. 5, c. 2, lett. g), punto 1) del bando, valutandone la riammissione in termini.

Considerato il significativo numero di iniziative escluse per tale motivazione, la Struttura regionale attuatrice ha svolto un'attività ricognitiva al fine di stimare l'ammontare complessivo di risorse necessarie alla riammissione in termini delle domande escluse.

L'opportunità di incrementare significativamente la spesa della Linea di intervento 5.1.a.1., in ragione di un accoglimento in termini di tali iniziative, ha determinato l'incremento della dotazione finanziaria della procedura di attivazione attribuendo risorse derivanti da Piano Aggiuntivo Regionale pari a 2,6 Meuro¹²².

A seguito di tale incremento di risorse la SRA ha dato indicazioni agli O.I. per la successiva attività istruttoria delle domande riammesse, in conformità a quanto previsto nel bando, al fine di procedere il prima possibile all'aggiornamento della graduatoria delle iniziative finanziate.

Nella seconda metà del 2014, pertanto gli O.I. sono stati impegnati nello svolgimento dell'attività istruttoria prevista.

La Linea di intervento riferita all'Attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica" per la promozione dell'efficienza energetica per i comuni, ha registrato nel corso il 2014 una intensa attività amministrativa che si è concretizzata in primis con l'approvazione della scheda di attività e il relativo bando per la selezione delle operazioni¹²³.

A seguito dell'elevato interesse suscitato dal bando nel territorio state assegnate e attivate a valere sulla Linea di intervento ulteriori risorse pari a 9,7 Meuro derivanti da fondi regionali aggiuntivi (PAR)¹²⁴.

Il Servizio energia della Direzione Centrale ambiente ed energia ha provveduto a completare l'attività istruttoria approvando la graduatoria per 99 operazioni ammesse a contributo, che sono state tutte finanziate per complessivi 10,3 Meuro.¹²⁵

La Struttura regionale attuatrice ha quindi provveduto, in tempi brevi, alla concessione del contributo in favore dei singoli beneficiari.

¹²² DGR n.1245 del 04.07.2014.

¹²³ DGR n. 479 del 14/03/2014.

¹²⁴ Vedasi DGR n.1165 del 20 giugno 2014 e DGR n.1204 del 26/06/2014.

¹²⁵ Vedasi DDC n. 1403 del 18 luglio 2014.



Complessivamente sono stati finanziati n.9 comuni della provincia di Gorizia, n.18 comuni della provincia di Pordenone, n. 2 comuni della provincia di Trieste e n. 70 comuni della provincia di Udine. Dal punto di vista territoriale ben n.63 su 99 comuni si collocano in area montana di cui 45 collocati in provincia di Udine, 2 in provincia di Trieste, 11 in provincia di Pordenone e 5 in provincia di Gorizia. Complessivamente le risorse impegnate in area montana ammontano al 68,18% del totale per un valore complessivo di contributo UE pari a 2,93 Meuro.

Relativamente all'Attività 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento geotermia, nel 2014 si è conclusa l'attività amministrativa afferente alla procedura di attivazione identificata con il bando GE1, che prevede lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore¹²⁶. A fronte di 14 operazioni ammesse sono stati finanziati e conclusi 10 interventi. Per 3 operazioni è intervenuta la revoca operata dalla SRA per l'impossibilità di rispettare le tempistiche previste dal programma e per il mancato rispetto di procedure di gara regolari, mentre un beneficiario ha comunicato la rinuncia al contributo.

Relativamente al secondo bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore GE4¹²⁷, si segnala l'avvenuta conclusione dei lavori per 4 (relativi ai Comuni di Montebelluna, Pordenone, Buja e Nimis) dei 5 interventi attivi che saranno rendicontati nel corso del 2015. Per l'ulteriore progetto avviato in ritardo (relativo al Comune di Pavia di Udine) si prevede comunque la realizzazione e la conclusione i tempi utili per la rendicontazione.

Relativamente al bando GE2¹²⁸ per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità oltre i 700 metri si segnala la richiesta di proroga per la rendicontazione dell'intervento prevista originariamente al 31/12/2014, da parte dell'unico Beneficiario rappresentato nel Comune di Grado per il quale il termine di rendicontazione è stato fissato al 30/04/2015.

Con riferimento allo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde note ed esistenti nei primi 700 metri avvenuta per tramite dei bandi GE3 e GE5¹²⁹ rimangono attivi alla fine del 2014 n.2 progetti tra i quattro selezionati. Per quanto riguarda l'intervento finanziato nel Comune di Muzzana del Turgnano il progetto risulta concluso ed è in corso l'attività di controllo della rendicontazione. Per l'ulteriore intervento realizzato nel Comune di Marano Lagunare gli uffici comunali stanno procedendo con l'attività amministrativa finalizzata all'ottenimento nei termini della concessione mineraria per consentire il funzionamento dell'impianto.

¹²⁶ Vedasi DGR 2868 del 17/12/2009.

¹²⁷ Vedasi DGR 1424 del 28/07/2011.

¹²⁸ Vedasi DGR 1008 del 28/05/2010.

¹²⁹ Vedasi rispettivamente DGR 1009 del 28/05/2010 e DGR 2076 del 10/11/2011.

Per quanto attiene l'Attività 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" Linea di intervento biomasse nel corso del 2014 si evidenzia la conclusione dei lavori per tutti i progetti finanziati ad eccezione dell'ultimo intervento localizzato nel Comune di Sutrio avviato nel corso del 2013 il cui termine è previsto nel 2015.

Nel corso del 2014 è inoltre intervenuta la chiusura amministrativa per due operazioni riferite al Comune di Campolongo Tapogliano e al Comune di Ragogna mentre per le rimanenti iniziative ricadenti nei comuni di Farra d'Isonzo, Tarvisio, Sauris e Forni di Sopra rimangono da approvare i decreti finali di rideterminazione del contributo per la liquidazione del saldo a seguito della trasmissione dei Collaudi e lo svincolo delle cauzioni.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità, si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'Asse 5 che ricadono nel campo di applicazione del regolamento FSE.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attività istruttoria dei bandi per la selezione delle iniziative nell'ambito della Linea di intervento 5.1.a.1 ha determinato un numero significativo di archiviazioni a causa del mancato riscontro da parte dei beneficiari degli adempimenti formali richiesti dal bando.

Tale situazione ha determinato che alcune imprese abbiano presentato ricorso per l'annullamento del provvedimento di archiviazione presso il TAR, il quale si è espresso per la riammissione in termini delle imprese escluse in ragione della trasmissione del DURC regolare oltre i termini indicati.

La fine di poter finanziare tali imprese l'AdG ha recuperato 2,65 Meuro di risorse regionali assegnate con L.R. 10/2014 pari alle previsioni di contributo stimato dalle Camere di Commercio.

Con riferimento alle operazioni dell'Attività 5.1.b., essendo caratterizzata da macroprocessi di realizzazione di opere e lavori pubblici, si rimarcano le criticità connesse con l'attuazione degli appalti in conformità alla normativa comunitaria. In particolare l'attività di controllo di secondo livello, effettuata dal Servizio di Audit, ha posto in evidenza la criticità connessa agli affidamenti dei sub appalti (su questo punto si veda anche il precedente paragrafo 2.2) da parte delle imprese aggiudicatrici. Sono state infatti riscontrate specifiche irregolarità in questo senso, nell'ambito di un'operazione, determinate dall'affidamento del subappalto al medesimo soggetto coinvolto anche nella progettazione. Come già evidenziato nel paragrafo 2.2, gli esiti di tali controlli effettuati dall'Autorità di Audit (AdA), hanno evidenziato l'esigenza di implementare ulteriori e specifici



controlli su tutte le operazioni della linea di intervento, relativamente agli affidamenti in sub-appalto.

*Monitoraggio ambientale*¹³⁰

Si riportano di seguito gli indicatori rilevati per l'asse 5:

- Risparmio energetico delle imprese beneficiarie (ktep): 20,85ktep. Al valore contribuiscono 173 progetti, con una media pari a 120,50 tep per progetto.
- Riduzioni delle emissioni di gas serra conseguite dalle imprese beneficiarie (ktCO₂eq/anno): 21.097 tonnellate di CO₂ equivalenti/anno (21,1ktCO₂eq/anno). La media su 177 progetti conclusi, è pari a circa 119 tonnellate di CO₂ equivalenti/anno.
- Potenza installata (fonti rinnovabili) (kW): 17.285 kW. La potenza cumulata somma i valori di 131 progetti. Il valore medio è pari a circa 132 kW di potenza installata per singolo progetto.

¹³⁰ Riferimento all'Allegato 2 (Allegato E del POR originario) in cui si descrivono le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale (art.9, comma 1, lett.c), Direttiva 2001/42/CE)



3.6 Asse 6 "Assistenza Tecnica"

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 23 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica											
Studio progettazioni - n.	0	11	0	0	3	7	16	23	25	39	
Persone beneficiarie - n.	0	50	0	0	64	123	180	252	252	252	
Giornate uomo complessivamente attivate - n.	0	6.050	0	0	2.685,50	6.007,00	8.918,40	11.062,90	15.525,30	21.134,47	
Riunioni tenute - n.	0	7	0	1	2	3	4	5	5	5	
Rapporti e documenti di valutazione predisposti - n.	0	7	0	0	0	1	3	6	6	7	
Progetti di assistenza tecnica avviati per il miglioramento dell'attuazione, monitoraggio e implementazione del programma - n.	0	17	0	1	1	5	7	7	9	9	
Software attivati - n.	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	
Hardware acquisiti - n.	0	28	0	0	0	0	28	28	28	28	
Iniziative di aggiornamento professionale e di trasferimento di know-how attivate - n.	0	4	0	0	0	0	2	2	2	2	

Indicatori di realizzazione	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze											
Giornate uomo prestate - n.	0	2.832	0	0	665	1.300	2.094	2.210	2.725	3.015	
Giornate uomo complessivamente attivate - n.	0	4.785	0	5	605	2.208	3.148,50	3.409,50	3.709	3.799	
Studio progettazioni - n.	0	7	0	0	6	7	7	7	9	9	
Persone beneficiarie - n.	0	1.424	0	314	484	745	797	857	857	857	
Azioni informative realizzate - n.	0	20	0	1	2	6	17	21	27	36	
Iniziative di scambio di esperienze a livello regionale, nazionale, unitario - n.	0	2	0	0	0	0	0	1	1	1	
Persone coinvolte nelle iniziative di scambio di esperienze - n.	0	19	0	0	0	0	0	0	30	30	
Persone coinvolte nelle iniziative di informazione - n.	0	1.000	0	0	414	905	1.643	1.733	1.753	1.863	

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								avviati
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica											
Funzioni integrate nel sistema informatico di gestione del POR - fonte: Autorità di Gestione - n.	2	4	2	2	3	3	3	3	4	4	
Tematiche specifiche analizzate - n.	0	5	0	0	0	0	3	4	5	8	
6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze											
Quota di popolazione raggiunta nelle azioni di informazione e pubblicità volte ad accrescere il grado di conoscenza del POR - %	0	55	0	0,06	0,06	13	23	30	30	30	



Tabella 24 – Importi impegnati ed erogati

Asse 6 - Assistenza tecnica	contributo totale	Attuazione finanziaria			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
6.1.a attività di consulenza e assistenza tecnica	7.823.083,00	7.466.157,45	6.332.880,93	95,44%	80,95%
6.1.b acquisizione di attrezzature, hardware e software	42.438,00	42.437,69	42.437,69	100,00%	100,00%
6.2.a azioni informative	1.501.526,00	1.501.524,69	1.269.410,45	100,00%	84,54%
Totale	9.367.047,00	9.010.119,83	7.644.729,07	96,19%	81,61%

(*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2014 inviati e validati a MONIT nel mese di gennaio 2015.

Gli indicatori evidenziano un progressivo incremento che caratterizza l'intera attività legata all'Assistenza Tecnica. L'Asse 6, infatti, mostra un avanzamento costante che accompagna l'implementazione dell'intero Programma. Nel corso del 2014 il supporto specialistico, realizzato dal gruppo di assistenza tecnica nell'ambito dell'attività 6.1.a, ha mantenuto un carattere trasversale, agevolando l'efficace attuazione del Programma.

Anche l'attività di pubblicità e informazione, volta ad aumentare nella popolazione la conoscenza del Programma POR FESR 2007-2013, si è dimostrata strategica soprattutto per promuovere il bando legato all'efficienza energetica e alle altre opportunità offerte dal Programma.

Per quanto concerne complessivamente l'attuazione finanziaria dell'Asse 6, a fronte di un contributo totale di 9,3 Meuro al 31/12/2014 sono stati effettuati impegni per 9 Meuro e pagamenti per 7,6 Meuro. Il livello degli impegni e il livello dei pagamenti rappresentano quindi rispettivamente il 96,20% e il 81,61% delle risorse disponibili da Piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2014 l'attività svolta è proseguita ed ha ulteriormente rafforzato l'azione di accompagnamento a favore degli altri Assi del Programma, con particolare riferimento alla realizzazione delle attività di gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma operativo.

Per quanto concerne l'Attività 6.1.a "Attività di consulenza e assistenza tecnica" si segnala come, anche nel corso del 2014, le attività di sostegno all'Autorità di Gestione, svolte dal gruppo di lavoro, siano risultate efficaci e funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tal senso si evidenzia

che il servizio di Assistenza tecnica prestato dalla società Ernst & Young Financial Business Advisory nel corso del 2014 ha consentito sia un generale supporto per l'implementazione delle varie linee di intervento del programma, sia uno specifico supporto consulenziale su particolari casistiche relative alle specificità delle singole operazioni. Consistente è stato inoltre il supporto relativamente all'Audit della Corte dei Conti europea, anche tramite l'attivazione di una apposita task force di supporto al soggetto gestore del fondo, nonché il sostegno reso con riferimento alla riprogrammazione del POR FESR, notificata a fine 2014 (curando il supporto per la revisione finanziaria, fisica del Programma nonché la documentazione di notifica). Parallelamente a tali attività è stata curata una regolare assistenza giuridica per dirimere le problematiche riscontrate relativamente alle operazioni finanziate e per le quali le Strutture regionali attuatrici hanno richiesto il supporto dell'Autorità di Gestione. Tali supporti, formalizzati all'interno di pareri resi all'Autorità di gestione, sono proseguiti con continuità nel corso dell'anno. Parallelamente l'assistenza tecnica ha fornito il proprio supporto nella definizione di vari documenti complessi quali il Rapporto annuale di esecuzione 2013, l'aggiornamento dello stato di attuazione del Programma al 30.4.2014 (entrambi presentati ed approvati dal Comitato di sorveglianza nel corso del 2014), un rapporto sullo stato di avanzamento delle misure ambientali del POR FESR commissionato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ed ulteriori relazioni/sintesi di volta in volta richiesti da vari organi (Corte dei Conti, Giunta Regionale, ...). Ulteriormente, oltre a fornire regolare supporto all'unità di monitoraggio dell'Autorità di Gestione, il servizio di Assistenza tecnica ha garantito un regolare supporto alle strutture regionali attuatrici del Programma, tramite l'affiancamento di esperti in materia di rendicontazione e monitoraggio delle operazioni.

Nel corso del 2014 si è intensificata l'attività di Assistenza Tecnica orientata alla Programmazione 2014-2020 (a seguito della procedura precedentemente esperita e dei contratti stipulati a fine 2013). In particolare la società Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.a, ha continuato nella propria attività di supporto per la predisposizione dei documenti e per la progettazione e stesura del Programma Operativo e del relativo Piano finanziario nonché nell'attività di analisi preventiva delle proposte elaborate dalle Direzioni Centrali nell'ambito del percorso partenariale avviato dall'Amministrazione regionale e nella definizione delle attività propedeutiche alla predisposizione del POR.

Relativamente alle attività di assistenza tecnica riferite al Comitato di sorveglianza, si rileva come nel corso del 2014 sia stata utilizzata la procedura scritta quale mezzo di consultazione del Comitato e pertanto l'annuale incontro non ha avuto luogo.

Le attività di assistenza tecnica, avviate e concluse nel 2014 e realizzate da Ecoter srl in qualità di valutatore indipendente del POR FESR sono descritte nel paragrafo 2.7.

Per quanto concerne l'attività 6.1.b "Acquisizione di attrezzature, hardware e software" si evidenzia che già nel 2013 è stata oggetto di riprogrammazione, pertanto non si rilevano avanzamenti di sorta relativamente alla stessa. Analogamente per quanto concerne l'attività 6.1.c "Studi e ricerche", anch'essa riprogrammata finanziariamente in favore di altre linee di attività dell'asse 6.

Nel corso del 2014 l'attività 6.2.a "Azioni informative", volta a dare pubblicità allo stato di attuazione del Programma, è stata molto proficua. L'informazione, fatta in modo tradizionale attraverso la stampa e in modo innovativo con il continuo aggiornamento del sito internet, ha raggiunto un gran numero di popolazione, come testimoniato dall'incremento della valorizzazione dell'indicatore "numero di azioni informative realizzate", che passa da 27 del 31.12.2013 a 36 del 31.12.2014.

Nell'ambito dell'operazione prioritaria "Assistenza tecnica al Piano della comunicazione pluriennale", la società Pomilio Blumm S.r.l., ha provveduto al restyling del sito rielaborando i testi e i contenuti dedicati al Programma anche in lingua inglese.

L'attività di comunicazione è risultata imprescindibile e funzionale soprattutto per dare pubblicità al bando legato all'efficienza energetica, all'attività svolta dal CONFIDI regionale e alla strategia di specializzazione intelligente, (agroalimentare, chimico-farmaceutica, economia del mare, meccanica, sistema casa e tecnologie per gli ambienti di vita, scienze della vita-BioMed, BioTech e BiolCT-, oltre ad un focus tematico sulle "Imprese culturali e ricreative"). Attraverso avvisi legali e informativi, legati al nuovo bando sull'efficienza energetica, pubblicati sulle sei testate presenti in Regione: Il Gazzettino, Il Friuli, Il Piccolo, Il Messaggero, il Primorsky Dnevnik e Italia oggi, l'iniziativa e le opportunità ad essa legate, sono divenute accessibili a tutti.

La POMILIO BLUMM srl, inoltre, ha realizzato il calendario 2014 dedicato al Programma ed ha provveduto ad organizzare e realizzare numerosi eventi legati al nuovo bando sull'efficienza energetica e alla nuova operatività del fondo di garanzia.

Nell'ambito dell'attività di informazione si segnalano, inoltre, i ben 22 comunicati stampa, relativi al Programma e pubblicati sul sito della Regione .

Per quanto riguarda la "Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali", l'attività, realizzata nell'ambito del contratto sottoscritto dalla POMILIO BLUMM srl, grande spazio e risalto è stato dato all'iniziativa legata all'efficienza energetica che ha trovato grande riscontro sul territorio. Il bando, rivolto ai Comuni minori, ha aperto interessanti opportunità di sviluppo. Rispetto ai 155 Comuni potenzialmente beneficiari, infatti, ben 102 hanno risposto positivamente al bando, presentando una domanda di finanziamento.

Anche attraverso l' "Attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR", realizzata dalla società Telefriuli spa, l'informazione sullo stato di attuazione e sulle nuove opportunità legate al POR FESR 2007-2013 è risultata efficace. In

particolare la società incaricata ha realizzato una trasmissione in studio, andata in onda il 6 marzo 2014 e legata all'efficienza energetica, nonché uno spot trasmesso dal 2 al 14 giugno relativo all'estensione dell'operatività del Fondo di garanzia gestito dal raggruppamento "Competitività e Sviluppo FVG". Ai 2 incontri dedicati alle nuove prospettive offerte dal Programma sul tema efficienza energetica, hanno partecipato complessivamente 90 persone, mentre ai seminari legati a CONFIDI e alla strategia S3 si sono registrate 280 presenze.



A tutti i progetti e alle attività del POR FESR 2007-2013 è stato dedicato il calendario 2015 che con immagini significative rende, anche visivamente, i risultati raggiunti.

Con riferimento, infine, al principio della flessibilità si evidenzia che non sussistono operazioni finanziate nell'ambito dell'asse 6 che ricadono nel campo di applicazione del regolamento FSE.

3.6.2 *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Non si segnalano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse 6.



4. GRANDI PROGETTI

Il POR FESR non prevede la realizzazione di grandi progetti.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'attività di Assistenza Tecnica, anche nel corso del 2014, ha garantito il supporto necessario all'AdG per l'attuazione, la sorveglianza e il monitoraggio del Programma. Il gruppo di lavoro ha provveduto a supportare gli uffici regionali coinvolti nell'implementazione delle Attività del POR FESR 2007-2013 e ha fornito il sostegno tecnico e specialistico previsto dalle specifiche del servizio.

Nel periodo considerato dal presente rapporto, infatti, l'insieme delle azioni implementate per le attività di assistenza tecnica hanno garantito costante sostegno alle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, dall'attuazione, al processo di certificazione della spesa degli Assi Prioritari del POR, sino alle prime attività preparatorie in vista della chiusura del Programma.

Durante il 2014 le attività di sostegno specialistico all'Autorità di Gestione, si sono principalmente concretizzate nel supporto tecnico all'Adg e alle strutture coinvolte nel Programma. L'assistenza tecnica, come precedentemente già indicato, ha effettuato attività di supporto alla programmazione/attuazione delle varie linee di intervento del Programma, al reporting, al monitoraggio e controllo, ha fornito pareri legali volti all'interpretazione e risoluzione di problematiche di tipo commerciale, giuridico e tributario ed ha affiancato le strutture, soprattutto in fase di attestazione della spesa per soddisfare le esigenze di accelerazione dell'attuazione del Programma.

L'attività di "Valutazione ex ante del POR FESR 2014-2020" della Regione Friuli Venezia Giulia prendendo in esame le componenti principali del POR e analizzandole secondo i diversi items suggeriti dagli orientamenti metodologici in materia di VEXA. In particolare la valutazione è stata svolta su: la strategia del Programma, il sistema degli indicatori, la congruenza delle ripartizioni finanziarie, l'adeguatezza delle misure per promuovere lo sviluppo sostenibile, il sistema di sorveglianza e gestione il processo di VAS e il contributo alla strategia Europa 2020.

Per quanto concerne, invece, l'attività di preparazione e avvio della programmazione 2014-2020, durante il 2014 l'assistenza tecnica ha supportato l'Amministrazione nella raccolta, selezione e analisi interpretativa della documentazione normativa e programmatoria di riferimento.

Inoltre, il gruppo di lavoro, nell'ottica del modello di *governance* multilivello, ha fornito il proprio supporto nella predisposizione dei documenti di presentazione e di sintesi della struttura del Programma Operativo finalizzati all'interazione operativa con i principali attori istituzionali e per la progettazione e stesura del Programma Operativo FESR 2014-2020 e del relativo Piano finanziario.

I consulenti hanno collaborato con l'AdG all'analisi preventiva delle proposte elaborate dalle Direzioni Centrali nell'ambito del percorso partenariale avviato dall'Amministrazione regionale e nella definizione delle attività propedeutiche alla predisposizione del POR. Infine, per il supporto tecnico nella fase di negoziazione a livello nazionale ed europeo l'Assistenza Tecnica ha affiancato



l'Amministrazione nella fase di dialogo partenariale e di negoziato attivata a livello nazionale, che ha visto coinvolte le Amministrazioni centrali e quelle regionali, finalizzato a favorire il confronto tra tali soggetti rispetto al processo di predisposizione del Programma Operativo Regionale.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del Programma va segnalata l'attività che ha portato alla Valutazione intermedia – rapporto di aggiornamento, alla Valutazione tematica n°1 “L’Incentivazione ed il Supporto alle Attività di RSI delle PMI. Secondo rapporto. R&S NELLE PM”, e al Secondo rapporto Valutazione Tematica n°5 denominato: “Le iniziative di promozione dell’efficienza energetica e gli effetti di determinate categorie (risparmio e cogenerazione di energia e calore)”.

Il valutatore, nel dare la propria valutazione del Programma, ha segnalato, tra le migliori performance, tre Linee di intervento dal punto di vista attuativo, ovvero la i) 1.1.a.2 (Incentivi settore Industria), la ii) 4.2.a.5 (Incentivazione sistemazione infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati) e la iii) 5.1.a.1. (Efficienza energetica e fonti rinnovabili), che risultano tutte caratterizzate da un ottimo stato di attuazione.

Dalla valutazione complessiva emerge che, al di là di alcune criticità definite dal valutatore stesso come “strutturali”, nel complesso lo stato di avanzamento del POR FESR FVG, anche nell’ottica di una complementarietà con altri programmi, al 31 dicembre 2014, può essere positivamente considerato.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Anche nel corso del 2014 si è registrato un notevole sviluppo dell'attività di comunicazione, informazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013.

In particolare, nell'ottica di dare continuità alla strategia del Programma, nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi workshop dedicati alla strategia S3, strategia di specializzazione intelligente, legata alla nuova Programmazione. La S3 rappresenta un pilastro della politica di sviluppo, attuata dai POR FESR e FSE e dal PSR, e integrata con il Piano di Sviluppo del settore industriale regionale e con gli strumenti di programmazione della ricerca. La S3 promuove l'eccellenza «place-based» e mette a sistema gli sforzi in materia di ricerca e innovazione evitando la frammentazione e la sovrapposizione.

Nel rispetto di quanto previsto del Piano della Comunicazione sono stati realizzati numerosi eventi. In particolare si segnalano: il seminario sull'*"efficienza energetica e illuminazione pubblica: nuove opportunità"* tenutosi a Tolmezzo il 13 febbraio 2014, il seminario *"workshop di presentazione del bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione"* svoltosi a Maniago il 2 aprile 2014 e il road show *"fondo di garanzia: da Confidi e regione liquidità per la ripresa la nuova convenzione tra l'RTI competitività e sviluppo FVG ed il POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia"* svoltosi a Udine il 11, a Pordenone il 14 e a Trieste il 15 maggio.

L'attività di organizzazione e realizzazione di eventi, legati al Programma, ha l'obiettivo di favorire l'incontro, lo scambio, il confronto e la discussione fra i beneficiari, potenziali ed effettivi, il Partenariato, l'opinione pubblica i media e gli stakeholders. Tali iniziative di confronto e scambio di esperienze continua a rappresentare un'occasione di coinvolgimento e approfondimento rispetto alle tematiche di volta in volta presentate.

Come già illustrato sopra, grande interesse ha suscitato l'iniziativa legata alla S3-*strategia di specializzazione intelligente* in vari settori: agroalimentare, chimico-farmaceutico, economia del mare, meccanico, sistema casa e tecnologie per gli ambienti di vita, scienze della vita-BioMed, BioTech e BioICT-, oltre ad un focus tematico sulle "Imprese culturali e ricreative".

Gli eventi, tenutisi a Trieste il 17 e 18 dicembre e a Udine il 19 dicembre, hanno visto l'intervento di rappresentanti di istituzioni e stakeholder regionali che concorrono all'attuazione delle politiche del territorio. La società incaricata per la realizzazione del Piano di Comunicazione del POR FESR 2007-2013 ha costantemente aggiornato il sito internet dedicato al Programma, ha curato la revisione e la traduzione di testi e contenuti, l'uscita dei comunicati stampa sul sito della Regione ed ha realizzato prodotti grafici, *depliant*s e il calendario dedicati al Programma. Anche durante il 2014 numerosissimi sono stati gli accessi al sito del POR FESR che risulta sempre aggiornato e facilmente consultabile.

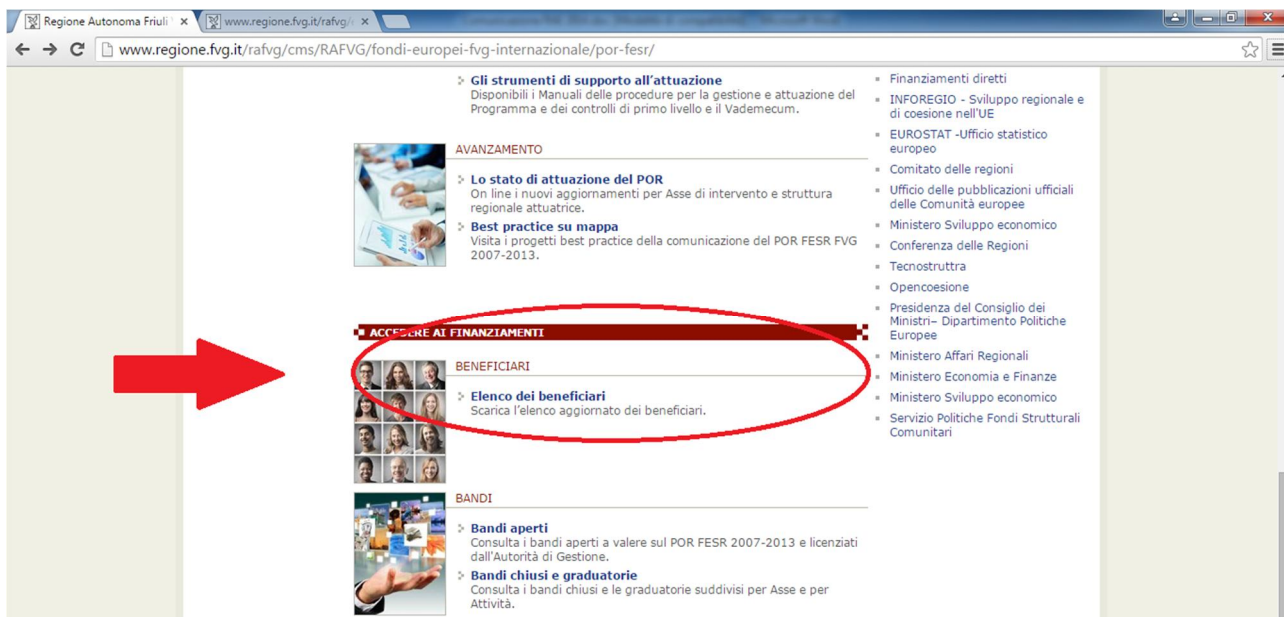
Molte sono state, infatti, le attività realizzate attraverso i diversi canali di informazione, tra queste in particolare le due trasmissioni realizzate nel 2014 in studio con la presenza dell'AdG e di esperti delle tematiche trattate che consentono una più diffusa veicolazione delle informazioni relative al Programma.

E' stato anche trasmesso un breve spot legato all'ampliamento dell'operatività del fondo di garanzia, andato in onda dal 2 al 14 giugno.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sulle responsabilità delle Autorità di Gestione in materia di informazione e pubblicità, con cadenza mensile viene pubblicato l'elenco dei beneficiari delle operazioni realizzate nel quadro del POR FESR FVG 2007-2013. La pubblicazione dell'elenco consente, nel rispetto del principio di trasparenza, di informare su:

- soggetti beneficiari degli interventi finanziati
- denominazione degli interventi
- importo del finanziamento pubblico a valere sugli stessi.

Nella sezione del sito istituzionale del Programma (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/>) viene data la possibilità all'utente di accedere all'elenco dei beneficiari, aggiornato mensilmente.



The screenshot shows a web browser window with the URL www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/. The page content includes:

- Gli strumenti di supporto all'attuazione**: Disponibili i Manuali delle procedure per la gestione e attuazione del Programma e dei controlli di primo livello e il Vademecum.
- AVANZAMENTO**
 - Lo stato di attuazione del POR**: On line i nuovi aggiornamenti per Asse di intervento e struttura regionale attuatrice.
 - Best practice su mappa**: Visita i progetti best practice della comunicazione del POR FESR FVG 2007-2013.
- ACCEDERE AI FINANZIAMENTI** (highlighted with a red circle and a red arrow pointing to it)
 - BENEFICIARI**
 - Elenco dei beneficiari**: Scarica l'elenco aggiornato dei beneficiari.
 - BANDI**
 - Bandi aperti**: Consulta i bandi aperti a valere sul POR FESR 2007-2013 e licenziati dall'Autorità di Gestione.
 - Bandi chiusi e graduatorie**: Consulta i bandi chiusi e le graduatorie suddivisi per Asse e per Attività.

On the right side of the page, there is a vertical list of links including: Finanziamenti diretti, INFOREGIO - Sviluppo regionale e di coesione nell'UE, EUROSTAT - Ufficio statistico europeo, Comitato delle regioni, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Ministero Sviluppo economico, Conferenza delle Regioni, Tecnostruttura, Opencoesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee, Ministero Affari Regionali, Ministero Economia e Finanze, Ministero Sviluppo economico, Servizio Politiche Fondi Strutturali Comunitari.

L'elenco dei beneficiari di Programma è visualizzabile in tre formati: .pdf; .xls; .csv.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

la Regione dalla A alla Z

ISTRUZIONE RICERCA FORMAZIONE LAVORO ECONOMIA IMPRESE FAMIGLIA CASA SALUTE SOCIALE CULTURA SPORT FONDI EUROPEI FVG INTERNAZIONALE AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE LAVORI PUBBLICI

sei in: home > fondi europei fvg internazionale > POR FESR 2007 - 2013 > bandi e graduatorie: elenco...

POR FESR accedere ai finanziamenti

PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020

PROGRAMMAZIONE 2007 - 2013

ACCEDERE AI FINANZIAMENTI

Elenco dei beneficiari

Bandi aperti

Bandi chiusi e graduatorie

beneficiari

Elenco dei beneficiari

Scarica l'elenco aggiornato dei beneficiari.

Di seguito vengono proposti gli elenchi dei beneficiari dei Fondi del POR FESR 2007-2013 e le graduatorie dei Bandi del Fondo europeo di sviluppo regionale:

Elenco dei beneficiari aggiornato al 30 giugno 2015

- Elenco beneficiari POR FESR - formato pdf
- Elenco beneficiari POR FESR - formato xls
- Elenco beneficiari POR FESR - formato csv

ultimo aggiornamento: mercoledì 01 luglio 2015

contatti

Servizio centrale di ragioneria

Miriam Parovel
Elenco beneficiari
indirizzo
TRIESTE - Corso Cavour, 1
telefono
0403772028
e-mail
posta certificata

L'elenco, come da visualizzazione sottostante, evidenzia, per ciascun beneficiario, le seguenti informazioni:

- Linea di intervento/attività del Programma a cui il beneficiario si riferisce
- Nome del beneficiario
- Codice fiscale e Partita IVA del beneficiario
- Titolo del progetto/intervento
- Provincia sede del progetto/intervento
- Anno del finanziamento del progetto/intervento, inteso come "anno di prima ammissione a finanziamento dell'intervento"
- Contributo ammesso (totale per quote) al beneficiario, inteso come contributo ammesso comprensivo di eventuali rideterminazioni
- Contributo ammesso (quota Fesr) al beneficiario
- Contributo liquidato (totale per quote) al beneficiario
- Contributo liquidato (quota Fesr) al beneficiario



7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'illustrazione dello stato di avanzamento del programma, realizzata dettagliatamente all'interno di questo rapporto, pone in risalto come, nonostante il perdurare anche nel 2014 di un quadro economico congiunturale che presenta ancora solo deboli segnali di ripresa, sia stato possibile garantire la regolare prosecuzione dell'attuazione del programma, garantendo un'efficace attuazione fisica e finanziaria dello stesso.

In debita evidenza deve essere posto l'avvenuto raggiungimento dei target di spesa e, di conseguenza, la mancata attivazione dei meccanismi di "disimpegno automatico" previsti dalla normativa comunitaria (artt. 93 e seguenti del regolamento CE 1083/2006).

Come evidenziato in premessa, infatti, il programma ha registrato al 31/12/2014 una spesa complessiva notevolmente superiore rispetto al target di spesa imposto. Infatti, a fronte di un target di spesa FESR da certificare pari a 55,46 Meuro, è stato possibile garantire il raggiungimento di un valore pari a 59,39 Meuro.

Tale risultato, realizzato anche tramite il contributo dato dalla riprogrammazione finanziaria operata a valere sul POR FESR nel corso del 2013, ha consentito di garantire inoltre il pieno raggiungimento (e superamento) dei target intermedi (di maggio ed ottobre 2014) posti dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione delle misure di accelerazione approvate con Delibera CIPE 1/2011. Infatti, come evidenziato dalla tabella che segue, ognuno dei target è stato ampiamente superato:

Tabella 25 – Avanzamento finanziario rispetto ai target 2014

Target annuali 2014	Spesa target	Spesa realizzata ⁽¹³¹⁾	% raggiungimento target
31/05/2014	€ 151.167.531,62	€ 153.408.996,61	101,5%
31/10/2014	€ 159.583.938,97	€ 167.752.959,03	105,1%
31/12/2014	€ 182.101.168,03	€ 190.046.714,14	104,4%

¹³¹ In considerazione della mancata adozione della modifica del POR FESR entro il termine del 31.12.2014, si evidenzia che ancorché sia stata realizzata una spesa complessiva pari a 190 Meuro, visto il superamento del massimale di spesa dell'asse 2, la stessa è stata ritenuta ammissibile dalla Commissione per 188.43 Meuro.



Complessivamente, sempre con riguardo all'avanzamento finanziario del programma, è utile esaminare l'incremento di spesa realizzato nel corso del 2014. Il raffronto tra il quadro finanziario realizzato al 31.12.2013 con quello relativo alla chiusura del 2014, evidenzia come buona parte dell'avanzamento del Programma del 2014 sia stato garantito, in termini assoluti, tramite l'apporto dell'asse finanziariamente più rilevante del POR, l'asse 1, che ha contribuito alla performance finanziaria del programma per quasi il 48% del valore di spesa complessivamente realizzato nell'anno.

Tabella 26 - Avanzamento spesa dal 2013 al 2014

Asse	Dotazione finanziaria POR FESR	Pagamenti certificati al 31.12.2013	Pagamenti certificati al 31.12.2014	Incremento	Riparto % spesa 2014	Peso % incremento 2014
	1	2	3	4=3-2	5=4/tot4	6=4/1
1	€ 119.849.608	€ 74.899.807,45	€ 94.261.981,22	€19.362.173,77	47,9%	16%
2	€ 27.983.959	€ 27.537.313,61	€ 29.600.879,25	€ 2.063.565,64	5,1%	7%
3	€ 30.158.710	€ 11.919.932,91	€ 19.344.230,68	€ 7.424.297,77	18,4%	25%
4	€ 19.828.412	€ 14.005.945,47	€ 19.356.659,64	€ 5.350.714,17	13,2%	27%
5	€ 26.007.491	€ 15.316.444,36	€ 19.838.234,28	€ 4.521.789,92	11,2%	17%
6	€ 9.367.047	€ 5.910.850,69	€ 7.644.729,07	€ 1.733.878,38	4,3%	19%
	€233.195.227,00	€149.590.294,49	€190.046.714,14	€40.456.419,65	100,0%	17%

Importanti risultano inoltre gli avanzamenti relativi agli assi 3 e 4 i quali, seppur inferiori rispetto all'incremento percentuale registrato dall'asse 1, evidenziano un avanzamento complessivo nel corso del 2014 (tabella 26 - colonna 6) rispettivamente pari al 25% ed al 27% della dotazione finanziaria inizialmente assegnata.

Come esaminato all'interno del presente rapporto, i sensibili avanzamenti finanziari registrati nel corso dell'anno 2014, risultano coerenti e concomitanti con la fase conclusiva di attuazione del Programma e delle singole operazioni finanziate.

Tale elemento, associato alla realizzazione fisica del Programma, di cui si dà conto dettagliatamente all'interno presente rapporto per ciascun asse, pone in evidenza come, nella maggior parte dei casi, la conclusione delle operazioni finanziate conduce a quantificazioni degli indicatori di realizzazione e di risultato generalmente in linea con i valori obiettivo posti ad inizio programmazione. In alcuni casi, tuttavia, in considerazione della particolare congiuntura economica o di specifiche problematiche attuative registrate all'interno delle singole attività del Programma, taluni indicatori riportano un valore di realizzazione e risultato che lasciano intravedere difficoltà al raggiungimento dei valori obiettivo inizialmente posti.

Per quanto concerne l'avanzamento dei singoli assi al 31.12.2014 ed in particolare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Programma, si può rilevare come l'asse 1 "Innovazione, ricerca trasferimento tecnologico e imprenditorialità", abbia registrato già nel 2014 il sostanziale completamento di alcune linee di intervento, tramite la conclusione di tutte le iniziative ammissibili che hanno realizzato gli interventi finanziati. In tal senso si evidenzia come possano ritenersi di fatto concluse le linee di intervento 1.2.a.1 "Sviluppo competitivo delle PMI", gestita dall'organismo Mediocredito centrale – Banca del Mezzogiorno e 1.2.c "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". Grazie a tali linee di intervento è stato garantito un sensibile avanzamento nella quantificazione degli indicatori di realizzazione e risultato dell'obiettivo operativo 1.2.

Particolarmente rilevante risulta il contributo della linea di intervento 1.2.c in termini di realizzazione nell'ambito dell'indicatore "11) numero di progetti (società dell'informazione)" che vede, anche in ragione del sensibile apporto finanziario aggiuntivo a titolo di *overbooking* garantito dall'amministrazione regionale, una valorizzazione di 234 unità, soltanto lievemente inferiore al valore obiettivo posto ad inizio programmazione (295 progetti). Un tanto va considerato anche tenuto conto dell'entità delle revoche e rinunce che, come per altre linee dell'asse 1, ha caratterizzato anche la linea di intervento in oggetto. La sostanziale conclusione di tale attività ha condotto inoltre al raggiungimento ed al sensibile superamento dell'indicatore di realizzazione "nuovi siti di commercio elettronico", valorizzato al 31.12.2014 a 225 unità, rispetto ad un valore obiettivo di 126. Seppur finanziariamente limitata rispetto ad altre linee dell'asse 1 (la dotazione finanziaria POR della linea ammonta a 1,3 Meuro), tale linea di intervento, gestita dalle Camere di commercio regionali in veste di organismi intermedi, ha garantito quindi il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Analogamente può dirsi per quanto concerne la linea di intervento 1.2.a.1 "Sviluppo competitivo delle PMI", gestita da Mediocredito centrale – Banca del Mezzogiorno in qualità di OI. Seppur le realizzazioni ed i risultati sono stati in parte ridotti dall'elevato tasso di incidenza delle revoche e delle rinunce, si evidenzia come tale linea abbia sensibilmente contribuito all'occupazione, grazie all'attivazione di ben 252 dei 256 posti di lavoro creati nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.2. Tale risultato conferma un sensibile superamento dell'obiettivo inizialmente posto dal Programma (pari a 181 posti di lavoro).

Relativamente all'obiettivo operativo 1.1, invece, sebbene si rilevi un consistente avanzamento finanziario e fisico nel corso del 2014, in considerazione del numero elevato di operazioni finanziate, molte troveranno compimento nel corso del 2015 e quindi ci si attende ulteriormente un incremento delle valorizzazioni

associate agli indicatori fisici. Sembra tuttavia rilevante evidenziare come, a causa dell'elevato numero di revoche e rinunce che ha caratterizzato l'universo dei progetti finanziati nell'ambito dell'attività 1.1.a, il valore degli indicatori di realizzazione registrati a fine 2014 lasciano presupporre alcune difficoltà al raggiungimento degli obiettivi iniziali. Indubbiamente l'incidenza percentuale delle revoche e delle rinunce, che riduce anche il valore dei progetti "avviati" e in attesa di completamento, è risultata superiore rispetto alle attese programmate. Come evidenziato nel capitolo 3.1 del presente rapporto, infatti, si consideri che, con riferimento alla linea di intervento 1.1.a.2 (settore industria) l'entità dei progetti archiviati ammonta a ben 125 operazioni (di cui 52 revocati e 73 rinunciati). Rapportando le archiviazioni al numero delle operazioni inizialmente finanziate (377) si evidenzia un'incidenza del 33%.

A fronte di tali importanti riduzioni nel numero di operazioni attive, si registra invece, anche grazie al contributo dell'attività 1.1.b, una sensibile valorizzazione dei posti di lavoro creati nella ricerca per quanto concerne l'obiettivo operativo 1.1. Nonostante le criticità attuative poc'anzi evidenziate, si rileva infatti che, anche in considerazione di un numero inferiore di operazioni finanziate, le stesse hanno garantito, al 31/12/2014, la creazione di ben 215 posti di lavoro su un valore obiettivo inizialmente programmato di 200.

Come già ampiamente illustrato nell'ambito del paragrafo 2.1.4 e del capitolo 3.1, significativa è stata inoltre, nell'ambito dell'asse 1, la performance attuativa del Fondo di garanzie per le imprese (linea di intervento 1.2.a.c) che, soprattutto grazie all'ampliamento dell'operatività introdotta nel corso del 2014, ha garantito la ripresa di un sensibile trend positivo di erogazioni, nonostante la fase pressoché finale di attuazione del POR FESR 2007-2013.

Anche l'asse 2 del Programma "Sostenibilità ambientale", nel corso del 2014, ha manifestato rilevanti avanzamenti, sia sotto il profilo finanziario che dal punto di vista fisico. Nonostante si sia pressoché esaurito il ruolo trainante della spesa associata agli interventi strutturali dell'Attività 2.1.c "Prevenzione e gestione dei rischi", in particolare della Linea di intervento 2.1.c.2, che hanno consentito un sensibile avanzamento finanziario e fisico nelle precedenti annualità, nel corso del 2014 sono comunque proseguite le realizzazioni sulle Linee di intervento dell'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" e, marginalmente rispetto a quanto già realizzato nelle annualità precedenti, dell'attività 2.1.c.

Il progressivo completamento degli interventi strutturali finanziati nell'ambito dell'attività 2.1.a (per quanto concerne la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale della Regione) hanno condotto ad un sensibile miglioramento degli indicatori di realizzazione ad essi associati.

Gli indicatori correlati a tale attività ossia *“progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati”, “lunghezza rete sentieristica/piste, infrastrutture” e “strutture interessate da interventi e servizi delle aree di particolare pregio ambientale”* hanno registrato infatti, rispetto alle precedenti annualità importanti avanzamenti fisici.

Nel corso del 2015, con il totale completamento degli ultimi interventi finanziati, sarà possibile garantire un ulteriore incremento delle realizzazioni e dei risultati associati a tali operazioni anche se, da una preliminare analisi svolta dall'amministrazione regionale, in taluni casi risulterà difficilmente raggiungibile il valore obiettivo inizialmente posto.

L'Attività 2.1.b *“Recupero dell'ambiente fisico”*, come precedentemente rilevato all'interno del rapporto, ha registrato invece una performance piuttosto negativa, portando al finanziamento ed alla realizzazione di un'unica operazione per un controvalore finanziario (0,2 Meuro) ampiamente inferiore rispetto al valore inizialmente programmato (5,13 Meuro). Nonostante l'emanazione, da parte della struttura regionale competente, di un ulteriore bando, la complessità degli interventi di bonifica ammessi a finanziamento nel corso del 2013 e importanti ritardi registrati non hanno consentito l'avvio degli stessi. In considerazione di tali difficoltà entrambe le operazioni finanziate nell'ambito del secondo bando sono quindi state revocate nel corso del 2014. In ragione dell'esito dei primi due bandi, dell'approssimarsi del termine di ammissibilità delle spese nonché della generale performance dell'Asse 2 del Programma (anche in considerazione del rilevante apporto di risorse regionali a titolo di overbooking), l'amministrazione regionale ha quindi scelto di non attivare un ulteriore bando a valere su questa Attività, preferendo optare per la riprogrammazione finanziaria di tali importi, che verrà presumibilmente realizzata nel corso del 2015.

L'Attività 2.1.c *“Prevenzione e gestione dei rischi”*, come già precedentemente accennato, ha fornito un importante contributo alla messa in sicurezza del territorio regionale tramite la contestuale attivazione di interventi sia da parte della Protezione civile regionale sia da parte dell'Area Risorse agricole della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

La progressiva conclusione di tali interventi, ha consentito, nel corso del 2014, un sensibile incremento della *“superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza”* (oltre 60 km²) nonché un importante risultato in termini di popolazione beneficiaria di misure di prevenzione delle alluvioni, quantificata, nel presente rapporto, in oltre 29.000 unità (a fronte di un valore obiettivo di 14.500). Tali dati depongono in favore di un giudizio assolutamente positivo del contributo che tale Attività ha dato alla valorizzazione del territorio regionale in termini di miglioramento della sicurezza e prevenzione degli eventi calamitosi derivanti da alluvioni.

Come noto l'asse 3 "Accessibilità", è stato interessato, nel corso del 2013, da una riprogrammazione finanziaria che ha stralciato parte degli interventi inizialmente previsti. In particolare è stata azzerata finanziariamente l'attività 3.1.a "interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto", mantenendo nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.1 del POR, la sola attività 3.1.b afferente agli interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto. Come evidenziato in precedenza nel capitolo 3.3, tale linea di intervento, seppur ancora in itinere per quanto concerne la seconda operazione finanziata, sembra poter garantire entro le tempistiche fissate dalla normativa comunitaria il perseguimento degli obiettivi strategici inizialmente programmati. Gli interventi finanziati, una volta conclusi, garantiranno infatti la creazione di un articolato sistema di monitoraggio dei carichi, dei mezzi e del traffico ferroviario relativo ai due principali porti regionali, quello di Trieste e quello di Monfalcone.

L'intervento finanziariamente più consistente dell'asse 3, tuttavia, è indubbiamente rappresentato dall'attività 3.2.a volta a garantire la cablatura in fibra ottica dei consorzi e dei distretti industriali regionali. Dopo una prima complessa fase di avvio (procedure amministrative per la notifica dell'aiuto di stato, attivazione della delega ad INSIEL spa per la realizzazione degli interventi, progettazione degli interventi, ottenimento delle concessioni comunali per la realizzazione delle opere, ...) gli interventi finanziati, sono pienamente entrati in fase realizzativa, con un generale avanzamento dei vari interventi finanziati all'interno delle aree industriali selezionate dalla Regione. Sebbene, al 31/12/2014 non si rilevino ancora operazioni concluse ed anzi siano state concesse alcune proroghe per le conclusioni dei lavori, le realizzazioni sono in itinere e si prevede quindi che gli interventi si completino, perlomeno sotto il profilo fisico della posa della fibra ottica spenta, entro il 31.12.2015, data entro la quale sarà quindi possibile anche la valorizzazione dell'indicatore inerente ai km di fibra posata.

L'ulteriore finalità perseguita nell'ambito dell'obiettivo operativo 3.2, e relativa allo sviluppo di sistemi informatici avanzati per il sistema turismo (attività 3.2.b del POR), si appresta a garantire, nel complesso una pressoché totale realizzazione degli obiettivi strategici inizialmente proposti. Gli interventi finanziati nell'ambito di tale attività hanno infatti rappresentato un importante strumento per il potenziamento ed il miglioramento della strategia di promozione turistica della Regione, garantendo sia la creazione di strumenti per la diffusione dell'offerta turistica regionale (in primis tramite il sito web) sia l'integrazione di nuovi e consistenti contenuti volti a garantire al turista un'ampia gamma di servizi e informazioni sul territorio regionale. Ulteriormente, grazie allo sviluppo di una piattaforma informatica accessibile a tutti gli operatori regionali, è stato possibile garantire un miglioramento complessivo dell'offerta regionale di strutture ricettive, garantendo la prenotabilità di oltre 2.000 strutture, rispetto alle 400 ipotizzate a inizio programmazione. Il completamento degli ultimi

interventi in itinere (inerenti allo sviluppo di servizi/applicazioni per l'accessibilità tramite *mobile* e all'installazione di punti informativi sul territorio regionale tramite vetrine/totem informatizzate/i) consente di prevedere entro il 31/12/2015 un pressoché completo perseguimento della strategia programmata all'interno del POR FESR.

La strategia di promozione del territorio è stata attuata anche grazie agli interventi finanziati nell'ambito dell'asse 4 del Programma "Sviluppo territoriale" e, più in particolare, tramite l'unica linea di attività finanziata all'interno del POR a seguito della riprogrammazione finanziaria (¹³²), l'attività 4.2.a finalizzata alla valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente. Come già evidenziato nell'ambito del capitolo 3.4, gli interventi finanziati all'interno delle attività 4.2.a hanno complessivamente garantito il raggiungimento di ottimi risultati fisici già entro l'anno 2014, garantendo, in prospettiva, il superamento della maggior parte dei valori obiettivo inizialmente posti. A titolo esemplificativo si evidenzia il dato registrato relativamente ai posti letto creati tramite i finanziamenti del programma, che rispetto ad un obiettivo di 400 posto inizialmente, registra, già al 31.12.2014 e prima del completamento di tutte le iniziative finanziate, il superamento del valore target di ben 55 unità. Un tanto testimonia il successo della formula dell'albergo diffuso sviluppata in territorio regionale già a partire dalla programmazione DOCUP Obiettivo 5b del periodo di programmazione 1994-1999, poi consolidata anche nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 FESR 2000 – 2006, nonché tramite strumenti regionali di promozione (LR 2/2002 e LR 2/2006).

I principali interventi finanziati, afferenti al potenziamento della rete degli alberghi diffusi regionali (tramite la creazione di nuovi alberghi diffusi ed il consolidamento di AD esistenti), unitamente alla ristrutturazione/ampliamento dello stabilimento termale in Comune di Arta Terme, possono consentire quindi di esprimere sicuramente un giudizio positivo circa il perseguimento – prioritariamente in area montana – della strategia di sviluppo programmata nell'ambito dell'asse 4 del POR FESR.

Sebbene rivolta all'intero territorio regionale, anche l'attuazione dell'asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" registrata al 31.12.2014, registra una rilevante propensione al sostegno del territorio montano con quasi il 50% del valore complessivo degli interventi finanziati concentrati nell'area montana della Regione.

¹³² Riprogrammazione finanziaria che ha di fatto comportato l'azzeramento della dotazione di risorse assegnata alle linee di intervento 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" e 4.3.a "Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari".

Relativamente al grado di raggiungimento al 31.12.2014 degli obiettivi strategici posti dall'asse in oggetto, si ritiene utile distinguere l'ambito degli interventi finanziati in favore del tessuto delle imprese regionali (PMI, GI), caratterizzato – come visto al capitolo 3.5 del presente rapporto – da una consistente numerosità di operazioni finanziate, dall'ambito delle opere di efficientamento energetico poste in essere dagli enti locali.

Nel primo caso si evidenzia la buona performance registrata per quanto concerne il numero complessivo di imprese beneficiarie, che già a fine 2014 consente di prevedere il raggiungimento del valore obiettivo di 189 imprese finanziate a fine 2015. Oltre a tale indice, sembra opportuno segnalare come, con riferimento al raggiungimento dei risultati del Programma, la linea di intervento rivolta alle imprese regionali contribuisca a buona parte della riduzione delle emissioni di gas serra registrate nel 2014 per l'asse di riferimento. Infatti, anche in considerazione dell'avvenuta conclusione di un numero rilevante di operazioni, si registra un valore di 20,74 kt di CO₂ ridotta grazie agli interventi delle imprese, a fronte di un valore complessivo registrato per l'asse di 21,1 kton a fine 2014.

Tale aspetto è determinato dal fatto che gli interventi realizzati da enti pubblici, sebbene nella maggior parte ultimati da un punto di vista fisico nel corso del 2014 (ultimazione dei lavori), non hanno registrato ancora la vera e propria conclusione dell'iniziativa e quindi la conseguente valorizzazione dei relativi indicatori di risultato. Tali operazioni, incluse nelle linee di intervento 5.1.b1 e 5.1.b2 "valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" (geotermia e biomasse) concorreranno al miglioramento della performance attuativa dell'asse 5 nel corso del 2015.



Infine, sembra opportuno evidenziare nuovamente il ruolo determinante che può svolgere l'attuazione della nuova linea di intervento rivolta alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica dei comuni minori della Regione (linea di intervento 5.1.a.2), per la quale non si registrano avanzamenti finanziari o fisici al 31.12.2014 ma che, in prospettiva, potrebbe garantire un importante contributo al perseguimento degli obiettivi generali dell'asse. La performance realizzativa dei 99 interventi ammessi a finanziamento nel corso del 2014, da realizzarsi in tempistiche piuttosto stringenti a causa della prossima scadenza del termine di ammissibilità delle spese del programma, potrà infatti garantire un ulteriore consolidamento dei risultati associati alla strategia regionale di incentivazione all'efficientamento energetico attuata tramite le risorse del POR FESR 2007-2013.

Da ultimo, relativamente all'asse 6 dedicato all'assistenza tecnica al Programma, si evidenzia come la stessa sia proseguita regolarmente garantendo efficace



supporto alla realizzazione del Programma. Le principali operazioni di assistenza tecnica realizzate nell'ambito dell'obiettivo operativo 6.1 hanno consentito da un lato di sostenere l'amministrazione regionale, tramite l'acquisizione di diversificate competenze esterne, nel processo di attuazione del POR FESR 2007-2013, dall'altro di ottenere un importante supporto nella predisposizione dei documenti programmatori del nuovo periodo 2014-2020. Oltre a ciò le attività di valutazione hanno regolarmente accompagnato l'attuazione del programma, fornendo utili impulsi al processo di miglioramento dell'attuazione. Anche con riferimento all'obiettivo operativo 6.2, rivolto alla diffusione delle informazioni inerenti all'attuazione del POR FESR, ha registrato importanti realizzazioni a fine 2014, garantendo un numero di persone coinvolte in iniziative di informazione quasi doppio rispetto ai valori obiettivo (1863 persone raggiunte/1000 valore obiettivo). Infine sembra opportuno segnalare, a testimonianza dell'attenzione dell'amministrazione regionale alla diffusione della conoscenza del Programma, la realizzazione di ben 36 azioni informative, un valore quasi doppio rispetto al valore obiettivo posto a inizio programmazione (20).

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR FESR 2007/2013 – FRIULI VENEZIA GIULIA	
	ASSE V	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili</p> <p>ATTIVITA': 5.1.b Linea d'Intervento 2 – valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (BIOMASSE)</p>	
	<p>TITOLO PROGETTO:</p> <p>"Impianto a cippato per la produzione di energia termica presso l'abitato di Campolongo al Torre"</p>	

CODICE PROGETTO: 3402		
TITOLO PROGETTO: "IMPIANTO A CIPPATO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA PRESSO L'ABITATO DI CAMPOLONGO AL TORRE "		
CUP: E75F110000		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO EURO 529.627,60 CONTRIBUTO EURO 407.813,30		
Fonte	Importo	Note
FESR	169.480,84	
DATE:		
Concessione finanziamento (inizio – fine): 15/04/2010 – 15/02/2012		
Esecuzione investimento (inizio – fine): 06/07/2012 – 12/03/2013		
Chiusura intervento (inizio – fine): 23/10/2013 – 31/03/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.:		
<p>L'attività istruttoria sulle domande presentate a valere sul bando approvato con D.G.R. n. 703 del 15 aprile 2010 (BUR n. 17 del 28 aprile 2010), è stata effettuata dall'Ispettorato Agricoltura e Foreste di Udine coordinato dal Servizio Gestione forestale e antincendio boschivo. La graduatoria dei progetti ammessi, tra cui il progetto citato, è stata approvata nel corso del 2010 con Decreto n.331 di data 21 marzo 2011. Il progetto è stato finanziato con successivo Decreto 2292 di data 04 novembre 2011 a seguito di scorrimento della graduatoria precedentemente approvato. A seguito della presentazione della rendicontazione del progetto in parola, previa istruttoria e controllo in loco, il contributo è stato liquidato.</p> <p>Il responsabile di procedimento per la gestione del progetto è il Direttore dell'ispettorato agricoltura e foreste di Udine il responsabile del procedimento per la funzione di controllo di 1° livello e il Direttore dell'ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone.</p>		



L'intervento consiste nella realizzazione di una centrale termica a biomassa di una potenza complessiva di 512 kW, e della relativa rete di

teleriscaldamento o a servizio di utenze prossime all'impianto che si estende per circa 500 metri.



Figura 1 Vista esterna della centrale a biomassa di Campolongo Tapogliano, e del suo inserimento nel paesaggio.



Figura 2 Vista interna della centrale

La centrale è costituita da una struttura scatolare in calcestruzzo armato di circa 132 mq, con annesso un deposito per il cippato che viene caricato per mezzo di due botole di 5 mq ciascuna. La necessità di dover accedere alla copertura del fabbricato per il carico del cippato ha portato

alla progettazione di una rampa che dal piano campagna porta i mezzi dedicati all'approvvigionamento al livello delle due botole sul tetto. Presso i tre lati non accessibili del fabbricato è stato realizzato un terrapieno inerbito per ridurre l'impatto visivo della struttura, che inoltre è stata anche ribassata rispetto al piano campagna. Dal punto di vista delle forme architettoniche, dei materiali per le opere strutturali e delle tecnologie realizzative, si sono privilegiati i criteri di durabilità e robustezza dei materiali, della minima esigenza di spesa per le manutenzioni future e dell'inserimento nell'ambiente mediante mascherature verdi.

Lo sfruttamento dell'acqua calda prodotta dalla centrale termica mediante la combustione del cippato è stato possibile mediante la realizzazione della rete di teleriscaldamento a partire dalla zona sportiva, sede dell'impianto, arrivando alla



sede comunale passando per l'edificio scolastico. Tale rete ha interessato proprietà pubbliche e private disponibili per utilizzo pubblico.

L'intervento contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera con un impatto di 27,34 tonnellate per anno.

L'energia primaria derivante dalla fonte rinnovabile trasformata nella centrale ed utilizzata per la climatizzazione invernale degli edifici e la produzione di a.c.s. ammonta a 24,37 tep/anno.



	POR FESR 2007/2013 – FRIULI VENEZIA GIULIA	
	ASSE I	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzare la competitività delle imprese</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</p> <p>ATTIVITA': Incentivazione alla Ricerca Industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese</p>	
	<p>TITOLO PROGETTO:</p> <p>"EXPERIO: KNOWING PLACES THROUGH COMMUNICATION GEOGRAPHY AND AUGMENTED REALITY TECHNIQUES"</p> <p>Presso l'impresa Dial Informatica Srl di Codroipo (UD)</p>	

CODICE PROGETTO: 2729		
TITOLO PROGETTO: "EXPERIO: KNOWING PLACES THROUGH COMMUNICATION GEOGRAPHY AND AUGMENTED REALITY TECHNIQUES"		
CUP: D83D11000380007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO EURO 295.160,53 CONTRIBUTO EURO 140.887,57		
FONTI	IMPORTO	NOTE
FESR		
DATE:		
Concessione finanziamento (inizio – fine): 05/05/2010 – 07/09/2011		
Esecuzione investimento (inizio – fine): 01/08/2011 – 29/03/2013		
Chiusura intervento (inizio – fine): 02/10/2013 – 07/10/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.:		
L'attività istruttoria per la domanda di contributo, come per le altre domande presentate sul bando approvato con DGR 116/2010, è stata effettuata dal <i>Servizio industria e artigianato</i> della <i>Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</i> in qualità di Struttura Regionale Attuatrice.		
La graduatoria dei progetti ammessi, tra cui il progetto citato, è stata approvata nel corso del 2011 con successiva adozione del decreto di concessione. A seguito della presentazione della rendicontazione del progetto in parola, previa istruttoria e controllo in loco, il contributo è stato liquidato.		
Il responsabile di procedimento per il progetto è la Posizione organizzativa per l'attuazione dei programmi comunitari e delle relative attività di gestione, controllo e spesa.		
Il tecnico incaricato dall'impresa per quanto riguarda la parte progettuale è il dott. Gianpaolo Propedo.		

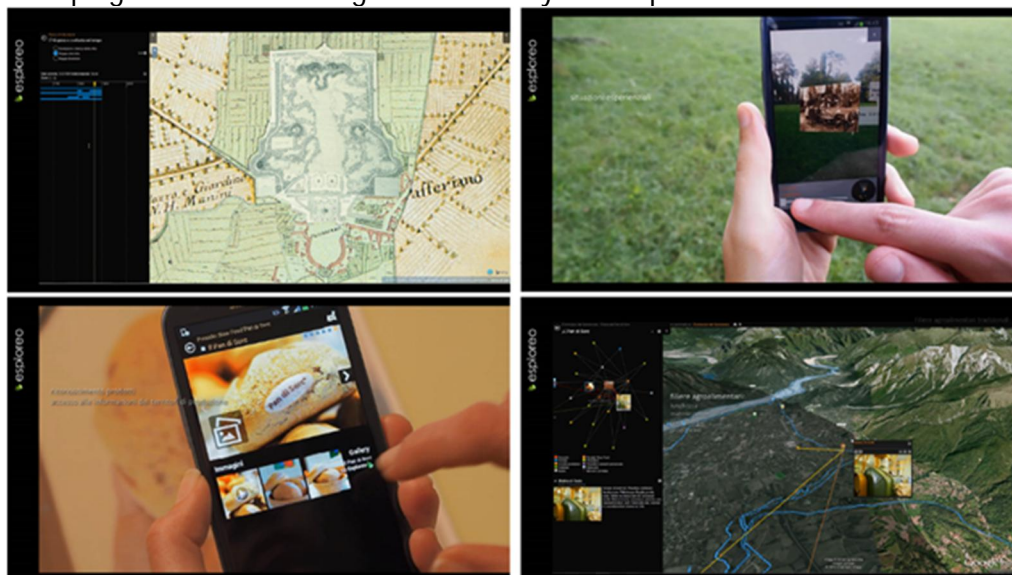
L'intervento ha portato allo sviluppo di una soluzione in ambito ICT per dispositivi mobili (smartphone e tablet) che consente di conoscere, esplorare ed interpretare "in situ" luoghi, spazi, beni, elementi del paesaggio naturale o antropizzato, in contesto semantico ed ambientale, assicurandone l'identificabilità, l'intelligibilità e l'interpretazione sistemica, da utilizzare in contesti di viaggio, turismo o partecipazione a grandi eventi.


Sono state integrate varie tecnologie per la narrazione di territori e paesaggi utili ai viaggiatori che vogliono conoscerli in profondità, esplorarli prima della partenza e durante il viaggio.

L'esperienza pilota ha interessato tre ambiti territoriali e tematici diversi: i siti archeologici subacquei della laguna di Marano, i parchi storici del Medio Friuli e la filiera agroalimentare del tradizionale "Pan di Sorc" nell'alto Friuli. Queste tecnologie, utilizzate all'interno delle esperienze pilota realizzate, hanno consentito la riproduzione di situazioni esperienziali relative a storia, cultura ed identità dei luoghi.

Lo strumento consente inoltre di assecondare spinte emotive e curiosità dei viaggiatori e di contribuire alla costruzione del senso del viaggio.

Per raggiungere questo obiettivo sono stati utilizzati in maniera originale sia gli spazi digitali esistenti come Google Maps, Bing Maps, Open Street Map, YouTube, Wikipedia, sia i luoghi reali nel momento in cui vengono visitati grazie all'impiego di tecniche di Augmented Reality e delle piattaforme *mobile*.



	POR FESR 2007/2013 – FRIULI VENEZIA GIULIA	 POR FESR 2007-2013 OBBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE Friuli Venezia Giulia
	ASSE I	
	<p>OBBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzare la competitività delle imprese</p> <p>OBBIETTIVO OPERATIVO: Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</p> <p>ATTIVITA': Incentivazione alla Ricerca Industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese</p>	
	<p>TITOLO PROGETTO:</p> <p>STUDIO DI NUOVE TECNOLOGIE PER ELEVATE PRESTAZIONI DI EFFICIENZA, PRODUTTIVITA', SICUREZZA</p> <p>Presso l'impresa Cimolai Spa di Pordenone</p>	

CODICE PROGETTO: 2249		
TITOLO PROGETTO: STUDIO DI NUOVE TECNOLOGIE PER ELEVATE PRESTAZIONI DI EFFICIENZA, PRODUTTIVITA', SICUREZZA		
CUP: D93D11000260007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI		
IMPORTO FINANZIARIO EURO 3.142.311,22 CONTRIBUTO EURO 578.320,02		
FONTI	IMPORTO	NOTE
FESR		
DATE:		
Concessione finanziamento (inizio – fine): 01/05/2010 – 28/10/2011		
Esecuzione investimento (inizio – fine): 29/04/2010 – 29/06/2012		
Chiusura intervento (inizio – fine): 07/1/2013 – 12/06/2014		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.:		
L'attività istruttoria per la domanda di contributo, come per le altre domande presentate sul bando approvato con DGR 116/2010, è stata effettuata dal <i>Servizio industria e artigianato</i> della <i>Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali</i> in qualità di Struttura Regionale Attuatrice.		
La graduatoria dei progetti ammessi, tra cui il progetto citato, è stata approvata nel corso del 2011 con successiva adozione del decreto di concessione. A seguito della presentazione della rendicontazione del progetto in parola, previa istruttoria e controllo in loco, il contributo è stato liquidato.		
Il responsabile di procedimento per il progetto è la Posizione organizzativa per l'attuazione dei programmi comunitari e delle relative attività di gestione, controllo e spesa.		
Il responsabile dell'attività di ricerca e sviluppo incaricato dall'impresa è l'ing. Andrea Zanetti.		



L'obiettivo del progetto prevedeva la ricerca e lo studio di nuove tecnologie per eseguire in modo rapido ed efficace le complesse lavorazioni, la semplificazione delle operazioni di movimentazione dei grandi manufatti in tutti i processi aziendali, con la possibilità di incrementare la produttività dei centri di lavoro, di ridurre i tempi di attraversamento e di velocizzare le consegne ai cantieri esterni.

Le linee di intervento hanno riguardato lo studio di cinematismi di manipolazione non presidiati (per spostamento manufatti), lo studio di cinematismi di contrasto ad azione progressiva per presse pesanti, lo studio di tecnologie automatiche di saldatura, lo studio di sistemi di taglio.

I risultati della ricerca hanno permesso di realizzare diversi macchinari, il cui utilizzo semplifica o migliora le lavorazioni previste nei processi aziendali, nello specifico sono attualmente utilizzati in azienda un bancale pressa (fig. 1), un impianto per saldatura longitudinale dei tubi (fig. 2) e un sistema di taglio dei tubi a controllo numerico (fig. 3).



Fig. 1 Bancale pressa (frontale) dal lato interno



Fig.2 Impianto per saldatura longitudinale dei tubi



Fig.3 Sistema di taglio



ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Il Programma operativo FESR 2007 – 2013 non presenta progetti a cavallo con la programmazione 2000 – 2006.



ALLEGATO 3 - TABELLA 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE¹³³

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	02	01	00		ITD4	0,00
			01		ITD4	0,00
			02		ITD4	0,00
			04		ITD4	0,00
RCE	03	01	00	05	ITD41	27.712,00
					ITD42	59.574,75
					ITD43	33.580,00
			22	ITD41	64.097,20	
				ITD42	200.166,14	
			01	05	ITD4	35.200,00
					ITD42	249.638,46
					ITD43	219.471,62
					ITD44	884.163,43
				19	ITD41	210.968,80
					ITD42	214.368,28
					ITD43	3.685,50
					ITD44	869.982,82
				22	ITD41	329.828,81
					ITD42	512.840,72
					ITD43	112.365,69
					ITD44	356.501,60
			02	05	ITD42	33.360,44
					ITD44	69.953,75
				19	ITD41	32.000,00
22	ITD42	126.405,96				
RCE	04	01	00	03	ITD42	277.298,51
					ITD42	27.972,00
				05	ITD41	82.140,04
					ITD42	168.782,21
					ITD43	136.649,38
				06	ITD41	2.416.473,18
					ITD42	1.671.473,16

¹³³ Regolamento (CE)n.1828/2006, allegato II "Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013"



Rapporto annuale di esecuzione 2014

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
					ITD43	494.985,90
				10	ITD42	11.181,57
				12	ITD42	45.217,62
					ITD43	11.985,47
				16	ITD41	9.712,18
				22	ITD41	61.240,47
					ITD42	253.151,09
			01	03	ITD42	73.888,40
					ITD44	372.229,83
				04	ITD41	171.783,71
					ITD44	30.833,81
				05	ITD41	8.577,11
					ITD42	56.591,09
					ITD43	181.223,47
					ITD44	47.096,79
				06	ITD41	2.079.242,60
					ITD42	2.568.615,84
					ITD43	387.336,56
					ITD44	2.069.002,10
				08	ITD44	34.155,59
				11	ITD44	10.643,53
				12	ITD41	201.879,76
					ITD42	77.972,41
				13	ITD41	103.802,67
					ITD42	55.692,15
					ITD43	17.386,95
					ITD44	88.213,50
				16	ITD41	98.964,87
					ITD44	28.255,30
				20	ITD41	84.501,04
					ITD44	1.497,32
			21	ITD42	55.534,84	
				ITD44	31.365,29	
			22	ITD41	326.000,56	
				ITD42	709.627,08	
				ITD44	1.671.712,47	
			02	03	ITD41	50.206,83
					ITD42	49.192,96



Rapporto annuale di esecuzione 2014

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato	
				05	ITD42	37.058,35	
					ITD43	51.594,02	
				06	ITD41	544.586,43	
					ITD42	1.750.213,51	
					ITD43	9.725,06	
					ITD44	1.749.504,69	
				12	ITD41	8.728,75	
				13	ITD42	24.537,80	
					ITD44	38.235,83	
				14	ITD42	39.925,67	
				21	ITD41	13.471,11	
				22	ITD41	178.819,53	
					ITD42	37.743,77	
					ITD43	53.308,19	
ITD44	14.847,13						
RCE	09	01	00	06	ITD41	471.412,23	
					ITD42	530.126,85	
				08	ITD42	49.885,14	
				13	ITD41	27.891,84	
					ITD42	66.539,27	
				22	ITD41	169.129,52	
				01	06	ITD41	390.134,05
						ITD42	189.526,27
					08	ITD44	23.925,93
					11	ITD42	146.078,52
			12		ITD42	34.114,22	
			13		ITD41	54.597,33	
					ITD42	44.295,98	
			21		ITD44	106.159,49	
			22	ITD41	75.675,28		
				ITD42	419.608,33		
				ITD44	553.917,63		
			02	03	ITD42	31.136,18	
				06	ITD41	188.696,49	
					ITD42	158.223,45	
ITD43	245.595,93						
ITD44	14.125,34						
12	ITD42	87.403,92					



Rapporto annuale di esecuzione 2014

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
				13	ITD41	21.210,75
				22	ITD41	183.918,43
					ITD44	44.679,06
		02	01	15	ITD42	7.040.000,00
RCE	10	01	00	17	ITD42	1.822.411,51
			01	17	ITD44	1.073.552,81
			02	17	ITD41	2.049.465,44
RCE	11	01	00	22	ITD4	3.105.356,92
RCE	12	01	00	17	ITD4	1.104.819,89
			01	17	ITD4	495.180,11
RCE	14	01	00	01	ITD42	2.880,00
				05	ITD42	3.271,84
				06	ITD41	20.477,92
					ITD42	60.678,61
					ITD43	6.280,16
				10	ITD42	480,00
				13	ITD41	25.088,31
					ITD42	20.286,88
					ITD43	5.769,66
				14	ITD42	7.229,00
				16	ITD42	1.920,00
				20	ITD42	8.906,40
				21	ITD41	4.368,00
			22	ITD41	20.164,76	
				ITD42	4.259,20	
			01	03	ITD43	3.296,00
					ITD44	1.948,32
				04	ITD41	2.250,44
					ITD44	2.112,00
				06	ITD41	19.572,12
					ITD42	40.392,77
					ITD43	5.212,06
				11	ITD44	1.696,00
			12	ITD41	3.516,16	
				ITD42	5.871,68	
				ITD44	2.343,87	
			13	ITD41	29.246,65	
ITD42	47.093,57					



Rapporto annuale di esecuzione 2014

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato		
					ITD43	12.485,96		
					ITD44	35.235,46		
				14	ITD41	2.018,24		
					ITD44	7.307,29		
				16	ITD42	1.913,74		
				18	ITD41	3.981,44		
				20	ITD42	10.943,65		
					ITD44	1.190,24		
				22	ITD41	24.517,15		
					ITD42	42.498,65		
					ITD43	9.119,25		
					ITD44	63.542,09		
				02	06	ITD41	35.472,27	
						ITD42	18.815,52	
			12		ITD42	4.368,00		
			13		ITD41	4.701,28		
					ITD42	4.788,80		
					ITD44	1.858,24		
			14		ITD43	2.667,02		
			20		ITD42	1.792,79		
22	ITD41	35.289,28						
	ITD44	13.418,00						
RCE	41	01	00	08	ITD42	169.480,84		
					ITD43	189.895,91		
			02	08	ITD42	1.755.427,71		
RCE	42	01	00	08	ITD42	385.387,93		
					01	08	ITD41	85.836,53
							ITD42	140.306,30
			ITD43	72.748,95				
			02	08	ITD41	89.787,97		
					ITD42	272.037,00		
					ITD44	27.931,50		
			04	08	ITD42	140.442,21		
					ITD43	751.998,38		
			RCE	43	01	00	06	ITD41
ITD42	38.400,64							
08	ITD41	374.526,60						
	ITD42	1.048.279,00						



Rapporto annuale di esecuzione 2014

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
					ITD43	110.734,94
				13	ITD42	31.405,84
				14	ITD42	6.582,40
				17	ITD41	223.729,79
					ITD42	1.001.491,95
					ITD43	103.360,00
				22	ITD42	28.434,55
			01	06	ITD42	68.372,58
				08	ITD41	296.651,61
					ITD42	323.933,48
					ITD43	69.832,73
					ITD44	46.229,62
				13	ITD41	32.512,00
					ITD43	2.476,57
				17	ITD42	320.960,00
					22	ITD42
				02	06	ITD41
			ITD42			7.147,78
			08		ITD41	105.225,78
					ITD42	246.892,23
					ITD43	21.407,67
					ITD44	124.399,12
			13		ITD41	4.480,00
			14		ITD43	9.363,45
					ITD44	5.800,00
			17		ITD41	315.798,40
					ITD42	2.010.384,40
					ITD43	146.078,90
					ITD44	137.280,00
			22	ITD41	10.983,17	
				ITD43	23.157,63	
			04	08	ITD43	2.272,64
				17	ITD42	38.383,95
RCE	50	01	01	21	ITD44	58.222,56
RCE	51	01	00	21	ITD42	73.261,13
					ITD43	31.276,04
			02	17	ITD41	86.219,80
					ITD42	336.421,46



Rapporto annuale di esecuzione 2014

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
					ITD44	51.766,16
				21	ITD41	323.061,29
					ITD42	559.269,56
					ITD43	57.375,76
					ITD44	33.767,58
				22	ITD41	45.506,55
RCE	53	01	00	17	ITD4	256.000,00
					ITD42	2.426.120,65
			02	17	ITD4	45.856,00
					ITD41	663.055,44
				ITD42	5.659.560,30	
RCE	58	01	02	13	ITD42	62.598,95
					17	ITD41
				ITD42		263.411,01
				ITD43	81.280,69	
RCE	61	01	02	14	ITD41	1.617.629,06
					ITD42	3.801.629,87
				17	ITD41	391.819,97
					ITD42	1.339.840,60
				22	ITD42	369.311,40
				RCE	85	01
RCE	86	01	00	17	ITD4	286.652,00
			01	17	ITD4	169.590,32
Totale complessivo						80.774.644,97



Allegato4 - Specific reporting template dedicated to financial engineering instruments

(Ref. Ares (2012)491691 – 20/04/2012)

Tabella - "Financial Engineering Instruments operation implemented without Holding Fund"

No.	Required information/data	Required data/information format	Comments
II.	Description and identification of the entities which implement financial engineering instrument - level of the specific fund implemented without a holding fund		In the frame of the Operational Programme, the aim of the FEI is to guarantee the regional SMEs' loans (i) for their expansion programs investments (i.e. R&D and Innovation of product and process, industrialization of the R&D and Innovation results, technological transfers.), (ii) for the support of start-up of enterprises with an high grade of innovation, and (iii) for the support of the SMEs' working capital. The FEI had been fully implemented only in January 2012, while the possibility to cover also SMEs' loans to support working capital was introduced from July 2014.
II.1	Financial engineering instrument (name and registered place of business)	"Fondo di Garanzia per le Imprese" ("Guarantee Fund for Enterprises")	Financial engineering instrument manager: Consortium 'Competitività e Sviluppo FVG'; Lead Partner: 'Confidimprese FVG' - Via Savorgnana, 27 33100 - Udine - Italy
II.2	Attributable to Article 44, first paragraph (a), (b) or (c) of Council Regulation (EC) No 1083/2006 ?	//////////////////////////////////// /	
	(a) financial engineering instruments for enterprises	<input checked="" type="checkbox"/>	Guarantee Fund for SMEs
	(b) urban development funds	<input type="checkbox"/>	
	(c) funds or other incentive schemes providing loans, guarantees for repayable investments, or equivalent instruments, for energy efficiency and use of renewable energy in buildings, including in existing housing	<input type="checkbox"/>	
II.3	Type of financial product offered by the financial engineering instrument to final recipients	//////////////////////////////////// /	
II.3.1	equity	<input type="checkbox"/>	
II.3.2	loans	<input type="checkbox"/>	
II.3.3	guarantees	<input checked="" type="checkbox"/>	
II.3.4	other (interest rate subsidies, guarantee fee subsidies and equivalent measures)	<input type="checkbox"/>	
II.4	Financial engineering instruments manager (name and registered place of business)	Consortium: 'Competitività e Sviluppo FVG'; Lead Partner: 'Confidimprese FVG' - Via Savorgnana, 27 33100 - Udine - Italy	



Rapporto annuale di esecuzione 2014

II.7	Legal status of the financial engineering instrument	////////////////////	
	independent legal entities governed by agreements between the co-financing partners of shareholders	<input type="checkbox"/>	
	separated block of finance within a finance institution	<input checked="" type="checkbox"/>	
II.6	Date of signature of funding agreement with Managing Authority	21/12/2010	1st update signed on 24th June 2013 2nd update signed on 29th April 2014
III.	Operational Programme contributions paid to the financial engineering instrument (Article 67(2)(j)(iii) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
III.2	Operational Programme contributions paid to the specific fund	////////////////////	
III.2.1	Amounts of assistance from the Structural Funds paid to the specific fund	////////////////////	
III.2.1.1	ERDF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	€ 7.040.000,00	
III.2.1.2	ERDF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	€ 7.040.000,00	
III.2.1.3	ESF amounts of assistance committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	N/A	
III.2.1.4	ESF amounts of assistance paid to the specific fund (in EUR)	N/A	
III.2.2	Amounts of national co-financing paid to the specific fund	////////////////////	
III.2.2.1	National public co-financing committed in funding agreement with managing authority (in EUR)	€ 14.960.000,00	
III.2.2.2	National public co-financing paid to the specific fund (in EUR)	€ 14.960.000,00	
III.2.2.3	National private co-financing committed in the funding agreement with managing authority (in EUR)	€ 0,00	
III.2.2.4	National private co-financing paid to the specific fund (in EUR)	€ 0,00	
III.2.3	Other ERDF or ESF Operational Programme(s) providing contribution to the specific fund	No	
III.3	Amounts of other assistance paid to the specific fund outside this Operational Programme (in EUR)	€ 0,00	
III.4	Management costs and fees paid to the specific fund (in the meaning of Article 78(6)(d) of Council Regulation (EC) No 1083/2006) (in EUR)	€ 261.231,90	According to the meaning of the Article 78(6)(d) of the Council Regulation (EC) No 1083/2006 and to the meaning of the Article 43(4)(a) of the Council Regulation (EC) No 1828/2006, management costs won't exceed, on a yearly average and for the duration of the assistance, the 2 % of the capital contributed from the operational programme to the guarantee funds. Up to 31/12/2014, management costs paid to the Fund amounted to € 261.231,90.



IV.	Operational Programme contributions paid by financial engineering instrument(s) to final recipients (Article 67(2)(j)(iv) of Council Regulation (EC) No 1083/2006)		
IV.1	Operational Programme contributions paid to financial recipients in loans	//////////////////// /	
IV.1.1	Name of loan product	-	
IV.1.2	Number of final recipients supported	//////////////////// /	
IV.1.2.1	out of which large enterprises	-	
IV.1.2.2	out of which SMEs	-	
IV.1.2.2.1	out of which micro-enterprises	-	
IV.1.2.3	out of which individuals	-	
IV.1.2.4	out of which urban projects	-	
IV.1.2.5	out of which other recipients supported	-	
IV.1.3	Number of loan contracts signed with final recipients	-	
IV.1.4	Total value of loans committed in contracts signed with final recipients (in EUR)	-	
IV.1.4.1	out of which Operational Programme contributions	-	
IV.1.5	Amounts of Operational Programme contributions paid to final recipients in loans (in EUR)	-	
IV.1.5.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	-	
IV.1.6	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this loan product	-	
IV.2	Operational Programme contributions paid to final recipients in guarantees	//////////////////// /	
IV.2.1	Name of guarantee product	"Garanzie per le Imprese" ("Guarantees for Enterprises")	
IV.2.2	Number of final recipients supported	//////////////////// /	
IV.2.2.1	out of which large enterprises	N/A	The Fund guarantees only SMEs.



Rapporto annuale di esecuzione 2014

IV.2.2.2	out of which SMEs	99	Up to 31/12/2014 the total number of guarantees provided by the Fund is 119, as 10 final recipients/enterprise applied for (and obtained) 2 guarantees. Further 19 guarantees are still waiting their related loans to be disbursed.
IV.2.2.2.1	out of which micro-enterprises	42	42 is the number of the micro-enterprises already included in the total sum of final recipients (99 SMEs)
IV.2.2.3	out of which individuals	N/A	
IV.2.2.4	out of which urban projects	N/A	
IV.2.2.5	out of which other recipients supported	N/A	
IV.2.3	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts signed with final recipients (in EUR)	€ 21.181.689,69	This amount includes only the value of the 119 guarantees provided (i.e. approved and signed by the FEI Manager, which related loans have already been disbursed by financial intermediaries) up to 31/12/2014.
IV.2.4	Amounts of Operational Programme contributions blocked for guarantee contracts for loans paid to final recipients (in EUR)	€ 21.181.689,69	
IV.2.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	€ 6.778.148,70	ERDF
IV.2.5	Number of loans paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed with final recipients	119	Up to 31/12/2014 further 19 guarantees (for a total number of 138) have already been approved by the FEI Manager, but their related loans are still on the way to be disbursed by financial intermediaries.
IV.2.6	Amount of loans actually paid to final recipients in relation to guarantees contracts signed (in EUR)	€ 25.227.112,11	
IV.2.7	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this guarantee product	21/12/2010	1st update signed on 24th June 2013 2nd update signed on 29th April 2014
IV.3	Operational Programme contributions paid to final recipients in equity/venture capital	////////////////////////////////////	
IV.3.1	Name of equity/venture capital product	-	
IV.3.2	Number of final recipients supported	////////////////////////////////////	
IV.3.2.1	out of which large enterprises	-	
IV.3.2.2	out of which SMEs	-	
IV.3.2.2.1	out of which micro-enterprises	-	
IV.3.2.3	out of which urban projects	-	



Rapporto annuale di esecuzione 2014

IV.3.2.4	out of which other recipients supported	-	
IV.3.3	Number of equity/venture capital investments made in line with agreements signed between a managing authority and a specific (equity/venture capital) fund	-	
IV.3.4	Amounts of Operational Programme contributions paid to investments made in line with agreements (in EUR)	-	
IV.3.4.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	-	
IV.3.5	Date of signature of funding agreement between managing authority and specific fund for this equity/venture capital product	-	
IV.4	Operational Programme contributions paid to final recipients in other financial products	////////////////////	
IV.4.1	Name of other financial product	-	
IV.4.2	Number of final recipients supported	////////////////////	
IV.4.2.1	out of which large enterprises	-	
IV.4.2.2	out of which SMEs	-	
IV.4.2.2.1	out of which micro-enterprises	-	
IV.4.2.3	out of which individuals	-	
IV.4.2.4	out of which urban projects	-	
IV.4.2.5	out of which other recipients supported	-	
IV.4.3	Amounts of Operational Programme contributions paid to the final recipients (in EUR)	-	
IV.4.3.1	out of which amounts of assistance from the Structural Funds (in EUR)	-	
IV.4.4	Number of other financial products provided to final recipients	-	
IV.4.5	Date of signature of funding agreement between a managing authority and a specific fund for this (other) financial product		
IV.5	INDICATORS	////////////////////	
IV.5.1	Number of jobs created	4	Up to 31/12/2014 only 3 investment projects (over 119 guarantees provided) were completed.



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive, commercio,
cooperazione, risorse agricole e forestali
Area per il manifatturiero
Servizio gestione fondi comunitari
Trieste, Via Udine, 9
Tel. +39 040 3775928
fondicomunitari@regione.fvg.it